



DOCUMENTAZIONE SULLA RIVOLUZIONE NELLA CHIESA

La SS.Trinità vuole adesso esaltare la Vergine nella storia, l'ha fatto sapere a Fatima:«Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato»

Dir. resp. Redaz., p. Giulio Maria Tam. Sede legale studio Avv. G. Romualdi, via Caimi 68, 23100 Sondrio.
Reg. Trib. di So, n° 316. Stampa. in proprio.

N° 18
della serie
italiana
XXVI°
della serie
francese

« Anche noi abbiamo scelto di essere controrivoluzionari »
Mons.Lefebvre,
ritiro sacerdotale,
Ecône, 1990

. Leone XIII, edizione originale dell'esorcismo:
" Li dov'è la sede di Pietro hanno posto il trono delle loro abominazioni".

Papa Francesco amplia le idee moderniste di Benedetto XVI **Il papa Francesco sottomette i cattolici cinesi ai vescovi del Partito comunista.** **Con Ratzinger la Chiesa si è unita al liberalismo con papa Francesco vedrete la Chiesa unita al marxismo**

Idee nell'O.R. 2018:" Il Sinodo, podestà deliberativa ... una conversione del papato...cambiare la natura della Chiesa ...Il movimento ecumenico ... non si tratta tanto della conversione degli altri quanto della propria... Consentire l'accesso ai sacramenti ai credenti di altre Chiese. ... Lutero ... pensatore e teorico cattolico. ... Benedetto XVI richiamava ... la necessità ...della eliminazione della pena capitale ... Libertà religiosa ...

si tratta di un diritto su cui la Chiesa, dopo un lungo rifiuto, ha elaborato una propria approfondita riflessione a partire dagli anni del Concilio Vaticano II con DH... come ricordava papa Ratzinger: "si tratta del primo dei diritti umani" ... Cristo ebreo sulla croce, coperto dal tallit, lo scialle di preghiera ebraico ... Partecipazione femminile ai processi decisionali ecclesiali... Il nostro pensiero affettuoso e grato al papa Emerito Benedetto XVI. ... Un nuovo modello di santità canonizzabile ... Il cardinal Ratzinger una stagione nuova negli studi sull'Inquisizione romana"

Il catto-comunismo di papa Francesco è possibile solo perchè il catto-liberalismo del card. Ratzinger ha insegnato a delegittimare il Magistero tradizionale dei Papi preconciliari. Adesso vediamo quanto tempo impiegano i cattolici tradizionalisti a capire che siamo entrati nella fase catto-comunista nella Chiesa

E' il card.Ratzinger che ha creato le condizioni perchè potesse andare al potere il catto-comunismo. Succede a livello religioso quello che Pio XI ha denunciato, a livello politico, nella Divini Redemptoris, cioè che il liberalismo distruggendo la società tradizionale ha preparato il terreno al comunismo:

Pio XI *Divini Redemptoris*:"N°16 Per spiegare come il comunismo sia riuscito a farsi accettare...conviene ricordarsi...l'economia liberale...continuava a promuovere positivamente il laicismo...non è da meravigliarsi che in un mondo già largamente scristianizzato dilaghi l'errore comunista"...n°32 Triste rovina nella quale il liberalismo amorale ci ha precipitati...n°38 Non vi sarebbe socialismo nè comunismo se coloro che governano i popoli non avessero disprezzato gli insegnamenti...della Chiesa: essi invece hanno voluto sulle basi del liberalismo e del laicismo fabbricare altri edifici sociali ...vanno crollando».

Il card.Ratzinger, catto-liberale, toglie la legittimità al Magistero tradizionale:

Card. Ratzinger, O.R., 27.6.1990: «Il documento (Instructio)... afferma forse per la prima volta con questa chiarezza che ci sono decisioni del Magistero che possono non essere l'ultima parola sulla materia in quanto tale... sono... anche, un'espressione di prudenza pastorale, una specie di disposizione provvisoria...possono aver bisogno di rettificazioni ulteriori... si può pensare alle dichiarazioni dei Papi... sulla libertà religiosa... alle decisioni anti-moderniste... alle decisioni della Commissione Biblica.»

Card. Ratzinger, *Il Nuovo popolo di Dio*, p.II,cap.IV, n.4: «Sarà possibile e necessaria una critica a pronunciamenti papali... Dove non esiste l'unanimità della Chiesa universale... non è possibile una decisione impegnante... Si possono perciò avvertire... come travisamenti... la reazione cristiana... nel Sillabo di Pio IX e nel pontificato di Pio X.»

Capitolo I La Rivoluzione anti Mariana Il papa Francesco O.R. 08.10.2018:

« Maria.... Nemmeno lei conosce il destino di resurrezione che suo Figlio stava in quell'istante aprendo per tutti noi uomini».



Pio XI "Divini Redemptoris": «n°58 il comunismo è intrinsecamente perverso e non si può ammettere in nessun campo la collaborazione».

Capitolo II La Rivoluzione antiecclesiastica **§ 1 La Collegialità**

Il papa Francesco, "Episcopalis communio", O.R. 19.09.2018:« Sinodo dei Vescovi, ... riforma delle strutture ecclesiastiche ... ciascun Vescovo possiede ... la responsabilità ... per la Chiesa universale ... associare alcuni Vescovi al ministero universale del Pontefice, nella forma di un organismo centrale permanente... il Sinodo avrebbe potuto godere anche di podestà deliberativa, ... promulgata da Benedetto XVI il 29.09.2006 ... una conversione del papato».

Anteprima 2019. Il papa Francesco, O.R. 04.02.2019:« Il pluralismo e le diversità di religione, di colore, di sesso, di razza e di lingua sono una sapiente volontà divina, con la quale Dio ha creato gli esseri umani» Papa Francesco crede che Dio vuole le false religioni.

OSSERVATORE ROMANO 2018

Nostra Signora di La Salette ha detto: «Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo»



Come disubbidire alla dottrina che tutti i Papi, sempre e ovunque hanno insegnato?

Il papa Francesco O.R. 19.09.2018:« Art. 17 § 2 Qualora poi il Romano Pontefice abbia concesso all'assemblea del Sinodo potestà deliberativa».

Cap. II La Rivoluzione anticlericale § 2: Cambiare "la natura della Chiesa"... "instaurare un nuovo ecumenismo".

Il papa Francesco, O.R. 26.01.2018:« La questione della natura della Chiesa. ... il documento... Dichiarazione sulla Chiesa...la dottrina della giustificazione, le implicazioni ecclesologiche ».

Cap. II La Rivoluzione anticlericale § 3 La Chiesa carismatica
Il papa Francesco, O.R. 06.05.2018:« Un grande grazie va a chi ha iniziato il Cammino neocatecumenale cinquant'anni fa ».

Cap. II La Rivoluzione anticlericale § 4 Sinodo dei giovani

Documento finale del Sinodo dei vescovi: ... n°26 contro la xenofobia, n°30 contro il clericalismo, n°45 a favore dell'ecumenismo, n°147 lottare contro il rifiuto dei migranti, n°148 a favore del femminismo, n°149 "magistero degli ultimi papi", n°150 favorire il contributo degli omosessuali nella Chiesa, n°155 contro il populismo, n°156 a favore dell'ecumenismo, n°160 riconoscono apertamente che ormai c'è uno "sviluppo storico della dottrina" e lo dicono. Vedi i testi originali più avanti



O.R. 01.06.2018 ripubblica immagini indegne della SS. Vergine

Capitolo III Il catto-comunismo §1 Il papa Francesco messaggio ai cattolici cinesi e alla Chiesa universale, O.R. 27.09.2018:« Mio venerato Predecessore (Benedetto XVI 27.05.2007) ... Per alcuni, sorgono dubbi e perplessità ... altri hanno la sensazione di essere stati come abbandonati dalla Santa Sede e, nel contempo, si pongono la struggente domanda sul valore delle sofferenze affrontate per vivere nella fedeltà del Successore di Pietro [I cattolici cinesi dicono di essere stati venduti ai vescovi del Partito comunista. Il Card. Zen ha protestato] ... in questo solco si colloca l'Accordo Provvisorio ... inaugurato già da san Giovanni Paolo II e proseguito da papa Benedetto XVI ... presuppone la buona volontà delle Parti" (Benedetto XVI 27.05.2007) ... ho deciso di concedere la riconciliazione ai rimanenti sette Vescovi "ufficiali" ordinati senza Mandato Pontificio ... invito per tanto tutti i Cattolici cinesi a farsi artefici di riconciliazione ...C'è da imparare un nuovo stile di collaborazione ». **Osservatore Romano, 23.09.2018:**« Firmato a Pechino un accordo provvisorio tra la Santa Sede e Repubblica popolare cinese sulla nomina dei vescovi ».

Capitolo III Il catto-comunismo di papa Francesco § 2 . canonizzazione del catto-comunista G.La Pira
Il papa Francesco, O.R. 24.11.2018:« Il venerabile Giorgio La Pira ... è importante riscoprire Giorgio La Pira figura esemplare per la Chiesa e per il mondo contemporaneo ... un profeta dei tempi moderni».

Capitolo V Ecumenismo § 1 in generale

Il papa Francesco, si fa benedire da un Pastore luterano, O.R. 27.01.2018:« Il Pastore luterano a Roma, si congeda dopo dieci anni per iniziare un altro lavoro ad Amburgo, e gli ho chiesto di venire e di dare a tutti noi la sua benedizione».

Card. Kurt Koch O.R. 17.05.2018:« Joseph Ratzinger riconobbe un "vero carattere ecumenico" ...Il movimento ecumenico è stato un movimento di conversione ... non si tratta tanto della conversione degli altri quanto della propria».

Capitolo V Ecumenismo § 2 Adesso c'è un nuovo tipo di ecumenismo

Mons. Brian Farrell, O.R. 27.01.2018:« Un nuovo ecumenismo ... ».

Mons. Matthias Turk, O.R. 22.01.2018:«Lutero ... può essere considerato anche come pensatore e teorico cattolico».

Capitolo VI Continua il cambio del Magistero Romano. Il papa Francesco, O.R. 17.12.2018:« L'abolizione universale della pena di morte. ... esprime ora il progresso della dottrina degli ultimi pontefici...le condanne a vita ... sono una forma di pena di morte nascosta».

Capitolo VII La libertà religiosa Il papa Francesco O.R. 08.01.2018:«La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo... libertà di pensiero, di coscienza e di religione ...la costruzione di società inclusive esige...una comprensione...di tutte le dimensioni compresa quella religiosa».

Il card. Parolin, O.R. 17.11.2018:«Come è noto, si tratta di un diritto su cui la Chiesa, dopo un lungo rifiuto, ha elaborato una propria approfondita riflessione a partire dagli anni del Concilio Vaticano II, con la Dichiarazione "Dignitatis humanae", la quale afferma che "la persona umana ha diritto alla libertà religiosa" ... come ricordava papa Ratzinger ... "si tratta del primo dei diritti umani" ».

Capitolo VIII La giudaizzazione della Chiesa Il papa Francesco agli ebrei, O.R. 29.01.2018:« "Noi ricordiamo: una riflessione sulla shoah" ...custodire insieme ai nostri fratelli maggiori ebrei ... il futuro comune di ebrei e cristiani ...che sarà insieme o non sarà.».

Anna Foa, O.R. 04.11.2018:« Col Cristo ebreo sulla croce, coperto dal tallit, lo scialle di preghiera ebraico».

Capitolo IX Il Pacifismo Il papa Francesco parla di Giovanni XXIII, O.R. 25.05.2018: « " Un uomo, un santo, che non conosceva la parola "nemico", al quale non piacevano le parole "crociata", "proselitismo" ».

Capitolo X Il Femminismo nella Chiesa

Il papa Francesco, O.R. 21.05.2018:« Le donne dovranno avere funzioni nella Chiesa: sì, è vero, ... tante funzioni ...è una Chiesa maschile senza questa dimensione, e tristemente diventa una Chiesa di zitelli».

Capitolo XI Varie Il papa Francesco, esaltazione di Ratzinger O.R. 18.11.2018:« E' questa una bella occasione per rivolgere insieme il nostro pensiero affettuoso e grato al papa Emerito Benedetto XVI. ...vi incoraggio a continuare a studiare i suoi scritti».

Il papa Francesco, O.R. 19.10.2018:« Io credo che il Signore stia chiedendo un cambiamento nella Chiesa».

Il papa Francesco O.R. 16.02.2018:« Noi siamo abituati al "si può e non si può". ...invece "Amoris laetitia" va in una direzione completamente diversa ...pone il problema del discernimento. ... siamo stati educati in un'altra teologia».

Osservatore Romano, divisioni nella Chiesa, 05.05.2018:« La Conferenza episcopale tedesca ... tre quarti hanno approvato tale testo. ...Sette vescovi diocesani non si sono sentiti in grado, per vari motivi, di dare il loro assenso ».

NB: Chi perde l'inimicizia col demonio e i suoi figli non vede più gli errori

Perchè oggi la battaglia contro la Rivoluzione antimariana dei papi è il centro del nostro combattimento?

Perchè la SS. Trinità ci ha fatto sapere a Fatima che adesso **vuole stabilire nel mondo l'amore alla SS. Vergine**: «*Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato ... Alla fine il Cuore Immacolato trionferà*».

Perchè il demonio sta usando gli uomini di Chiesa per cercare di impedirlo.
Fin dal Genesi è stata annunciata questa battaglia e anche il suo finale: "*Lei ti schiaccerà la testa*".

Nell'anno 1214 la S. Vergine dà il Rosario a S. Domenico, è **l'inizio dell'esaltazione storica della S. Vergine**. Allora il demonio che ha capito subito, e va sempre contro Dio, scatena la Rivoluzione mondiale che, come insegna Pio XII nel suo discorso del 12.10.1952, prima fu umanista poi protestante, liberale, comunista creando questa società atea e per dare così la scusa agli uomini che sono infiltrati nella Chiesa, come lo denuncia S. Pio X nella Pascendi fin dal 1907, di fare un appello a una unione delle religioni di fronte alle "*sfide del mondo*" e "*per essere credibili*" come ripetono continuamente dal Vaticano II.

Viene l'ora del Concilio Vaticano II e i modernisti introducono nella Chiesa l'ecumenismo con le altre religioni e fin dalla "*Pacem in terris*" di Giovanni XXIII insegnano che per unirsi si deve mettere da parte ciò che divide.

Però i protestanti non accettano il bi-millenario Magistero cattolico sulla S. Vergine **allora si comincia ad abbassare la S. Vergine e a bloccare i futuri dogmi mariani**.

1) Non hanno fatto la consacrazione come è stata chiesta a Fatima

2) Durante lo stesso Vaticano II, il 16.09.1963, ci fu una lotta molto grande da un lato fra i vescovi che, viste le ultime apparizioni di La Salette, Lourdes e Fatima e i due ultimi dogmi mariani sull'Immacolata e l'Assunzione domandavano un documento a parte a favore della Vergine, come era previsto dallo schema preparatorio del Concilio, e dall'altro i vescovi che lo dichiaravano un ostacolo all'ecumenismo con i protestanti, Ratzinger era con loro. Vinsero i secondi e invece di fare un testo a parte sulla Vergine, **si ridusse tutto a un solo capitolo della "Lumen gentium"**.

3) Il Documento sull'Ecumenismo "*Unitatis redintegratio*", nel quale si parla di "**gerarchie delle verità**". Dopo il Concilio è stata creata una Commissione mista, a Dombes, fra cattolici e protestanti che lavorò sei anni per elaborare un accordo dottrinale sulla SS. Vergine. E, facendo una applicazione della teoria della gerarchia delle verità ha concluso stabilendo che ci sono dogmi fondamentali e dogmi non fondamentali, e **i dogmi non fondamentali sono l'Immacolata e l'Assunzione**. Adesso, avendo diminuito la Vergine possono fare l'unione con i protestanti.

4) Dopo il Concilio inizia il magistero personale antimariano dei papi:

L'Accordo sulla dottrina della Giustificazione firmato il 31 ottobre 1999 fra gli uomini di Chiesa e la Federazione Luterana Mondiale, nel quale si accetta ufficialmente la dottrina protestante secondo la quale **l'uomo è salvo "solo per la fede e per la grazia"** e senza i propri meriti, **quindi la Vergine non può avere meriti personali** e il Congresso Mariano internazionale in Polonia aveva già dichiarato che: "*I titoli di Corredentrice, Mediatrice e Avvocata sono ambigui e costituiscono una difficoltà ecumenica*", Osservatore Romano 04.06.1997.

Il papa Giovanni Paolo II dichiarò O.R. 24.04.1997: "*Sulla croce Gesù Cristo non ha proclamato formalmente la maternità universale*".

Il papa Giovanni Paolo II insinua il dubbio sulla fede della Vergine nella Resurrezione di Cristo O.R. 19.08.2002: "*Lei poteva sperare che sarebbe resuscitato il terzo giorno? Resterà il segreto del suo Cuore!*".

Il papa Giovanni Paolo II mette in evidenza, **opponendosi**, la tesi che noi stiamo spiegando cioè che Dio vuole adesso esaltare al massimo la Vergine, O.R. 04.01.1996: "*Attribuire il massimo alla Vergine non può diventare la norma della mariologia*".

Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù è opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro "*Introduzione al cristianesimo*" (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare come papa la stessa dottrina sull'Osservatore Romano, O.R. 25.12.2008: "**La concezione di Gesù non è una generazione [Zeugung] da parte di Dio**".

Il papa Benedetto XVI insegna che la Donna dell'Apocalisse è la Chiesa, O.R. 17.08.2007: "*La Donna dell'Apocalisse è la Chiesa*".

Il papa Benedetto XVI insegna che non è la Vergine a schiacciare la testa al serpente O.R. 09.12.2009: "*Verrà un figlio di donna che gli schiaccerà la testa*".

Il papa Benedetto XVI nega che il Corpo della Vergine è in luogo dell'universo O.R. 17.08.2010: "*Oggi tutti sanno che il Corpo della Santa Vergine non è in un luogo dell'universo né in una stella né in un luogo simile*".

Cardinal Ratzinger insegna che O.R. 13.05.1995: "*I dogmi mariani non possono assolutamente essere derivati dal Nuovo Testamento*".

Ricordiamoci che la linea cattolico-comunista di papa Francesco sarebbe stata impossibile se prima non ci fosse stato il catto-liberalismo di Ratzinger che ha distrutto il Magistero tradizionale e creato le condizioni perchè potesse andare al potere il catto-comunismo.

Il papa Francesco O.R. 08.10.2018: «*Maria... Nemmeno lei conosce il destino di resurrezione che suo Figlio stava in quell'istante aprendo per tutti noi uomini*».

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che O.R. 02.03.2014: "*La Casa di Loreto è una leggenda e un falso storico*".

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che Sant'Anna è una strega O.R. supplemento, "Donne, chiesa e mondo" Giugno 2015 numero 36: "Questa opera rivela come Sant'Anna in quanto donna anziana, era considerata una strega".

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che probabilmente la Santa Vergine ebbe altri figli, O.R. 06.09.2015. Nell'articolo di due pagine Alain Besancon cita una teologa che insegna, con molta documentazione, che la Vergine ha avuto altri figli, e che lui non è all'altezza per contestare tanta documentazione e si limita ad affermare in poche linee che la Chiesa cattolica non accetta questa tesi.

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che non è Corredentrice:

O.R. 23.11.2017: «Le icone della Vergine, anche le più trionfali, non corrono mai il rischio di mostrare Maria come autentica "corredentrix" (corredentrice): la sua è "potenza umile"».

In conclusione **la SS: Trinità vuole esaltare ora la SS. Vergine nella storia, il demonio servendosi non dei massoni o dei comunisti ma dei papi del Vaticano II con i loro vescovi e preti modernisti lo vogliono impedire: Vediamo chi vince!**

Il trionfo del Cuore Immacolato sarà enorme, mondiale, sarà **la quarta sorpresa della storia** dopo la Creazione, l'Incarnazione con la Redenzione, e la Pentecoste.

A La Salette La Vergine ha annunciato che due terzi dell'umanità scoprirà, che tutte le opere di orgoglio dell'uomo spariranno e che Dio sarà servito come negli antichi tempi.

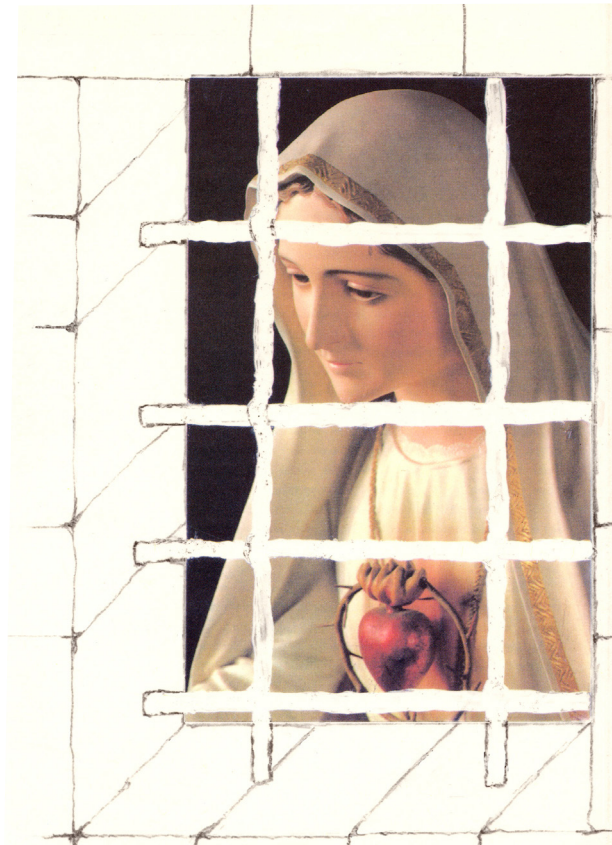
Cominciamo noi pure a **supplicare l'intervento della Vergine sopra questo mondo ateo, laicista e modernista, a desiderarla e supplicarla come i Patriarchi e i Profeti supplicarono la venuta del Messia.**

«I due ultimi rimedi che Dio ha dato al mondo sono: il Rosario e la devozione al Cuore Immacolato» (Fatima)

Il Papa Benedetto XVI al congresso internazionale di mariologia O.R. 09.09.2012:

«Nel concilio, a cui presi parte ... un nutrito gruppo di Padri, chiese che la Madonna si trattasse in seno alla costituzione sulla Chiesa, mentre un'altrettanto numeroso gruppo sostenne la necessità di un documento specifico ... Con la votazione del 29 ottobre 1963 si decise di optare per la prima proposta ... Maria ... la sua cooperazione al piano divino della salvezza e all'unica mediazione di Cristo».

[Così si minimizza e si blocca la definizione del dogma della Mediazione di Maria malgrado le due ultime grandi apparizioni e gli ultimi due dogmi]



Secondo il Cardinal Oddi il terzo segreto di Fatima riguarda il Concilio Vaticano II dal quale uscirà il disordine nella Chiesa. Intervista del cardinale Oddi, pubblicata nella rivista "30 Giorni" di novembre 1990:

«A mio avviso, il terzo segreto di Fatima non parla della conversione della Russia. Se così fosse stato Giovanni XXIII l'avrebbe gridato ai quattro angoli del mondo. Secondo la mia opinione il segreto di Fatima contiene una profezia triste che riguarda la Chiesa, è per questo che il Papa Giovanni non l'ha pubblicata; e Paolo VI e Giovanni Paolo II hanno fatto lo stesso. Per me, esso dice, praticamente, che nel 1960 il Papa convocherà un Concilio che provocherà indirettamente, contro tutte le attese, delle grandi difficoltà per la Chiesa».

«Papa lasciala andare è nostra».

[NB: Proponiamo ai lettori tre tipi di lettura dello stesso materiale seguendo il metodo dei giornali: titolo, sottotitolo, articolo completo. 1) Le idee più importanti da pag 1 a pag 2) 2) Il contenuto in sintesi da pag. 5 a pag. 16) 3) La citazione più completa da pag. 18 a pag. 55]

Da cardinale Ratzinger dichiara che si è introdotta nella Chiesa la dottrina catto-liberale. Il card. Ratzinger lo afferma ufficialmente e con autorità, nella famosa intervista alla rivista "Jesus" (Nov. 1984) pubblicato con la nota: "Testo approvato da S.E. il card. Ratzinger il 1° ottobre; per rassicurare i poteri liberali mondialisti, che sta facendo una falsa restaurazione, e loro lo riconoscono (vedi Doc.Riv. Chiesa n° 17 pag 22) e dice: «Restaurazione? Sì, se ciò significa un nuovo equilibrio.... Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile ...

Si. Il problema degli anni Sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura 'liberale' ... Questo si è fatto... Ma ora il clima è diverso, è molto peggiorato rispetto a quello che giustificava un ottimismo forse ingenuo. Bisogna quindi cercare nuovi equilibri. (Jesus, dossier, anno VI, novembre 1984)]

Osservazioni leggendo l'Osservatore Romano 2018:

Dopo Benedetto XVI che ha insegnato la dottrina catto-liberale, il ruolo storico di papa Francesco sembra quello di far avanzare l'ugualitarismo cioè la collegialità, come si vedrà sotto, quindi di introdurre a fondo la democrazia nella Chiesa per adattare la sua struttura monarchica e gerarchica al mondo moderno democratico.

Ormai con papa Francesco è cominciata la linea più radicale del modernismo, apparentemente quella catto-comunista, adesso si nota che sono al potere e ci tengono a farlo sapere, fin quando Dio non li caccierà, per cui bisogna prepararsi a un lungo tempo di resistenza e prevedere tutto quello che sarà necessario per non stancarsi.

Non si può negare che più la Rivoluzione avanza, più si spegne in molti dei nostri la volontà di vincere, a causa dell' "horror difficultatis" (l'orrore della difficoltà) e del "labor certaminis" (la fatica del combattimento). Quanti hanno rinunciato a volere vincere? A questi scoraggiati senza storia, noi ricordiamo che Nostro Signore vuole ancora e sempre vincere. E noi con Lui. Colui che ama poco, poco desidera la vittoria. Resteranno coloro che amano molto, "omnia instaurare in Christo".

Ci sono molte prime pagine e articoli a favore dell'immigrazione.

Molti articoli a favore degli ebrei. Si raccontano storie di partigiani (1943-5), cosa inedita per l'Osservatore Romano.

Sull'O.R. scrivono nuovi autori che hanno teorie più esplicitamente sovversive.

Alla pagina sei, normalmente, c'è la cronaca delle altre religioni senza nessun commento, come se già fosse il loro giornale.

Rispetto all'epoca di Benedetto XVI il livello del modernismo è intellettualmente più basso e superficiale, meno dottrinale. Nelle prediche papa Francesco, a differenza di Benedetto XVI, usa molto le esortazioni generiche, moralistiche, ma poco i contenuti dottrinali modernisti, che probabilmente sarebbero più riconoscibili come errori.

Capitolo I La Rivoluzione Anti Mariana

Il papa Francesco stralci del suo libro "Ave Maria". [Ripete la stessa dottrina che è stata pubblicata nell'O.R. 11.05.2017]. O.R. 08.10.2018: «*Maria ... Nemmeno lei conosce il destino di resurrezione che suo Figlio stava in quell'istante aprendo per tutti noi uomini*». [Papa Francesco nell'O.R. 18.01.2016 aveva detto che lui segue i suoi predecessori e Giovanni Paolo II sull'O.R. 19.08.2002 aveva esplicitamente messo in dubbio la fede della Vergine nella Resurrezione di Cristo: "Poteva in quel momento lei, ai piedi della croce, aspettarsi che poco dopo, tre giorni dopo, la promessa di Dio si sarebbe compiuta? Ciò resterà per sempre il segreto del suo cuore"]

Il papa Francesco, O.R. 02.01.2018:«*La Madre del Figlio incarnato ... la sua carne tutta impregnata di Spirito Santo*». [La carne della Vergine non è impregnata di Spirito Santo, non è una carne divina, ma è fecondata dallo Spirito Santo come insegna l'XI Conc. di Toledo fino a Pio IX]

Mons.Manuel Nin, ripete la dottrina di Benedetto XVI, (O.R. 17.08.2010), che il corpo della Vergine non è in un luogo dell'universo O.R. 13.08.2018:«*Alla festa stessa della Dormizione: "Apostoli, qui radunati dai confini della terra, nel podere del Getsemani seppellite il mio corpo. E tu, mio Figlio e Dio accogli il mio spirito*».

Mons. Manuel Nin, O.R. 29.12.2018:«*Il serpente è stato annientato: ora infatti ha visto colei che un tempo aveva ingannata, [?] divenuta madre del Creatore ... colei che aveva procurato la morte ad ogni carne, come strumento del peccato, è divenuta primizia della salvezza per tutto il mondo mediante la Madre di Dio, ... con la sua nascita egli sigilla la verginità di lei [Questa, poi, è la tesi degli eretici ortodossi che insegnano che la Vergine è diventata vergine dopo il parto]*».

Lucetta Scaraffia, O.R. 01.04.2018:«*Restituirci un'immagine di Maria ... più umana di quella alla quale siamo stati abituati ... Maria ... come tutte le creature percorre la sua via con debolezza ... e paura [?] ... fino alla resurrezione che in un certo senso è possibile anche perché lei continua a crederci, a sperare [Altrimenti non ci sarebbe resurrezione?] ... Gesù può continuare a vivere solo se gli esseri umani sapranno dare ascolto e vita alle sue parole*». [Gesù può vivere "solo" nella memoria degli uomini? Gesù è un essere esterno, oggettivo. Il linguaggio modernista è fatto per insinuare gli errori]

Corrado Maggioni, O.R. 18.05.2018:«*Come canta Dante Alighieri ... "Vergine Madre, figlia del tuo figlio umile e alta più che creatura" [Come insegna Sant'Alfonso Maria è una pura*



La Trinità a Fatima ci fa sapere che è giunta l'ora dell'esaltazione della Vergine nella storia. Allora il demonio ha preparato per 6 secoli con la Rivoluzione umanista, protestante, liberale, comunista, quegli uomini di Chiesa, Papi, vescovi, preti, che adesso cerchino di impedirlo, facendo ostacolo con la Rivoluzione antimariana. Vediamo chi vince.

creatura se no si nega l'Incarnazione] analogamente, possiamo chiamare anche Maria "figlia della tua figlia" ossia della Chiesa [Nel Magistero non si è mai chiamata la Vergine figlia della Chiesa]».

Capitolo II La Rivoluzione antiecclesiastica § 1 Collegialità

Il papa Francesco, Costituzione apostolica sul Sinodo dei vescovi "Episcopalis communio", O.R. 19.09.2018: «La comunione episcopale ... si manifesta in modo peculiare nel Sinodo dei Vescovi, istituito da Paolo VI il 15.09.1965 ... un valido strumento di ... riforma delle strutture ecclesiastiche ... è chiamato ... a diventare sempre più un canale adeguato. ... E' apparso così definitivamente chiaro che ciascun Vescovo possiede ... la responsabilità ... per la Chiesa universale ... Nel corso del dibattito conciliare, di pari passo con la maturazione della dottrina sulla collegialità episcopale, è emersa pure a più riprese la richiesta di associare alcuni Vescovi al ministero universale del Romano Pontefice, nella forma di un organismo centrale permanente, esterno ai Dicasteri della Curia Romana ... Allo stesso tempo, il Sinodo avrebbe potuto godere anche di potestà deliberativa, qualora il Romano Pontefice avrebbe voluto conferirgliela

[Lo conferma mons. G.L.Muller, attualmente cardinale, O.R. 30.04.2014: «Il sinodo dei vescovi ... **Benedetto XVI** ... in tal senso, si comprende perché il sinodo abbia essenzialmente e normalmente una funzione consultiva e non anzitutto deliberativa ». **Quindi ha potere deliberativo]**

... potrà essere maggiormente perfezionato ... il Sinodo ... ha continuato a evolversi gradualmente, fino all'ultima edizione della "Ordo Synodi", promulgata da **Benedetto XVI** il 29.09.2006 ... Il Sinodo ... rimane sempre perfezionabile. ... Soprattutto, può rivelarsi fondamentale il contributo degli organismi di partecipazione della Chiesa particolare, specialmente il Consiglio presbiterale e il Consiglio pastorale, a partire dai quali veramente "può incominciare a prendere forma una Chiesa sinodale" [E' la Chiesa democratica che prende forma] ... Alla celebrazione dell'Assemblea del Sinodo deve seguire ... la ricezione della conclusioni sinodali, accolte dal Romano Pontefice nelle modalità che egli avrà giudicato più convenienti.

[San Pio X nella "Pascendi" dice che l'autorità modernista nella Chiesa non fa che approvare ciò che è già stato deciso dalla base]. ... essendo il Papa un "Vescovo tra i Vescovi" ... Ciò impedisce che ciascun soggetto possa sussistere senza l'altro ... Confido altresì che, proprio incoraggiando una conversione del papato ... secondo l'auspicio formulato ... da Giovanni Paolo II, a "Trovare una forma di esercizio del Primato che, pur non rinunciando in nessun modo all'essenziale della sua missione, si apra a una nuova situazione».

Il papa Francesco stabilisce i nuovi articoli del codice canonico, O.R. 19.09.2018:« Art. 17 se approvato ... il Documento finale parteciperà del Magistero ordinario del Successore di Pietro. § 2 Qualora poi il Romano Pontefice abbia concesso all'assemblea del Sinodo potestà deliberativa, a norma del can.343 del Codice di diritto canonico, il Documento finale partecipa del Magistero ordinario del Successore di Pietro».

Fabio Fabene, O.R. 19.09.2018:« L'"Episcopalis communio", pur confermando la struttura essenziale stabilita da Paolo VI nel 1965, introduce ... una rifondazione del sinodo. ... "salutare decentralizzazione auspicata da papa Francesco ... voluta già da **Benedetto XVI** ... in caso di Sinodo con potestà deliberativa».

Salvador Pie-Ninot, O.R. 21.09.2018:« L'"Episcopalis communio" di papa Francesco ... ciascun vescovo possiede ... la responsabilità per la Chiesa ... universale ... associare alcuni vescovi al ministero universale del Romano Pontefice, nella forma di un organismo centrale permanente, esterno ai dicasteri della curia romana ... consapevole che esso, "come ogni istituzione umana col passare del tempo potrà essere maggiormente perfezionato" ... a tale sviluppo hanno concorso ... **Benedetto XVI** il 29.11.2006 ... con i canoni 342 - 348... "Episcopalis communio" accenna quindi all'importanza del processo consultivo "per conoscere il parere dei pastori e dei fedeli ... il consiglio presbiterale e il consiglio pastorale, a partire dai quali veramente può cominciare a prendere forma una Chiesa sinodale" [una Chiesa democratica] ... papa Francesco nel discorso 17.10.2015 ... "Ma in questa Chiesa, come una piramide capovolta, il vertice si trova al di sotto della base"».

Patrick Valdrini, O.R. 26.10.2018:« Il Codice di diritto canonico del 1983 presenta lo statuto dei due soggetti dell'autorità suprema della Chiesa, il Romano Pontefice e il Collegio dei Vescovi ... papa Francesco lo spiega ... la collegialità affettiva, la quale può divenire in alcune circostanze "effettiva"».

Salvador Piè - Ninot, adesso interpretano la formula "servo dei servi" nel senso di introdurre la democrazia nella Chiesa, O.R. 25.03.2018:« L'appello ad una conversione del papato. Papa Francesco, in due recenti interventi, ha proposto per sei volte e in modo innovativo il titolo di primato diaconale per descrivere il primato petrino. "esercitare un "primato diaconale" (09.10.2017) ... in linea con la "conversione del papato" ... hanno bisogno di ascoltare l'appello a una conversione pastorale ... ma questo auspicio non si è pienamente realizzato ... papa Francesco cita anche papa **Benedetto XVI**... "Ut unum sint": "Di trovare una forma di esercizio del Primato che, pur non rinunciando in nessun modo all'essenziale della sua missione si apra a una nuova situazione" (n°95) ... papa Francesco sulla necessità di "un improrogabile rinnovamento ecclesiale"».

Alenka Arko, sul documento della Commissione teologica internazionale sulla sinodalità, O.R. 06.05.2018:« Il tema della sinodalità ... quella paolina del corpo. In esso tutte le membra sono necessarie, e nessuna di esse è superiore o inferiore. [Non è vero] La prassi sinodale ... alcuni teologi John Henry Newman, Antonio Rosmini, Johann Adam Mohler, ... I Pontefici a loro volta negli ultimi cinquant'anni promuovendo ... una Chiesa sinodale è ciò che il Signore desidera e aspetta [Allora dopo duemila anni non è ancora realizzata]».

Piero Coda O.R. 04.05.2018:« Il cammino della sinodalità... la coesistenzialità di doni gerarchici e doni carismatici [E' la tesi del Card. Muller, O.R. 15.06.2016: «Tra i punti centrali del documento vi è senz'altro l'affermazione della coesistenzialità tra doni gerarchici e



Il papa Francesco, O.R. 27.01.2018:« il Pastore luterano a Roma, si congeda ... gli ho chiesto di venire e di dare a tutti noi la sua benedizione».

carismatici, una coesistenzialità che appartiene “alla costituzione divina della Chiesa fondata da Gesù”»]... si esige oggi, ed è a questo che invita papa Francesco, in continuità con il magistero dei suoi predecessori un salto di qualità ».

Capitolo II La Rivoluzione antiecclesiastica § 2: adesso devono cambiare “la natura della Chiesa” e “instaurare un nuovo ecumenismo”

Il papa Francesco, O.R. 26.01.2018:« Pieni di gioia, alla commemorazione comune della Riforma ... perché ha segnato non un punto di arrivo, ma un punto di partenza ... risanare la nostra memoria. ... Una questione ecumenica prioritaria su cui intendiamo soffermarci in futuro, ovvero la questione della natura della Chiesa. ... Con gioia e gratitudine ricevo oggi dalle vostre mani il documento prodotto recentemente dalla Commissione di dialogo luterana – cattolica della Finlandia, intitolato: “Comunione in crescita. Dichiarazione sulla Chiesa, l'eucarestia e il ministero” dopo il consenso raggiunto tra luterani e cattolici su questioni fondamentali relative alla dottrina della giustificazione, [Preparata da Ratzinger durante vent'anni e firmata da Giovanni Paolo II] le implicazioni ecclesologiche di tale accordo devono far parte necessariamente dell'ordine del giorno dei dialoghi ecumenici. [Noi abbiamo sempre denunciato la gravità dell'Accordo sulla Giustificazione, quello che faranno dopo i papi modernisti è solo la conseguenza] ... il suo volto concreto nell'uomo Gesù di Nazareth ... invoco di tutto cuore la benedizione di Dio per voi».



O.R. 26.08.2018 anche quest'anno ripubblicano questa immagine

Monsignor Brian Farrel O.R. 27.01.2018:« Un'ecclesiologia più marcatamente biblica, patristica e sacramentale. [E' la tesi di Ratzinger] ... Gli sforzi che papa Francesco sta compiendo per introdurre riforme nella vita e nel governo della Chiesa ... intendono attuare ... la “Lumen gentium”, “Unitatis redintegratio” e altri documenti conciliari ... una riforma che non può essere rinviata ... papa Francesco offre l'opportunità di accelerare alcuni aspetti della necessaria riforma e, dunque, di intensificare il ritmo del cammino ecumenico ... instaurare ... un nuovo ecumenismo».

Capitolo II La Rivoluzione antiecclesiastica § 3 La Chiesa carismatica

Il papa Francesco ai membri del “Cammino neocatecumenale”, O.R. 06.05.2018:« Un grande grazie va a chi ha iniziato il Cammino neocatecumenale cinquant'anni fa ... Solo una Chiesa svincolata ... da trionfalismi e clericalismi ... Non partite dalle teorie e dagli schemi, ma dalle situazioni concrete».

Il papa Francesco, O.R. 18.04.2018:« La Chiesa ha bisogno che tutti noi siamo dei profeti ... il profeta ... non è un annunciatore “di sventure” o “un giudice critico” e nemmeno “un rimproveratore per ufficio” ... per questo ha proseguito Francesco, il vero profeta non è un “profeta di sventure” come dice san Giovanni XXIII».

Il papa Francesco ai giovani riuniti al “Circo Massimo”, O.R. 13.08.2018:« Ragazzi e ragazze, siete voi pellegrini sulla strada dei vostri sogni. Rischiate su quella strada: non abbiate paura. Il santo papa Giovanni XXIII diceva: “Non ho mai conosciuto un pessimista che abbia concluso qualcosa di bene” [Però il papa Francesco stesso si è dichiarato pessimista: O.R. 25.11.2016: “Io sono piuttosto sempre pessimista”.] Niente pessimismo. Rischiare, sognare e avanti».

Capitolo II La Rivoluzione antiecclesiastica § 4 Sinodo dei giovani

Appello di papa Francesco alla conclusione del sinodo, O.R. 29.10.2018:« Noi abbiamo fatto il documento, la commissione, noi l'abbiamo studiato, l'abbiamo approvato. ».

Osservatore Romano 29.10.2018. Documento finale del Sinodo dei vescovi: n°26 contro la xenofobia, n°30 contro il clericalismo, n°45 a favore dell'ecumenismo, n°49 riconosce che i santuari mariani attirano i giovani, n°123 ancora contro il clericalismo, n°147 lottare contro il rifiuto dei migranti, n°148 a favore del femminismo, n°149 “magistero degli ultimi papi”, n°150 favorire il contributo degli omosessuali nella Chiesa, n°155 contro il populismo, n°156 a favore dell'ecumenismo, n°160 riconoscono apertamente che ormai c'è uno “sviluppo storico della dottrina” e lo dicono.

Queste sono le conclusioni del Sinodo dei giovani che adesso devono essere predicate nelle parrocchie come ideali dei giovani cattolici. Vedi i testi originali più avanti

Il papa Francesco traccia un primo bilancio del Sinodo, O.R. 29.10.2018:« Quando la fede si concentra puramente sulle formulazioni dottrinali, rischia di parlare solo alla testa senza toccare il cuore ... non dobbiamo essere dottrinalisti ... quante volte ... abbiamo portato noi stessi, le nostre “ricette”, le nostre “etichette” nella Chiesa [Papa Francesco conferma il suo rifiuto della dottrina cattolica, e poi insegna le “ricette” e le “etichette” de “libertà, uguaglianza e fraternità” della dottrina liberale massonica]».

Cardinale José Luis Lacunza, Relazione dei circoli minori, O.R. 10.10.2018:« Dare protagonismo ai giovani perché trasformino le strutture sociali ed ecclesiastiche ... Occorre una teologia più carismatica che istituzionale ... la globalizzazione non sono processi negativi, ma piuttosto opportunità ... evitando popolarismi e radicalismi».

Cardinal Lorenzo Baldisseri, O.R. 29.12.2018:« Questo documento ha rinnovato profondamente il sinodo dei vescovi ... con un'accelerazione in questi ultimi anni con papa Francesco ... la trasformazione del sinodo da evento a processo, ... un sinodo speciale dell'Amazzonia ... perché la loro visione del cosmo, la loro saggezza hanno molto da insegnare a noi». [Prima del Concilio era la Chiesa di Roma ad insegnare ai pagani, adesso comincia la tribalizzazione della Chiesa e sono loro ad insegnarci la loro dottrina e i loro costumi]

Arcivescovo Bruno Forte, O.R. 21.10.2018:« *E noi, vescovi, siamo pronti a lasciarci disturbare dai sogni dei giovani e a camminare con loro per realizzare questi sogni di novità e di bellezza?»*. [I vescovi invece di sognare dovrebbero guardare la realtà: il disordine uscito dal Vaticano II]

Arcivescovo Bruno Forte, Relazione dei circoli minori, O.R. 10.10.2018:« *Essere giovani oggi ... evitando forme di autoreferenzialità ... si è rilevata la crescita recente di nuove forme di fondamentalismo e di intolleranza, che rendono più che mai necessaria l'educazione dei giovani al rispetto dell'altro, al dialogo tra credenti e non credenti e in ambito interreligioso ed ecumenico ... ciò di cui si tratta è insomma l'immagine di Chiesa sinodale che dovrebbe prendere sempre più corpo nel prossimo futuro*».

Capitolo III Il catto-comunismo §1 Il papa Francesco sottomette i cattolici cinesi ai vescovi della chiesa patriottica del partito comunista. Inizia la chiesa comunista? La Rivoluzione la vuole.

Il papa Francesco messaggio ai cattolici cinesi e alla Chiesa universale, O.R. 27.09.2018:« *Mio venerato Predecessore (Benedetto XVI 27.05.2007) ... Per alcuni, sorgono dubbi e perplessità ... altri hanno la sensazione di essere stati come abbandonati dalla Santa Sede e, nel contempo, si pongono la struggente domanda sul valore delle sofferenze affrontate per vivere nella fedeltà del Successore di Pietro [I cattolici cinesi dicono di essere stati venduti ai vescovi del Partito comunista. Il Card. Zen ha protestato.] ... in questo solco si colloca l'Accordo Provvisorio ... inaugurato già da san Giovanni Paolo II e proseguito da papa Benedetto XVI ... presuppone la buona volontà delle Parti" (Benedetto XVI 27.05.2007) ... ho deciso di concedere la riconciliazione ai rimanenti sette Vescovi "ufficiali" ordinati senza Mandato Pontificio e, avendo rimosso ogni relativa sanzione canonica, e di rimmetterli nella piena comunione ecclesiale ... invito per tanto tutti i Cattolici cinesi a farsi artefici di riconciliazione [A diventare catto – comunisti] ... In questo spirito e con le decisioni prese, possiamo dare inizio ad un percorso inedito ... esso risulterebbe inefficace e sterile, qualora non fosse accompagnato da un profondo impegno di rinnovamento degli atteggiamenti personali e dei comportamenti ecclesiali ... tutti i cristiani, senza distinzione, pongono ora gesti di riconciliazione e di comunione [il papa toglie l'inimicizia con il governo comunista e li spinge alla collaborazione] ... mi rivolgo a tutti voi ... vescovi sacerdoti ... superiamo le contrapposizioni del passato ... impegnamoci umilmente per la riconciliazione e l'unità ... vi invito a ... non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti ... gli attuali contatti fra la Santa Sede e il governo cinese si stanno dimostrando utili ... per scrivere una pagina di più serena e concreta collaborazione ... superare reciproci atteggiamenti di ostilità. C'è da imparare un nuovo stile di collaborazione ... in armonia tra le legittime attese dei fedeli e le decisioni che competono alle Autorità*».

Osservatore Romano, 23.09.2018:« *Firmato a Pechino un accordo provvisorio tra la Santa Sede e Repubblica popolare cinese sulla nomina dei vescovi ... il comunicato ... il suddetto Accordo Provvisorio che è frutto di ... un lungo percorso di ponderata trattativa ... esso tratta della nomina dei Vescovi ... per una più ampia collaborazione a livello bilaterale ... in data 22.09.2018.*

La nota informativa sulla Chiesa cattolica in Cina. Al fine di sostenere l'annuncio del Vangelo in Cina il Santo Padre Francesco ha deciso di riammettere alla piena comunione ecclesiale i rimanenti Vescovi "ufficiali" ordinati senza Mandato Pontificio [Sono i "vescovi" della "chiesa patriottica cinese"] ».

Cardinal Pietro Parolin, dichiarazione del cardinale Segretario di Stato, O.R. 23.09.2018:« *Per la prima volta ... c'è bisogno di unità, c'è bisogno di fiducia [Pio XI nella "Divini Redemptoris", insegna il contrario 19.03.1937:] n°15 Vera natura del comunismo, i più cedono alla tentazione abilmente presentata sotto le più abbaglianti promesse ... n°29 impoverisce la persona umana ... n°57 il comunismo si mostrò quale era in tutta la sua perversità ma ben presto ... ha cambiato tattica ... procurano con perfidia di infiltrarsi in associazioni cattoliche ... invitano i cattolici a collaborare... n°58 il comunismo è intrinsecamente perverso e non si può ammettere in nessun campo la collaborazione] alla comunità cattolica in Cina ... il papa affida in modo particolare l'impegno di vivere un autentico spirito di riconciliazione*».

Federico Lombardi, O.R. 23.09.2018:« *Nel gennaio 2007 (Benedetto XVI) il comunicato conclusivo ... affermerà testualmente che quasi tutti i vescovi e sacerdoti sono in comunione con Roma ... l'importantissima lettera di Benedetto XVI ... il papa insiste sull'unità della Chiesa, abolisce tutte le facoltà speciali (per es., per le ordinazioni clandestine dei vescovi) ».*[Benedetto XVI proibisce ai vescovi cinesi veramente cattolici di fare ordinazioni clandestine]

Capitolo III Il catto-comunismo di papa Francesco § 2 . Propone la canonizzazione del catto-comunista Giorgio La Pira

“La Pira la via cattolica al comunismo” ediz. il Borghese, maggio 1964: « “Il comunismo è ineluttabile” con questa affermazione, i cattolici italiani che seguono l'insegnamento di La Pira, si giustificano per i loro accordi con il PCI, e le organizzazioni comuniste internazionali. Ma la tesi dell'incontro fra cattolici e comunisti non è di La Pira, è di Togliatti, che la espose fin dal 1944. Togliatti ancora nel discorso al comitato centrale del PCI 12.04.1954 disse:” Un accordo tra comunisti e cattolici per salvare la civiltà umana”.

I “cattolici di sinistra” ripetono le parole d'ordine lanciate dal PCI nell'immediato dopo guerra. In tal modo, quello che per molti poteva sembrare un aspetto “autonomo” del pensiero cattolico, mostra il suo vero volto. Togliatti, fin da quando tornò in Italia, capi che non avrebbe potuto conquistare il potere senza la Chiesa. Dopo vent'anni, (1964) il PCI ha trovato nelle file democristiane gli uomini disposti a servirlo aprendo per l'Italia la “via cattolica al comunismo”. Il comunismo sta realizzando tutta la sua dottrina, senza carri armati o partiti egemonici, ma con la Rivoluzione culturale di Gramsci, infatti nelle società domina l'ateismo, il laicismo, sono approvate le leggi del divorzio, aborto, omosessualità, eutanasia, scompare la piccola e media proprietà ad opera delle multinazionali, avanza l'internazionalismo con l'immigrazione ...sono tutte vittorie della dottrina comunista, per chi la conosce, E dicono che il comunismo



Giorgio La Pira in Viet-nam con Ho Chi Minh, il comunista che martirizzò i cattolici

è morto col Muro di Berlino, la realtà è che sta bruciando la casa e la gente non vede. Adesso il comunismo ha trovato in papa Francesco, nei cardinali, nei vescovi e nei preti catto-comunisti gli uomini disposti a servirlo.

Il papa Francesco, O.R. 24.11.2018:« *Il venerabile Giorgio La Pira ... la vita politica italiana e internazionale necessita di fedeli laici e di statisti di alto spessore umano e cristiano ... è importante riscoprire Giorgio La Pira figura esemplare per la Chiesa e per il mondo contemporaneo ... un profeta dei tempi moderni; i suoi atteggiamenti erano sempre ispirati da un'ottica cristiana, mentre la sua azione era spesso in anticipo sui tempi ... compì uno storico viaggio a Mosca nell'agosto 1959 ... recandosi poi personalmente ad Hanoi, dove poté incontrare Ho Chi Min ... vi incoraggio a mantenere vivo e a diffondere il patrimonio di azione ecclesiale e sociale del venerabile Giorgio La Pira*».

Emilio Ranzato, O.R. 20.07.2018:« *I due [Don Camillo e Peppone] incarnano perfettamente la ricerca di un compromesso che porta spesso a sancire il primato del piano umano su quello ideologico*».[Appunto!]

Congregazione delle cause dei santi, O.R. 06.07.2018:« *Promulgazione di decreti ... le virtù eroiche del servo di Dio Giorgio La Pira ... morto nel 1977*».

Osservatore Romano, O.R. 06.10.2018:« *Un santo rivoluzionario. Alla vigilia della canonizzazione esce negli Stati Uniti e in Italia il volume "Oscar Romero. Eredità teologica di un santo rivoluzionario"*».

Capitolo IV Il papa Francesco a favore dell'immigrazione e contro il populismo e il nazionalismo. Quasi ogni giorno ci sono dei discorsi a favore degli immigrati.

Il papa Francesco, O.R. 19.12.2018:« *Atteggiamenti di chiusura o nazionalismi mettono in discussione quella fraternità di cui il nostro mondo globalizzato ha tanto bisogno*».

[Saint Simon rappresentante del socialismo pre – marxista aveva già teorizzato la 2fraternotà" nel libro "Nuovo cristianesimo" in cui critica il cristianesimo tradizionale accusato di aver dimenticato il precetto della fratellanza.]

Il papa Francesco, O.R. 21.09.2018:« *Signor cardinale ... sono lieto di accogliervi in occasione della Conferenza mondiale sul tema "Xenofobia, razzismo e nazionalismo populista nel contesto dell'immigrazioni mondiali" ... Viviamo tempi in cui sembrano riprendere vita e diffondersi sentimenti che a molti parevano superati. Sentimenti di sospetto, di timore ... nei confronti di ... gruppi giudicati diversi in ragione della loro appartenenza etnica, nazionale o religiosa ... Purtroppo accade pure nel mondo della politica* ».

Il papa Francesco, messaggio al Foro mondiale sull'immigrazione, O.R. 04.11.2018:« *Nell'ambito migratorio ... per la costruzione di società inclusive ... Come contributo a questi processi, la sezione Migranti e Rifugiati, sotto la mia direzione, ha preparato un documento, intitolato "Venti Punti di azione per i patti globali" ... Vorrei cogliere questa occasione per incoraggiare ... la diffusione massiva di quei punti dei Patti Globali*».

Il Cardinale R. Marx, O.R. 08.09.2018:« *Il cardinale Marx esorta i cattolici a non rimanere indifferenti. Occhi aperti sul nazionalismo ... il cardinale Marx in merito all'ondata di movimenti populistici e xenofobi che si registra in Europa ... L'avvertimento è arrivato mentre l'estrema destra tedesca organizzava una manifestazione per chiedere la fine dell'immigrazione islamica in Germania... Mi piacerebbe vivere in una società in cui prevale la libertà di opinione, di coscienza e di religione, persino in una società dove le persone non sono d'accordo con me o con le mie convinzioni religiose*».

Capitolo V Ecumenismo § 1 in generale

Il papa Francesco, si fa benedire da un Pastore luterano, O.R. 27.01.2018:« *Le varie Confessioni cristiane hanno fatto questa esperienza. ... Confessiamo che anch'essi hanno ricevuto il perdono del Signore e la sua grazia che opera in loro. E accogliamo il loro culto come espressione autentica di lode per quanto Dio compie ... il nostro fratello, il Pastore luterano a Roma, si congeda dopo dieci anni per iniziare un altro lavoro ad Amburgo, e gli ho chiesto di venire e di dare a tutti noi la sua benedizione*».

Il papa Francesco alla Federazione Luterana Mondiale, O.R. 04.06.2018:« *Con gioia ricordo momenti condivisi lo scorso anno in occasione della Commemorazione comune della Riforma. ... Grati a Dio ... abbiamo potuto constatare che i cinquecento anni di storia, a volte molto dolorosa, che ci hanno visti contrapposti e spesso in conflitto, hanno lasciato spazio, negli ultimi cinquant'anni, ad una comunione crescente, ... è stato possibile superare vecchi pregiudizi ... auspichiamo un avvenire proteso verso il superamento pieno delle divergenze. Dobbiamo andare avanti. La Commemorazione comune della Riforma ci ha confermato che l'ecumenismo continuerà a segnare il nostro cammino... invoco su tutti voi la benedizione del Signore*».

Il papa Francesco al dicastero per l'unità dei cristiani, O.R. 29.09.2018:« *Nel quadro del settantesimo anniversario del Consiglio Ecumenico delle Chiese ... per rinnovare il nostro impegno irreversibile nella promozione di una sempre maggiore unità tra i credenti ... E io vorrei offrirvi un'esperienza personale e fare un "mea culpa". Quando ero superiore provinciale, avevo proibito ai gesuiti di entrare in rapporto con queste persone – col Rinnovamento cattolico – e avevo detto che più che una riunione di preghiera sembrava una "scuola di samba"! poi ho chiesto scusa, [Si è scusato di essere stato cattolico] ... Lo Spirito Santo è sempre una novità. Sempre. E dobbiamo abituarci. ... Occorre quindi evitare di adagiarsi su posizioni statiche e mutabile, per abbracciare il rischio di avventurarsi nella promozione dell'unità ... ho avuto la gioia di avere esperienze ecumeniche mature ... sono stati momenti di maturità ecumenica*».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 17.01.2018:« *Riflessione sul legame inscindibile tra impegno missionario e responsabilità ecumenica... a Edimburgo nel 1910 ... Ma la Chiesa può essere credibile ... soltanto se non offre al mondo il deplorabile spettacolo della propria divisione ... allora è vero che la riconciliazione ecumenica è il prerequisito essenziale della missione ... La Chiesa non può tenere per sé il Vangelo, auto compiacendosi, ma deve andare oltre se stessa ... Come i cristiani non possono tenere per sé il Vangelo, così non devono imporlo agli altri ... come ha osservato papa Benedetto XVI ... la Chiesa non fa proselitismo ... La Chiesa stessa ha continuamente bisogno di un autoevangelizzazione che comprenda anche la conversione alla ricerca ecumenica dell'unità dei cristiani ... Sulla scia dei suoi predecessori, papa Francesco ... invita ...in una "Chiesa in uscita"*».

Cardinal Kurt Koch, dice che l'ecumenismo è fatto per cambiare la Chiesa cattolica, O.R. 17.05.2018:« Come ha giustamente osservato il cardinale Walter Kasper: "I cristiani ... non si sono divisi intorno a formulazioni dottrinali, ma si sono estraniati gli uni dagli altri a causa del loro diverso modo di vivere ... La lucentezza degli inizi dell'ecumenismo si fa decisamente più nitida se rivolgiamo lo sguardo al santo Papa Giovanni XXIII ... Le due priorità: il rinnovamento della Chiesa cattolica e la ricomposizione dell'unità dei cristiani [Ecco annunciato il programma della Rivoluzione nella Chiesa]... era convinto anche il grande Papa conciliare il beato Paolo VI...tanto che possiamo parlare di una vera e propria interrelazione tra l'apertura ecumenica della Chiesa cattolica e il rinnovamento della sua ecclesiologia [Lasciano intendere che l'ecumenismo è voluto per cambiare la Chiesa cattolica] ... l'allora consultore conciliare Joseph Ratzinger riconobbe [in ciò] un "vero carattere ecumenico" ...Il movimento ecumenico è stato un movimento di conversione ... non si tratta tanto della conversione degli altri quanto della propria, [Siccome dopo cinquant'anni di Concilio alcuni cattolici non avevano ancora capito, adesso Kurt Koch lo dice apertamente] ... Il movimento ecumenico è stato anche un movimento missionario. Questa dimensione fu evidente fin dall'inizio ad Edimburgo nel 1910 ... E' chiaro, d'altronde, che non vi è alternativa all'ecumenismo ... corrisponde alla volontà del Signore ed è un frutto dello Spirito Santo, come ha sottolineato il Concilio Vaticano II».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 15.02.2018:« Nel 2008, papa Benedetto XVI : " Per i persecutori, noi non siamo divisi, non siamo luterani, ortodossi, evangelici, cattolici ... no. Siamo uno" [Per i persecutori si, ma per Dio no] ... papa Francesco ha espresso con la memorabile frase: " Se il nemico ci unisce nella morte, chi siamo noi per dividerci nella vita?" (O.R. 03.07.2015) [Se gli islamici uccidono un cattolico e un comunista insieme dobbiamo dire: "chi siamo noi per dividerci nella vita?"] ... Queste importanti affermazioni dei Pontefici ... ha inoltre spinto le Chiese a ... consentire l'accesso ai sacramenti ai credenti di altre Chiese, per esempio ... la sira - ortodossa nel 1984 e caldea e assira d'Oriente nel 2001 ... il 14.09.2012, papa Benedetto XVI ha incoraggiato fortemente lo sviluppo di questi legami ecumenici».

Cardinal Tauran, messaggio ai mussulmani per il Ramadam, O.R. 19.05.2018:« Passare dalla competizione alla collaborazione ... Riconoscendo ciò che abbiamo in comune [Non abbiamo in comune né la Trinità, né la divinità, di Gesù Cristo, né la Chiesa, né i Sacramenti, ecc.] e manifestando rispetto per le nostre legittime differenze ... passando dalla competizione e dallo scontro ad una cooperazione efficace ...nel rispetto della loro religione». [La Chiesa ha sempre insegnato il rispetto dell'errante e non dell'errore. Adesso insegnano a rispettare anche gli errori religiosi, come nella Massoneria]

Angelo Maffei, spiega per chi non avesse ancora capito, che nella Chiesa del Vaticano II, come nella Massoneria, prima si insinua l'idea con i simboli e poi si insegna la dottrina, O.R. 10.05.2018:«I gesti di Pietro ... Paolo VI ... papa Paolo VI possedeva il genio dei gesti ... particolarmente evidente nel ... abbraccio fra il papa e il patriarca ecumenico Atenagora (gennaio 1964) ... Paolo VI offre in dono ad Atenagora ... un calice come segno della condivisione del medesimo sacerdozio ... Non c'era là anche il simbolo di una volontà di incontro? ...sono state abolite le scomuniche che Roma e Costantinopoli si erano scambiate nel 1054. ... Con questo atto, ciò che è implicito nei gesti compiuti da Paolo VI diviene, almeno in parte, esplicito ...con il linguaggio dei gesti simbolici». [Rileggiamo l'articolo di Mons. De Castro Mayer: "Gesti, simboli che caratterizzano l'eresia"].

Monsignor Manuel Nin, insegna l'errore ortodosso, O.R. 20.05.2018:« Il Padre infatti ha eternamente generato il Figlio coeterno e con lui regnante, e lo Spirito Santo era nel Padre, glorificato insieme al Figlio ... Spirito Paraclito, che dal Padre procedi e nel Figlio riposi. Trinità Santa, gloria a te». [Lascia intendere che lo Spirito Santo procede solo dal Padre].

Christoph Marksches, è arrivato il momento di riscrivere la storia della Chiesa in chiave ecumenica per far dimenticare i conflitti del passato. Già George Orwell nel libro "1984" parla di quel bibliotecario incaricato di riscrivere i libri di storia per giustificare le nuove idee del governo. O.R. 28.01.2018: «Alcuni teologi cattolici hanno visto proprio nell'attenzione, da parte della Riforma, verso la Parola autoefficace di Dio [Senza necessità dell'interpretazione del Magistero] ... La "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione", ... poiché afferma, per la dottrina della giustificazione riformatrice, che le rispettive strutture dottrinali non hanno un carattere divisorio della Chiesa, bensì esprimono accenti diversi di una questione centrale comune ...

Si tratta del primo tentativo di elaborare una "Storia della Chiesa ecumenica" ... sulla nuova sesta edizione della "Okumenische Kirchengeschichte". ... Il progetto di una storia della Chiesa ecumenica rappresenti più un'unione ... da rendere superflua una moderazione editoriale, metodica o contenutistica di contrasti confessionali, poiché questi contrasti di fatto non ci sono».

P. Anthony Currer, O.R. 25.01.2018:« Il 13 marzo 2017 si è svolto per la prima volta nella basilica di San Pietro una preghiera serale corale anglicana ... In molte regioni del mondo, cattolici e anglicani condividono già da tempo edifici ecclesiali e altre risorse liturgiche ... i due arcivescovi [Anglicani] e le rispettive consorti hanno pranzato con papa Francesco a Casa Santa Marta ... "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione"».

Osservatore Romano, 07.11.2018:« Il relatore ha evidenziato come la Commissione teologica internazionale della Chiesa cattolica asserisca che: "Il cristianesimo non ha il monopolio della legge naturale».

Capitolo Ecumenismo V § 2 Adesso c'è un nuovo tipo di ecumenismo

Monsignor Brian Farrell, O.R. 27.01.2018:« Nel processo di riforma di papa Francesco. Un nuovo ecumenismo ... Il papa introduce poi un criterio guida. ...cercare l'unità all'interno della legittima diversità tra le tradizioni cristiane ... le varie comunità cristiane non dovranno più competere l'una con l'altra, ma impegnarsi a lavorare insieme ...Il miracolo è stato che nell'arco di tre anni [al Concilio] la quasi totalità dei vescovi si è mossa verso un chiaro riconoscimento ... che gli altri cristiani sono nostri



Foto storica delle 44 affermazioni comuni con i luterani. preparata nel corso di 20 anni da Ratzinger. I Papi adesso insegnano la dottrina protestante che l'uomo è salvo "solo per la fede e per la grazia", e i suoi meriti non contano. E' la tenebrosa dottrina protestante della predestinazione all'inferno. .

fratelli e sorelle in Cristo ».

Matthias Turk, O.R. 22.01.2018:« Cattolici e luterani ... per i doni spirituali e teologici ricevuti dalla Riforma ... la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" ... ha assunto una rinnovata importanza durante l'anno della commemorazione della Riforma ... la Commissione cattolico - luterana ... ha presentato la sua nuova pubblicazione del documento di consenso intitolato: "Chiesa e comunione ecclesiale ... " ...I vecchi pregiudizi su Martin Lutero e sulla sua riforma ... sono caduti, da entrambe le parti. A ciò ha contribuito notevolmente ... la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" nel 1999 e il documento "Dal conflitto alla comunione". [Entrambi i documenti sono stati preparati da Ratzinger, vedi i nostri bollettini] ... Lutero non intendeva fondare una nuova chiesa, ma desiderava rinnovare la chiesa esistente. In questo senso, egli può essere considerato anche come pensatore e teorico cattolico. [Dicono: "egli può essere considerato anche come pensatore e teorico cattolico", perchè voleva protestantizzare tutta la Chiesa cattolica, "chi ha orecchie per intendere intenda"] Le opposizioni che ci hanno diviso devono essere superate una volta per tutte. Non dobbiamo più vedere i cristiani delle altre confessioni come nemici o concorrenti ... nel futuro non potremo più fare a meno dell'ecumenismo».["Non dobbiamo più", quindi prima non era così]



La nuova religione. Ogni papa ne fa un pezzo.

Nella storia tutti hanno provato a distruggere la Chiesa, dal Vaticano II ci provano anche gli ultimi 5 papi ma non riusciranno neanche loro, e tutti vedranno che la Chiesa è divina.

Capitolo VI Continua il cambio del Magistero Romano. Il papa Francesco cambia la dottrina del "Catechismo della Chiesa Cattolica" sulla pena di morte n°2267

Il papa Francesco, O.R. 17.12.2018:« L'abolizione universale della pena di morte. Tutto ciò si è visto riflesso di recente nella nuova redazione del numero 2267 del Catechismo della Chiesa Cattolica, che esprime ora il progresso della dottrina degli ultimi pontefici ... questo tipo di pena è stata conseguenza di una mentalità dell'epoca più legalista che cristiana [Francesco dichiarò che i 260 predecessori erano più legalisti che cristiani] ... la riforma del testo del Catechismo ... non implica alcuna contraddizione con l'insegnamento del passato [Sì, e contraddice quello che ha detto sopra. Ormai manca anche il principio di non contraddizione] ... le condanne a vita ... sono una forma di pena di morte nascosta [anche l'ergastolo non va bene?]

Cardinal Ladaria, O.R. 03.08.2018:« Per tanto la Chiesa insegna, alla luce del Vangelo, che la pena di morte è inammissibile».

Cardinal Ladaria, lettera ai vescovi, O.R. 03.08.2018:« Benedetto XVI richiamava ... la necessità di fare tutto il possibile per giungere all'eliminazione della pena capitale ».

Arcivescovo Rino Fisichella, editoriale, 03.08.2018:« Benedetto XVI ... si deve affermare con forza che la condanna alla pena di morte è una misura disumana ... E' in sè stessa contraria al Vangelo ... una lettura attenta permette di verificare come la Chiesa in questi ultimi decenni abbia compiuto un vero progresso nella comprensione dell'insegnamento sulla dignità della persona ... siamo dinanzi a un vero progresso dogmatico ... Papa Francesco compie dunque un passo decisivo nell'interpretazione della dottrina di sempre [sic] E si tratta di uno sviluppo e di un progresso nella comprensione del Vangelo che apre orizzonti rimasti in ombra [Prepariamoci]».

Capitolo VII La libertà religiosa

Il papa Francesco al Corpo diplomatico, O.R. 08.01.2018:« La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ... tali diritti ... sono stati enunciati per rimuovere i muri di separazione che dividono la famiglia umana ... il disarmo integrale ... indipendentemente dalla sua appartenenza ... religiosa, possa partecipare allo sviluppo del paese ... Nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace di quest'anno, ho suggerito quattro pietre miliari per l'azione: accogliere, proteggere, promuovere e integrare ... Tra i diritti umani che vorrei richiamare quest'oggi vi è anche il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione ... la costruzione di società inclusive esige ... una comprensione integrale ... di tutte le dimensioni che costituiscono la sua identità, compresa quella religiosa».

Il papa Francesco all'Angelus nella solennità di Cristo Re, O.R. 26.11.2018:« E' evidente da tutta la sua vita che Gesù Cristo non ha ambizioni politiche». [Quindi, per lui, gli altri Papi si sarebbero ingannati predicando la Regalità sociale di Cristo, lo Stato cattolico e le istituzioni cristiane].

Cardinal Parolin, , O.R. 10.05.2018:« Subito dopo la sua elezione, Paolo VI si rivolse ai diplomatici ... era in particolare convinto che la Chiesa dovesse svincolarsi totalmente dai poteri a essa estranei o addirittura ostili e non cercare privilegi da parte degli stati ». [E adesso si lamentano che la società è laicizzata e atea, e cercano di rifare una democrazia "cristiana", senza commento...].

Il cardinal Parolin, con e come i papi del Vaticano II, vuole essere moderno e affermare la libertà di coscienza e la laicità dello Stato, ma poi si lamenta che in nome della libertà di coscienza i parlamenti hanno legalizzato il divorzio, l'aborto, l'omosessualità, l'eutanasia ecc. Lui pretende che esiste una oggettività che convive con la libertà di coscienza, ma la realtà politica lo smentisce: la politica del 51% della democrazia si fonda necessariamente sul soggettivismo. O.R. 17.11.2018:« Vorrei richiamare l'art. 18 della Dichiarazione universale ... il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione ...

Come è noto, si tratta di un diritto su cui la Chiesa, dopo un lungo rifiuto, ha elaborato una propria approfondita riflessione a partire dagli anni del Concilio Vaticano II, con la Dichiarazione "Dignitatis humanae", la quale afferma che "la persona umana ha diritto alla libertà religiosa" [Qui si riconosce ufficialmente che i papi prima del Concilio Vaticano II hanno sempre condannato la dottrina liberale dove si insegna che: "la persona umana ha diritto alla libertà religiosa". Confermano, così, che Mons. Lefebvre non ha voluto disobbedire ai Papi di prima!] ... come ricordava papa Ratzinger ... "si tratta del primo dei diritti umani" ... a sua volta papa Francesco ... la Santa Sede è, quindi, [adesso] in prima linea nel promuovere il diritto alla libertà religiosa».



Osservatore Romano, 11 febbraio, anniversario del Concordato, O.R. 11.02.2018: «L'Italia rinata a democrazia, nella quale i principi illustrati da Dossetti vennero consacrati ... i benefici effetti preconizzati da Dossetti, si sono effettivamente prodotti nell'evolversi della vita del paese [... legge del divorzio, aborto, omosessualità, depenalizzazione della marijuana, ecc ...] ... quel duplice principio ... ha generato nel tempo esiti positivi e vitali ... nella vita democratica ... ha fatto cadere residui ... di confessionalizzazione della politica ... Poi il consolidamento di una laicità vera, sana, aperta, ... Una laicità che pone lo Stato e le istituzioni pubbliche in un atteggiamento di doverosa [sic] imparzialità di fronte alle diverse credenze

[La legge quindi riconosce i diritti dell'Islam alla poligamia, all'inferiorità della donna, ai matrimoni con i minori, fino alla macellazione non igienica ecc.] ... l'altissimo principio della immunità della coscienza da coercizione esterne [Gli uomini di Chiesa si sono adattati alla filosofia della "extra-territorialità della persona" di Maritain]».

Charles de Pechpeyrou insegna a rinunciare alla Regalità Sociale di Cristo, O.R. 17.03.2018: «In questo mondo scristianizzato, i cristiani oscillano fra due scogli quello del modernismo e quello dell'integralismo, scrive Francois Huguenin in "Le pari chrétien". Una parte dei cattolici francesi deve ancora compiere la sua transizione democratica, vale a dire rinunciare all'idea di una società basata interamente sui valori propri del cristianesimo aggiunge dal canto suo Denis Moreau».

[Ormai siamo alle imposizioni sovietiche, vale a dire: dovete "rinunciare" al Magistero tradizionale!]

Lucetta Scaraffia, conferma che gli uomini di Chiesa si stanno protestantizzando O.R. 26.04.2018: «I diritti dell'uomo ... proclamati dalla rivoluzione francese ... un ruolo imminente per sostenere questo punto è stato svolto dal pensiero protestante, che aveva aderito con entusiasmo alla libertà di culto ... appoggiandosi sul precedente della dichiarazione d'indipendenza americana, ha considerato la Riforma come la prima tappa delle rivoluzioni politiche europee [Questa compiaciuta analisi, conferma quello che aveva dolorosamente denunciato Pio XII il 12.10.1952, vedi pag. 18] ... i cattolici, invece, hanno seguito un percorso inverso: hanno in un primo tempo condannato l'ideologia dei diritti dell'uomo, tenendo un atteggiamento intransigente. Solo dopo la seconda guerra mondiale, e soprattutto dopo il Vaticano II, la Chiesa ha accettato la libertà religiosa e i papi si sono dichiarati primi difensori dei diritti naturali dell'uomo ... sono quindi da considerarsi un dono di Dio».[la Lucetta, da nemica con intelligenza della Rivoluzione nel mondo e nella Chiesa, dice le cose esplicitamente]

Vincenzo Buonomo, O.R. 03.06.2018: «La persona umana fondamento di ogni diritto. Nel settantennio della Dichiarazione universale ... (Benedetto XVI discorso al ONU 18.04.2008)».

Capitolo VIII La giudaizzazione della Chiesa

Il papa Francesco discorso agli ebrei, O.R. 29.01.2018: «Vorrei, a tale riguardo, menzionare un documento ... Il titolo è eloquente: "Noi ricordiamo: una riflessione sulla shoah" ... Il testo parla di questa memoria che da cristiani siamo chiamati a custodire insieme ai nostri fratelli maggiori ebrei ... il futuro comune di ebrei e cristiani esige che noi ricordiamo ... per costruire la nostra storia, che sarà insieme o non sarà. [Quindi non è possibile la storia senza unirli agli ebrei che negano la divinità di Gesù Cristo] E' urgente educare le nuove generazioni superare le contrapposizioni del passato».

Saretta Marotta ci dà una sintesi sul cambio della dottrina della Chiesa sugli ebrei, O.R. 05.11.2018: «"Nostra aetate" ... costituisce una innovazione radicale rispetto al passato. ... all'origine di questo documento "giovane" stiano tre uomini, Jules Isaac, Giovanni XXIII e Augustin Bea, che nel 1960 ... avevano più o meno ottant'anni. ... Lo storico Jules Isaac ... chiedere alla Chiesa cattolica, ... di riformare quell'insegnamento tradizionale sull'ebraismo ... il suo "Jesus et Israel", pubblicato nel 1948, aveva dimostrato quanta responsabilità avesse il cristianesimo nella diffusione dell'antigiudaismo; ... aveva incontrato Pio XII anche se l'udienza non riscontrò visibili risultati. La decisione di Giovanni XXIII, nel 1959, di sopprimere la locuzione "perfidie ebraeae" ... l'accusa di deicidio mossa all'intero popolo ebraico ... col viaggio di Bea a New York il 13 marzo 1961, si consumò lo storico incontro tra un cardinale della Chiesa cattolica e le diverse comunità e organizzazioni ebraiche ... Alfredo Ottaviani. ... rifiutò il documento ... rimase quindi la tenacia di Bea a difendere il destino della dichiarazione ... dagli oppositori del documento non solo filoarabi ma soprattutto tradizionalisti ... la radicale novità di "Nostra aetate", ... ponendo fine a ogni forma di antisemitismo nella cristianità».

Anna Foa, O.R. 04.11.2018: «Nei dipinti di Chagall ... sullo sfondo, le Crocifissioni, col Cristo ebreo sulla croce, coperto dal tallit, lo scialle di preghiera ebraico ... con Chagall la cultura ebraica non solo si è riappropriata del mito dell'ebreo errante, ma anche del Cristo crocifisso, simbolo del dolore dell'intero popolo. Sono gli straordinari dipinti in cui Chagall canta il suo popolo ... l'ultima metamorfosi dell'ebreo errante ci coinvolge tutti». [Non sembra vero che L'Osservatore

Romano possa pubblicare queste cose. Il piano che si sta elaborando è quello di sostituire la Passione di N.S. Gesù Cristo con la Shoah]

Anna Foa, riconosce apertamente il fenomeno marrano, cioè gli ebrei che si fingono cristiani. E dice *“chi può dire di non essere marrano?”* e dichiara ufficialmente che ci sono nella Chiesa dei falsi cristiani che sono veri ebrei, O.R. 11.07.2018:« *Dai Paesi Bassi deriva la Comunità ebraica di Amsterdam, composta da marrani tornati all'ebraismo, in cui nascerà l'eretico Spinoza ... Tutti temi ancora ben attuali [attualissimi] che ci riporta alla conclusione di Donatella Di Cesare:” Chi può dire di non essere marrano?” [io!] ... ma le due religioni erano, per questi “apostati”, davvero così contrapposte? ... perché in alcuni casi di scelta e non di forza si trattava di alcuni degli intellettuali ebrei più importanti [Ci dice che era la libera scelta di infiltrare la Chiesa] ... come non pensare ... al gran numero di conversione dall'ebraismo al cristianesimo nella Germania del '900? In primis certo, pensiamo ad Edith Stein ... ma aggiungerei io, pensiamo anche all'arcivescovo di Parigi Jean Marie Lustiger e al rabbino capo di Roma Israel Zolli, e al modo in cui definivano, da cattolici, il loro rapporto con l'ebraismo ... ecco la nascita della modernità ... l'Europa, dalla Francia del marrano Montaigne all'Inghilterra del rabbino Menasseh Israel ... Come ancora scriveva De Certeau, “l'incontro tra due tradizioni religiose, ... ha permesso ai nuovi cristiani [ebrei "convertiti" al cristianesimo] di essere in gran parte creatori di un discorso nuovo, liberato dalla ripetizione dogmatica e strutturata, una sorta di marranismo spirituale”».*



O.R.06.11.2018. Si riconoscono ufficialmente i meriti del card. Bea per la giudaizzazione della Chiesa

Norbert Hofmann, O.R. 15.01.2018:« *La giornata dell'ebraismo che la Chiesa cattolica celebra il 17 gennaio è segno del grande apprezzamento della Chiesa cattolica nei confronti del giudaismo ... papa Francesco, nel ricevere il documento “Fra Gerusalemme e Roma” [scritto dai rabbini] lo ha collegato alla dichiarazione conciliare “Nostra aetate” e ne ha sottolineato la grandissima importanza per il dialogo ebraico – cattolico ... il testo esorta a non livellare le differenze teologiche, ma a rispettarle [Dobbiamo rispettare la dottrina degli ebrei secondo cui Gesù Cristo non è Dio?] ... è ricordata l'affermazione di “Nostra aetate” secondo la quale il popolo ebraico è amato da Dio [Senza credere che Gesù Cristo è Dio?] essendo i suoi doni e la sua missione irrevocabili». [Il dono è irrevocabile, ma l'uomo può essere liberamente infedele come Giuda e gli ebrei che rifiutano N.S. Gesù Cristo]*

Adam Smulevich, O.R. 31.01.2018:« *Demolizione di secolari pregiudizi intrapreso dai vertici della Chiesa cattolica ... “Nostra aetate” in poi, ma si è notata anche la novità della prima riflessione del mondo ebraico ortodosso nello stesso senso contenuta nella dichiarazione “Fra Gerusalemme e Roma”».*

Criastiana Dobner, continua la recensione di autori ebrei, O.R. 06.05.2018:« *Il rabbino Adin Steinsaltz ... diffondere la luce del talmud. Viene considerato uno dei maestri dell'ebraismo contemporaneo e designato anche come il “talmud vivente” ... eppure spazia dalla cabala alla sociologia e alla filosofia ebraica».*

Osservatore Romano, 01.08.2018:« *La legge [in Israele] qualifica Israele come “stato nazionale del popolo ebraico”».*

Abraham Skorka, scrive liberamente tutto un articolo a favore del messia ebraico, O.R. 29.11.2018:« *I saggi del Talmud hanno discusso su quando il Messia sarebbe venuto ... nel ventesimo secolo Martin Buber rielaborò questo racconto:” Davanti alle porte di Roma siede un mendicante lebbroso, in attesa. E' il Messia” ... ebrei e cristiani [?] [Per noi cristiani il Messia è già venuto sulla terra 2000 anni fa] stanno attendendo la venuta di un essere speciale in un tempo in cui bisogna vincere le miserie umane ... magari il Messia è già in mezzo a noi ... offro queste riflessioni ... alle comunità cristiane mentre celebrano il Natale».*

Sara Fornari, ormai l'Osservatore Romano fa la gratuita recensione della cultura ebraica, O.R. 12.11.2018:« *L'eredità di Maimonide. ... un vero intellettuale ... con i cristiani ... prese una posizione molto dura nei loro confronti, definendoli pagani, idolatri».*

Osservatore Romano, avvisa che ormai comincia la collaborazione stretta con gli ebrei, O.R. 23.11.2018: « *Incontro tra il Gran rabbinato d'Israele e la Santa Sede. ».*

Capitolo IX Il Pacifismo

Il papa Francesco nell'intervista di Alberto Ceresoli parla di Giovanni XXIII, O.R. 25.05.2018: « *” Un uomo, un santo, che non conosceva la parola “nemico”, al quale non piacevano le parole “crociata”, “proselitismo”, ... la Chiesa è chiamata a servire l'uomo in quanto tale e non solo i cattolici; ... il papa deve costruire ponti”».*

Il papa Francesco, O.R. 03.02.2018:« *Dio è soltanto bontà, amore, compassione».* [Gli altri attributi di Dio non ci sono più]

Il papa Francesco, O.R. 08.07.2018:« *Tanti conflitti sono stati fomentati anche da forma di fondamentalismo e di fanatismo che, travestite da pretesti religiosi, hanno in realtà bestemmiato il nome di Dio [la battaglia di Constantino a Lepanto, alla crociata di Spagna nel 1936, “bestemmie”?]».*

Il cardinal Pietro Parolin., O.R. 30.04.2018:« *Questi tre papi ... a costruzione di ponti e non di muri, ... Ci hanno educato a non vedere mai nell'altro “un nemico”, perché il cristiano non ha nemici [E' per questo che adesso non combatteranno più] [Chi perde l'inimicizia col demonio e i suoi figli non vede più gli errori ne i nemici] ... il cristiano vive, per grazia, nella certezza della fede, ma non può mai dire di “possederla”, perché così facendo rischierebbe di ridurla a ideologia».*

Capitolo X Il Femminismo nella Chiesa

Il papa Francesco, O.R. 21.05.2018:« *La Chiesa è "donna" ... le donne dovranno avere funzioni nella Chiesa: sì, è vero, dovranno avere funzioni, tante funzioni ... quando dimentichiamo questo, è una Chiesa maschile senza questa dimensione, e tristemente diventa una Chiesa di zitelli [Da duemila anni le donne hanno sempre avuto le funzioni che loro corrispondevano] che vivono in questo isolamento, incapaci di amare, incapaci di fecondità*».

Documento finale del sinodo dei vescovi, O.R. 29.10.2018:« *n°148 Un ambito di particolare importanza a questo riguardo è quello della presenza femminile negli organi ecclesiali a tutti i livelli anche in funzione di responsabilità, e della partecipazione femminile ai processi decisionali ecclesiali nel rispetto del ruolo del ministero ordinato. Si tratta di un dovere di giustizia*».

Osservatore Romano, 12.01.2018:« *Il cardinale Joseph William Tobin sulla necessità di una maggiore presenza femminile nella Chiesa. Sfida al clericalismo ... contributo femminile nella vita così come nei processi decisionali della comunità ecclesiale* ».

Lucetta Scaraffia, editoriale, O.R. 13.09.2018:« *Un cambiamento epocale. La fine della dominazione maschile ... esiste un legame intimo fra dominazione maschile e religione ... La dominazione maschile ha perduto la sua ragione d'essere ... la testimonianza di Gesù rovescia in mille modi la stratificazione patriarcale in cui vive* ». [In questo editoriale si mostra come si usa il femminismo per sovvertire anche la Chiesa].

Charlotte Jousseume, Riabilitazione di un eretico impenitente, O.R. 31.05.2018:
«*Perché noi oggi viviamo una fine di patriarcato in cui è fondamentale ascoltare le voci di donne. Siamo in un'epoca in cui si sta ridefinendo, in seno alla Chiesa, ... il maschile e il femminile*».

Nuria Calduch – Benages, O.R. 01.06.2018:« *Negli Stati Uniti ... insieme ad altre ventisei donne ... nei loro commenti denunciavano i pregiudizi maschili, la loro influenza sull'interpretazione della Bibbia e la misoginia di alcuni testi [sic]. La reazione non si fece attendere e piovvero critiche da ogni parte. La situazione attuale fortunatamente è molto diversa e, sotto molti aspetti, colma di speranza*».

Capitolo XI Varie § 1 In generale

Il papa Francesco, esaltazione di Ratzinger O.R. 18.11.2018:« *E' questa una bella occasione per rivolgere insieme il nostro pensiero affettuoso e grato al papa Emerito Benedetto XVI. Come estimatori della sua eredità culturale e spirituale, voi avete ricevuto la missione di coltivarla e continuare a farla fruttificare, con quello spirito fortemente ecclesiale che ha contraddistinto Joseph Ratzinger fin dai tempi della sua feconda attività teologica giovanile, quando diede già frutti preziosi nel Concilio Vaticano II e poi ... come professore, Arcivescovo, Capo del Dicastero e infine Pastore della Chiesa universale. Il suo è uno spirito che guarda con consapevolezza e con coraggio ai problemi del nostro tempo ... un dialogo costruttivo con la cultura di oggi.*

[Il card. Ratzinger dichiarò la sua "consapevolezza" e il suo "coraggio" insegnando che: "Si. Il problema degli anni Sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura 'liberale'. (Jesus, dossier, anno VI, novembre 1984) ... In questa linea vi incoraggio a continuare a studiare i suoi scritti, ma anche ad affrontare i nuovi temi su cui la fede viene sollecitata al dialogo».

Il papa Francesco, messaggio "Urbi et orbi", O.R. 27.12.2018:« *Il mio augurio di buon Natale è un augurio di fraternità ... Fraternità ... allora le nostre differenze non sono un danno o un pericolo, sono una ricchezza. Come per un artista che vuole fare un mosaico: è meglio avere a disposizione tessere di molti colori, piuttosto che di pochi!*».

[Saint Simon rappresentante del socialismo pre-marxista aveva già teorizzato la "fraternità" nel suo libro: "Nuovo cristianesimo" in cui critica il cristianesimo tradizionale, accusato di aver dimenticato il precetto della fratellanza.]

Il papa Francesco al metropolita Ilarione. Ribadisce con fermezza il tradimento iniziato all'Avana dove chiede di rinunciare al metodo dell'uniatismo, O.R. 03.06.2018:« *Davanti a voi io vorrei ribadire ... A Mosca, in Russia, c'è un solo Patriarcato: il vostro. Noi non ne avremo un altro. E quando qualche fedele cattolico, sia laico, sacerdote o vescovo, prende la bandiera dell'uniatismo che non funziona più, che è finita, per me è anche un dolore. Si devono rispettare le Chiese che sono unite a Roma, ma l'uniatismo come cammino di unità oggi non va. ... le Chiese cattoliche non devono immischiarsi nelle cose interne della Chiesa ortodossa Russa neppure nelle cose politiche [Quindi oltre alle cose politiche neanche in quelle religiose] questo è il mio atteggiamento, è l'atteggiamento della Santa Sede oggi. [Allora "ieri" non era così] E coloro che si immischiano non obbediscono alla Santa Sede. ... Benediciamo gli uni agli altri». [Per "uniatismo" si intende il ritorno all'unione con la Chiesa di Roma delle Chiese che l'Unione Sovietica aveva forzatamente unite alla chiesa ortodossa]*

Il papa Francesco annuncia novità e si sente parlare dei preti sposati per l'Amazzonia, O.R. 01.06.2018:« *Non abbiate paura delle novità ... Come ben sapete, durante l'ottobre 2019, Mese Missionario Straordinario, celebreremo il Sinodo per l'Amazzonia. Accogliendo le preoccupazioni di molti fedeli, laici e pastori*».

Il papa Francesco, O.R. 18.10.2018:« *L'uomo, infatti, come insegnava il papa proveniente dalla stirpe dei Polacchi, è la via della Chiesa*».

Il papa Francesco, esaltazione del Concilio Vaticano II, O.R. 19.10.2018:« *Si, anche io conosco un gesuita che fa gli Esercizi insieme ai luterani ... Il cardinale di Stoccolma dà ritiri ai pastori luterani ... Alle volte questo confessore sente lo scrupolo di essere troppo padre, cioè di perdonare troppo. ... Questo confessore non è di manica larga, ma è davvero un padre ... Io credo che il Signore stia chiedendo un cambiamento nella Chiesa. Sento che il Signore vuole che il Concilio si faccia strada nella Chiesa [Per Francesco il criterio non è più la dottrina del Magistero ma il suo "sentire" soggettivo]* ».



La storia militare della Chiesa cattolica, così come si è realizzata sotto l'occhio vigilante di 260 Romani Pontefici, dall'imperatore Costantino alla crociata di Spagna del 1936, smentisce il pacifismo dei papi del Conc. Vaticano II

Il papa Francesco sostituisce i tre voti della vita consacrata. O.R. 05.05.2018:« *Tre colonne per la vita consacrata. Preghiera, povertà, pazienza.* ».

Il papa Francesco, O.R. 16.04.2018:« *Il ragazzino ... ha raggiunto sul palco il papa ... quindi l'ha letta: " Poco tempo fa è venuto a mancare il mio papà, lui era ateo, ..."davanti a un papà non credente ... pensate che Dio sarebbe capace di lasciarlo lontano da se? ... Dio era sicuramente fiero di tuo papà"*».

Osservatore Romano, 16.11.2018:« *La Cei approva il nuovo Messale romano ... andrà in vigore anche la nuova versione del "Padre nostro" ("non abbandonarci alla tentazione") e dell'inizio del "Gloria" ("pace in terra agli uomini amati dal Signore")*». [Tolgono: "agli uomini di buona volontà", perchè i protestanti negano la buona volontà degli uomini]

Osservatore Romano, riabilitazione di Carlo Marx da parte del Cardinal R. Marx 06.05.2018:« *" Non si deve ritenere responsabile [Carlo Marx] di tutto ciò che è stato commesso in seguito alle sue teorie, fino ai gulag di Stalin"*

[perchè no? sono i frutti dell'ateismo!] *parole del cardinale Reinhard Marx, che offre una riflessione contro corrente ... perché Marx è un pensatore che ha contribuito a plasmare la nostra epoca anche in senso negativo "ma non solo ... il cardinale Marx, rivela ... la dottrina sociale cattolica ha un significativo debito di riconoscenza nei confronti del padre della dottrina marxista. "Noi siamo tutti sulle spalle di Carlo Marx"... puntualizza il cardinale [Il cardinale senz'altro, noi no!]*».

Cardinale Stella Prefetto per la Congregazione per il clero fa un'autocritica di stile sovietico, O.R. 03.10.2018:« *Lo spazio ecclesiale ha dato l'impressione di essere un luogo esclusivista e severo ... l'osservanza della legge ha oscurato gli imprevedibili sussulti della grazia ... un'eccessiva importanza data all'apparato esterno e alla rigida osservanza di una disciplina ... papa Francesco esorta ... a non essere cioè una Chiesa autoreferenziale che si chiude all'incontro con il mondo*».

Nicola Gori intervista al Cardinal Angelo Amato, adesso c'è un nuovo modo di canonizzazione per cui potranno essere canonizzati anche i cristiani non cattolici. O.R. 05.01.2018:

«*Uomini e donne che pur consapevoli di rischiare la vita ...Se riconosciuta dalla Chiesa questa offerta della vita rappresenta un'ulteriore via del iter di beatificazione e canonizzazione, ... Ora si aggiunge una terza fattispecie che riguarda quei cristiani che ... offrono volontariamente e liberamente la vita per gli altri, perseverando fino alla morte in questo proposito. Finora non si hanno cause di beatificazione impostate su questa modalità ...il motu proprio del luglio scorso introduce ufficialmente nelle procedure delle cause di beatificazione un nuovo modello di santità canonizzabile*».

Jacques Servais, la Rivoluzione anti filosofica nella Chiesa, O.R. 30.09.2018:« *Romano Guardini ... venerazione agostiniana... per questo, ciò che qui è richiesto è il coraggio di uscire da sé per ... osare il nuovo, la pronta disponibilità a qualcosa che non è ancora ... nel campo di battaglia nel quale si ritrova sempre più la Chiesa del nostro tempo possiamo imparare o reimparare alla scuola di Romano Guardini*».

Arcivescovo Rino Fisichella, titolo dell'articolo: "Chi critica il papa non è fedele alla tradizione", O.R. 08.08.2018:«*Non bisogna mai utilizzare strumentalmente il magistero per porre un contrasto nello sviluppo della dottrina ... bisogna ribadire, invece, quanta continuità ci sia nello sviluppo. ... penso che non ci sia nessun appiglio per dover contestare il magistero di Papa Francesco alla luce del magistero precedente ... quando parliamo della verità, dobbiamo sempre averne un concetto dinamico. ... la Chiesa cattolica non può accettare una idea di verità chiusa in sé stessa. La verità fa riferimento alla fedeltà e alla libertà*».

Monsignor Bruno Forte, gli uomini di Chiesa fanno l'apologia dello Stato massonico dove, come nelle logge, vogliono unire la fraternità e l'identità ma questo si può fare solo favorendo il relativismo. O.R. 13.01.2018:« *Quali processi di partecipazione potranno favorire la rivoluzione che porti da sistemi urbani identitari rigidi e chiusi a città "nuove e sconfinate", reciprocamente compenstrate e insieme fedeli alla propria identità? ... in una tale città felicemente "porosa" ...non in forza di progetti ideologici, che impongano alla realtà presunzioni ideali, ma attraverso un continuo passaggio dalle idee possibili alle migliori pratiche, [è comunque un "progetto ideologico"] ispirati ai principi etici e messe in opera col concorso di tutti ["morale sì, dogma no": è il moralismo massonico ed è inevitabilmente il "divino" 51% della democrazia che decide tutto: "col concorso di tutti"]* ».

Paolo Pecorari dà una interpretazione modernista di Giuseppe Toniolo, O.R. 06.10.2018: «*Giuseppe Toniolo ... L'alternativa che delinea non è la tradizionale "terza via" ... infatti la recente dottrina sociale della Chiesa ("Centesimus annus, 42) dichiara che se per capitalismo ... il giudizio su di esso è positivo*».

Antonella Lumini utilizza San Giuseppe come sovversivo della società patriarcale, O.R. 22.03.2018:« *Giuseppe... La figura del padre putativo colpisce nel cuore la struttura della società patriarcale, in cui il padre, non solo è l'unico proprietario di tutti i beni materiali, ma anche delle mogli, dei figli*».

Arcivescovo Marcello Bartolucci, per la beatificazione di Pio XII, O.R. 21.10.2018:« *" Manca un miracolo attribuito alla sua intercessione ... finora non è mai stata condotta un'indagine canonica su diverse grazie e presunti miracoli a lui attribuiti"*».

Osservatore Romano, divisioni nella Chiesa 05.05.2018:« *La Conferenza episcopale tedesca ... Più di tre quarti dei suoi membri hanno approvato tale testo. Un numero non indifferente di pastori – tra i quali sette vescovi diocesani – non si sono sentiti in grado, per vari motivi, di dare il loro assenso* ».



Il papa Francesco e metropolita Ilarione. Ribadisce con fermezza il tradimento iniziato all'Avana col patriarca Cirillo, dove il papa chiede di rinunciare al metodo dell'uniatismo, O.R. 31.05.2018:« *Davanti a voi io vorrei ribadire ... A Mosca, in Russia, c'è un solo Patriarcato: il vostro. Noi non ne avremo un altro. ...la bandiera dell'uniatismo che non funziona più, che è finita ..questo è il mio atteggiamento, è l'atteggiamento della Santa Sede oggi*».

Capitolo XI Varie § 2 "Le sorprese di Dio". Il papa Francesco utilizza un linguaggio che conoscendo le sue idee moderniste, lascia sempre più perplessi.

Il papa Francesco conversazioni con i gesuiti. Questo testo mostra da dove viene il problema della pedofilia: sostituendo il "si può e non si può" con il "discernimento" adesso si vedono frutti. O.R. 16.02.2018: « Il famoso "si è sempre fatto così" regna dappertutto ... questa è una grande tentazione ... l'abbiamo vissuta tutti nel post – concilio. Le resistenze dopo il Concilio Vaticano II, ... Ci sono le resistenze dottrinali, ... Per salute mentale io non leggo i siti internet di questa "resistenza" ... noi siamo abituati al "si può e non si può". La morale usata dal "Amoris laetitia" è la più classica morale tomista [Non è vero] ... ho ricevuto anche io nella mia formazione, la maniera del pensare: "si può o non si può" ... le reazioni suscitate dal "Amoris laetitia", ... sull'ottavo capitolo: un divorziato "può o non può fare la comunione?" e invece "Amoris laetitia" va in una direzione completamente diversa [Anche noi ce ne siamo accorti] non entra in queste distinzioni e pone il problema del discernimento. Che era già la base della morale tomista classica, grande, vera. [Ma dove? "alla base" cosa vuol dire?] ... questo aspetto ... è cresciuto molto nella Compagnia ... la Compagnia è adulta ... a volte dimostriamo poca capacità di discernere, non lo sappiamo fare, perché siamo stati educati in un'altra teologia Ci fermiamo al "si può e non si può"».

Il papa Francesco ai rettori di seminari, O.R. 09.03.2018: « Dobbiamo spogliarci di alcune abitudini a cui siamo attaccati e impegnarci con ciò che è ancora sconosciuto. ... siamo sempre chiamati anche ad una comunità più grande quella dei "kiriakoi" coloro che appartengono al Signore [una comunità esoterica? Al di sopra della Chiesa?]».

Il papa Francesco alla riunione preparatoria del sinodo dei giovani parla contro il clericalismo O.R. 20.03.2018: « Il clericalismo ... Per esempio, lo spiritualismo esagerato: quando tu trovi questi preti che pensano di stare sempre in Cielo [magari!... oggi stanno ...] ... o quando tu vedi un prete che è rigido». [Ecco perché nella "Amoris laetitia" ha tolto la "rigidità" ed ha aperto alla comunione ai divorziati risposati e alle coppie dello stesso sesso]

José Luis Narvaja, contributo pubblicato nel libro "Il nuovo mondo di Francesco" curato dal gesuita Antonio Spadaro direttore della Civiltà Cattolica, O.R. 02.02.2018: « Per disegnare il mappamondo politico del papa e cogliere i fondamenti della sua politica internazionale ... possiamo individuare quattro aspetti della politica del pontefice: il carattere kerigmatico; l'orientamento al tutto e all'unità; l'origine del discernimento; il legame diretto fra politica e carità ... per Francesco, dunque, l'annuncio del Vangelo si fa politica [di sinistra] mantenere l'unità senza negare la diversità ... E' una politica che sostiene l'armonizzazione delle parti nell'accettazione reciproca ... ma senza mettere al primo piano le differenze ["senza mettere al primo piano". Dal Vaticano II è evidente che la Fede non è più "al primo piano"]».

Cardinale De Donatis, riabilitazioni, O.R. 12.12.2018: « Causa di beatificazione e canonizzazione del servo di Dio Pedro Arupe Gondra, S.J. Editto ».

Alejandro Cifres, O.R. 18.05.2018: « Il cardinal Ratzinger dava avvio a una stagione completamente nuova negli studi sull'Inquisizione romana».

Capitolo XI Varie § 3 Esoterismo, magia, spiritismo nell'Osservatore Romano

Gabriele Nicolò, ormai l'Osservatore Romano insinua ufficialmente il suo relativismo umanista, esoterico e cabalista per es. con la recensione di Pico della Mirandola, O.R. 21.12.2018: « Il periodo più fecondo della vita di Pico ... la concordia di tutte le filosofie e di tutte le religioni ... vengono quindi a convergere non solo i teologi cristiani ed esoterici, insieme a Platone ed a Aristotele, ma anche i neoplatonici e tutto il sapere gnostico ed ermetico proprio della filosofia greca, nonché il pensiero islamico, ebraico e cabalistico». [Il mondialismo esoterico e massonico che ha le sue radici nella Rivoluzione umanista, ora entra anche nella Chiesa]

Giulia Galeotti, O.R. 06.04.2018: « L'intramontabile saga di Oz. Non uno ma quattordici maghi. Un regalo per il pubblico italiano ... "libri di Oz" ... celebre mago ... politica, economia, gnosi o animismo, Oz è comunque molto di più ... luoghi e oggetti magici presentati ... cammina il lettore. Torneranno a casa ma non saranno più quelli di prima».

Antonella Lumini, esalta il libro di una beghina condannata per eresia, lo spiritismo entra nella Chiesa, O.R. 26.11.2018: « Con ... Marco Vannini vede nuovamente la luce un autentico capolavoro della letteratura spirituale di tutti i tempi ... Margherita Porete ... dati certi ricavati dal processo che la condannò al rogo per eresia proprio a causa di questo libro ... bersaglio di questo itinerario sono proprio le buone opere [come i protestanti] ... chiede di essere l'essere stesso di Dio ["sarete come Dio" dice Satana a Adamo]... è nella condizione di potersi salvare per fede senza opere ... nel sesto stato ... è Dio che si vede in lei».

Avviso: Io, padre Giulio Maria Tam dichiaro che alla mia morte tutti avranno diritto di pubblicare tutti i miei bollettini, integralmente e senza aggiungere commenti, in modo che nessuno possa pretendere qualsiasi diritto per bloccarne la diffusione.

Il Vaticano ogni anno mette a disposizione il CD con tutto l'Osservatore Romano, lo potete ottenere chiamando al telefono: 06/ 69899480 o: segreteria@ossrom.va. Così potrete voi stessi controllare i testi modernisti

NB: Come negli anni precedenti, nell'Osservatore Romano, non si citano mai i Papi di prima, se non raramente per una cronaca storica, come se la Religione fosse cominciata solo col Concilio Vaticano II

Cosa è successo, perché è successo... cosa succederà

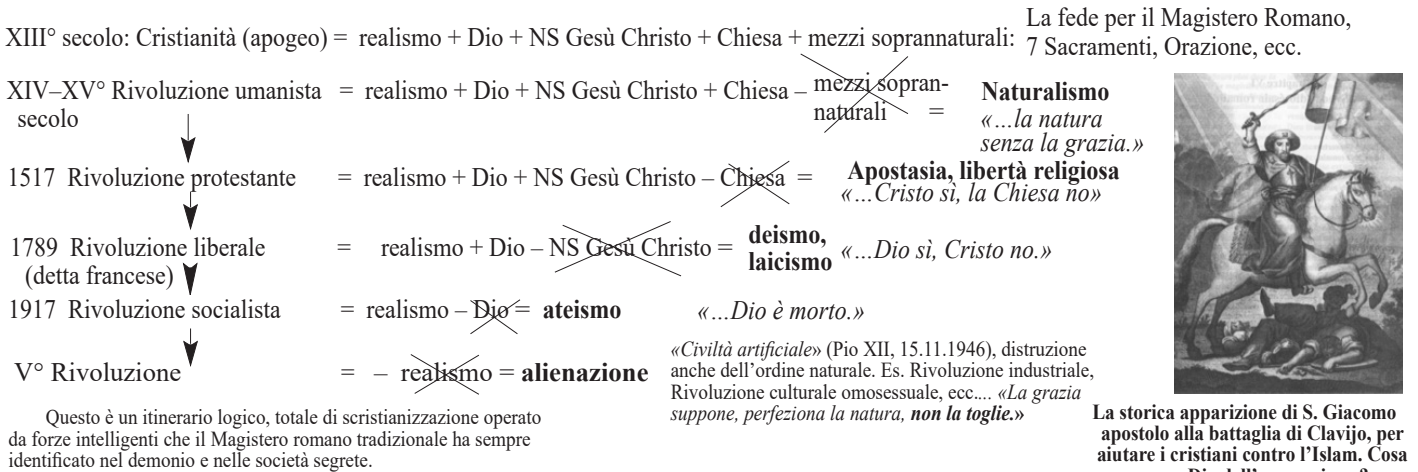
Schema sul senso cristiano della storia



La Vergine di Scili (Sicilia).
Il Papa Clemente XII riconobbe con il Decreto del 10 marzo 1736 la miracolosa apparizione della Vergine nella quale Lei combatté con una spada contro gli islamici, uccidendone, Lei sola, piu' di quanto avrebbe potuto fare un intero esercito.

Schema della scristianizzazione della società temporale

Pio XII, 12.10.1952: «Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull'umanità: un'economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.»



La storica apparizione di S. Giacomo apostolo alla battaglia di Clavijo, per aiutare i cristiani contro l'Islam. Cosa pensa Dio dell'ecumenismo?

Schema della scristianizzazione e dell'introduzione dei principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità nello Stato e nella Chiesa. Sono diventati massoni e protestanti, non per essersi iscritti ma per avere assimilato la loro dottrina liberale

Società temporale : lo Stato

- Libertà** di culto e di idea: relativismo
- 1° La tolleranza umanista indebolisce la fermezza medioevale contro l'eresia
 - 2° 1517 nascita della religione protestante.
 - 1648 pace di Vestfalia: ormai si è liberi di praticare liberamente la religione secondo la propria coscienza
 - 3° 1789, la Riv. Francese ne fa un principio costituzionale
 - 4° L'ONU la fa sua nel 1948 e la impone nel 1981 con il Decreto per la eliminazione di ogni forma di discriminazione
- Uguaglianza:** tutte le religioni e le idee sono uguali, chi lo nega discrimina
- 1° Religiosa: Rivoluzione protestante
 - 2° Civile e politica: Rivoluzione francese
 - 3° Economica: Rivoluzione socialista
 - 4° di genere: non più maschio e femmina
 - 5° fra l'uomo e l'animale: animalismo, ecc.
- Fraternità:** Invece di essere fratelli per la stessa dottrina (Cristianità), ci si dice fratelli ma si hanno dottrine diverse come nella Massoneria
- 1° Nuovo ordine mondiale (globalizzazione)
 - 2° Un solo governo: ONU (Unesco...)
 - 3° Una sola moneta, FMI,
 - 4° ecc.

Società ecclesiastica : la Chiesa

- Il Decreto del Concilio Vaticano II *Dignitatis humanae*, sulla **libertà religiosa**: «In materia religiosa nessuno... contro la sua coscienza... sia impedito ad agire... pubblicamente.» Rinuncia al dogma, soppressione volontaria degli Stati cattolici: vedi Carcel Ortí, O.R.09.11.2011, nuove dottrine sociali; laicità, neutralità, aconfessionalità dello Stato. «Laicità positiva...». Pacifismo.
- Negazione del valore universale della filosofia greca, fondamento della verità oggettiva contro il relativismo: «Doc. Interpretazione dei dogmi».
- Deellenizzazione della filosofia. Silenzio o negazione del Magistero romano che condanna gli errori del mondo moderno.
- **La collegialità**: la democratizzazione della Chiesa. Hanno creato le Conferenze episcopali e il Sinodo dei vescovi per limitare l'autorità del Papa, le Conferenze presbiterali per il vescovo, il Consiglio pastorale per il parroco.
- Il nuovo Codice di Diritto canonico è impegnato di questo ugualitarismo. Uguaglianza fra le religioni, fra l'alto e il basso clero, fra clero e laici, ecc.
- **L'ecumenismo** in tutte le sue forme: Congresso di tutte le religioni ad Assisi, visita alle Sinagoghe, alle Moschee... Esaltazione di Gerusalemme piuttosto che Roma. **Per unirsi ai protestanti** è stata fatta: la nuova Messa, la riforma liturgica, il cambiamento e la diminuzione della dottrina sulla Santa Vergine, l'accordo sulla Giustificazione, la diminuzione del Primato, la Bibbia interconfessionale, ecc. Lasciare entrare nelle chiese cattoliche le altre religioni. Creare una Chiesa Universale più grande della Chiesa romana: «la Grande Chiesa», una sola religione universale, ecc.

Legittimità e dovere della disobbedienza

Leone XIII: "... il fatto di non obbedire è giusto e bello".

Gregorio XVI, 27/02/1846: « Per cui, nessuno può violare il concetto di obbedire al potere senza commettere colpa grave, a meno che questi non comandi qualcosa contro la legge di Dio e della Chiesa».

Gregorio XVI, Mirari vos: « I soldati cristiani, dice Sant'Agostino, servivano l'imperatore pagano; però quando si trattava della causa di Gesù Cristo non riconoscevano altra autorità se non Quella che regna nei cieli».

Leone XIII, Quod apostolici muneris: «Se la volontà dei legislatori o dei Principi decreta o comanda qualcosa che sia contraria alla legge naturale o divina, allora la dignità e il dovere dell'uomo cristiano e la sentenza apostolica esigono:» che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini" (Atti 5,29)».

Leone XIII, Diuturnum Illud: «Una sola ragione hanno gli uomini di non obbedire, ed è quando si pretende da loro qualcosa che ripugna apertamente al diritto naturale e divino; perché in tutte le cose nelle quali si viola la legge della natura e la volontà di Dio, è ugualmente iniquità tanto il comandare quanto obbedirla.

Per cui se qualcuno si trova obbligato a scegliere fra queste due cose, cioè o disprezzare i comandamenti di Dio o gli ordini dei Principi, deve obbedire a Gesù Cristo, il Quale comandò: "dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" (Mt. 22,21) e seguendo l'esempio degli Apostoli deve rispondere con coraggio:» che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini" (Atti 5,29).

E coloro che si comportano in tal modo non li si deve accusare di aver mancato all'obbedienza, perché se la volontà dei Principi ripugna alla volontà e alla legge di Dio essi stessi eccedono nell'esercizio del loro potere e pervertono la giustizia; questo caso la loro autorità non ha valore, quando non c'è la giustizia essa è nulla».

Leone XIII, Libertas: « Però quando manca il diritto di comandare o il comando si opponga alla ragione, alla legge eterna, al divino imperio, allora il fatto di disobbedire agli uomini per obbedire a Dio diventa un dovere.

In tal modo si sbarra il cammino ai governi tirannici e lo Stato non può attribuirsi ogni potere; il cittadino, la famiglia, e ogni parte del consorzio potrà godere con sicurezza i suoi diritti e la sua vera libertà. . .

...Però se si comandano cose apertamente contrarie alla volontà divina allora si esce da quell'ordine e si va contro la divina volontà: allora il fatto di non obbedire è giusto e bello.

Per i liberali, al contrario, che fanno dello Stato il padrone assoluto e onnipotente e insegnano a vivere senza tenere in conto Dio, questa libertà unita all'onestà e alla religione è totalmente sconosciuta [cioè, per loro, quello che decide lo Stato, il Parlamento democratico al 51%, è una verità dogmatica senza possibilità di resistere] a tal punto che quelli che lavorano per conservarla a giudizio dei liberali, compiono un attentato e un delitto contro l'ordine pubblico».

Capitolo I La Rivoluzione Anti Mariana

Magistero modernista

Il papa Francesco stralci del suo libro "Ave Maria".
[Ripete la stessa dottrina che è stata pubblicata nell'O.R. 11.05.2017]. O.R. 08.10.2018: « Maria è lì, fedelmente presente, ogni volta che c'è da tenere una candela accesa in luogo di foschia e di nebbie. Nemmeno lei conosce il destino di resurrezione che suo Figlio stava in quell'istante aprendo per tutti noi uomini: è lì per fedeltà al piano di Dio di cui si è proclamata serva nel primo giorno della sua vocazione, ma anche a causa del suo istinto di madre che semplicemente soffre, ogni volta che c'è un figlio che attraversa una passione». [Papa Francesco nell'O.R. 18.01.2016 aveva detto che lui segue i suoi predecessori e Giovanni Paolo II sull'O.R. 19.08.2002 aveva esplicitamente messo in dubbio la fede della Vergine nella resurrezione di Cristo dicendo:« Poteva in quel momento lei, ai piedi della croce, aspettarsi che poco dopo, tre giorni dopo, la promessa di Dio si sarebbe compiuta? Ciò resterà per sempre il segreto del suo cuore».]

Il papa Francesco, O.R. 02.01.2018:« La Madre del Figlio incarnato ... attraverso di lei, per così dire, è sgorgata la pienezza del tempo: attraverso il suo cuore umile e pieno di fede, attraverso la sua carne tutta impregnata di Spirito Santo». [La carne della Vergine non è impregnata di Spirito Santo, non è una carne divina, ma è fecondata dallo Spirito Santo]

Mons. Manuel Nin, ripete la dottrina di Benedetto XVI che il corpo della Vergine non è in un luogo dell'universo
O.R. 17.08.2010, O.R. 13.08.2018:« La liturgia è un insegnamento per i fedeli, impregnata come è di elementi che istruiscono nelle verità della fede ... a conclusione della celebrazione un ultimo tropario collega il canto della "paraklisis" alla festa stessa della Dormizione: "Apostoli, qui radunati dai confini della terra, nel potere del

Magistero tradizionale

San Pio X Ad diem illum, 02.02.1904: «Ella però con ferma costanza riconosce e adora in Lui la divinità. Lo sepellisce dopo che è morto, senza dubitare che sarebbe risorto».

Leon XIII, 5.9.1895 : « Maria che ha generato "l'Autore della Fede", e che in ragione della sua Fede, è stata Chiamata "Beata" ».

Leone XIII, 22.09.1891 - Octobri Mense « Perciò può dirsi con verità e rigore che dell'immenso tesoro di ogni grazia dato a noi dal Signore, giacché da Gesù Cristo sono state fatte la grazia e la verità, nulla viene a noi comunicato, così volendo Iddio, se non per mezzo di Maria. Come nessuno può andare al Padre se non per mezzo del Figlio, così, ordinariamente, nessuno può andare a Gesù Cristo se non mediante la Madre».

Pio XI, Mortalium animos, 1928: «Per ciò che riguarda i dogmi, c'è ancora una distinzione assolutamente illecita: quella per cui si è creduto bene di introdurre fra gli articoli chiamati fondamentali e non fondamentali della fede [La "Unitatis redintegratio" del Vaticano II insegna che : c'è la "gerarchia delle verità"], gli uni devono essere ammessi da tutti e gli altri possono essere lasciati al libero assenso dei fedeli... Per cui (al contrario) tutti i veri discepoli di Cristo credono per esempio al dogma dell'Immacolata Concezione con la stessa fede con cui mistero dell'augusta Trinità »

Pio XII, 01.11.1950: «Pertanto... pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma ...che la Vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo.»

San Pio X, 08.09.1903 Insegnamenti Pontifici n° 226: "A Voi o nostra Madre benedetta, nostra Regina e nostra Avvocata, Voi che avete schiacciato la testa del nemico."

Getsemani seppellite il mio corpo. E tu, mio Figlio e Dio accogli il mio spirito».

Mons. Manuel Nin, O.R. 29.12.2018:« *Il serpente è stato annientato: ora infatti ha visto colei che un tempo aveva ingannata, divenuta madre del Creatore [?] ... colei che aveva procurato la morte ad ogni carne, come strumento del peccato, è divenuta primizia della salvezza per tutto il mondo mediante la Madre di Dio, ... con la sua nascita egli sigilla la verginità di lei [Quest'ultima è la tesi degli eretici ortodossi i quali insegnano che la Vergine è diventata vergine solo dopo il parto]».*

Lucetta Scaraffia, O.R. 01.04.2018:« *Mariantonia Avati ... prova ... a immaginare come questa donna ha umanamente vissuto il suo ruolo materno ... il pregio principale di questo libro ... è quello di restituirci un'immagine di Maria ... più umana di quella alla quale siamo stati abituati ... Maria ... come tutte le creature percorre la sua via con debolezza ... e paura [non è vero]... l'autrice ha immaginato con coraggio e sottigliezza, che Gesù abbia chiesto alla madre di aiutarlo ... fino alla resurrezione che in un certo senso è possibile anche perché lei continua a crederci, a sperare [Altrimenti non ci sarebbe resurrezione?] ... Gesù può continuare a vivere solo se gli esseri umani sapranno dare ascolto e vita alle sue parole». [Gesù può vivere "solo" nella memoria degli uomini. Il linguaggio modernista è fatto per insinuare gli errori]*

Corrado Maggioni, O.R. 18.05.2018:« *Come canta Dante Alighieri ... "Vergine Madre, figlia del tuo figlio umile e alta più che creatura" [Invece, come insegna Sant'Alfonso, Maria è una pura creatura, se no si nega l'Incarnazione] analogamente, possiamo chiamare anche Maria "figlia della tua figlia" ossia della Chiesa [Nel Magistero non si è mai chiamata la Vergine figlia della Chiesa]».*

Capitolo II La Rivoluzione antiecclesiastica § 1 La collegialità

Il papa Francesco, Costituzione apostolica sul Sinodo dei vescovi "*Episcopalis communio*", O.R. 19.09.2018: «*La comunione episcopale ... si manifesta in modo peculiare nel Sinodo dei Vescovi, istituito da Paolo VI il 15.09.1965 ... un valido strumento di ... riforma delle strutture ecclesiastiche ... è chiamato ... a diventare sempre più un canale adeguato ... E' apparso così definitivamente chiaro che ciascuno Vescovo possiede ... la responsabilità ... per la Chiesa universale ... Nel corso del dibattito conciliare, di pari passo con la maturazione della dottrina sulla collegialità episcopale, è emersa pure a più riprese la richiesta di associare alcuni Vescovi al ministero universale del Romano Pontefice, nella forma di un organismo centrale permanente, esterno ai Dicasteri della Curia Romana ... Allo stesso tempo, il Sinodo avrebbe potuto godere anche di potestà deliberativa, qualora il Romano Pontefice avrebbe voluto conferirgliela ... potrà essere maggiormente perfezionato ... il Sinodo ... ha continuato a evolversi gradualmente, fino all'ultima edizione della "Ordo Synodi", promulgata da Benedetto XVI il 29.09.2006 ... Il Sinodo ... rimane sempre perfetto. I Vescovi ... esprimono così il voto del Corpo gerarchico della Chiesa e, in qualche modo, quello del Popolo cristiano, del quale sono i pastori. ... I Vescovi ... sottopongono le questione da trattare nell'Assemblea sinodale ai Presbiteri, ai Diaconi e ai fedeli. ... Soprattutto, può rivelarsi fondamentale il contributo degli organismi di partecipazione della Chiesa particolare, specialmente il Consiglio presbiterale e il Consiglio pastorale, a partire dai quali veramente "può incominciare*

Magistero anti-mariano di Benedetto XVI

Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù sia opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro "*Introduzione al cristianesimo*" (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare come papa la stessa dottrina sull'Osservatore Romano, O.R. 25.12.2008: "**La concezione di Gesù non è una procreazione da parte di Dio**".

Il papa Benedetto XVI insegna che la Donna dell'Apocalisse non è la Vergine ma la Chiesa, O.R. 17.08.2007: "**La Donna dell'Apocalisse è la Chiesa**".

Il papa Benedetto XVI insegna che non è la Vergine a schiacciare la testa al serpente, O.R. 09.12.2009: "**Verrà un figlio di donna che gli schiaccerà la testa**".

Il papa Benedetto XVI nega che il Corpo della Vergine sia in luogo dell'universo O.R. 17.08.2010: "**Oggi tutti sanno che il Corpo della Santa Vergine non è in un luogo dell'universo né in una stella né in un luogo simile**".

Cardinal Ratzinger insegna che O.R. 13.05.1995: "**I dogmi mariani non possono assolutamente essere derivati dal Nuovo Testamento**".



Gen. 3,15: "**Io porrò inimicizia tra te (il demonio) e la donna (Maria), tra la tua discendenza e la Sua; e tu le insidierai il calcagno ma Lei ti schiaccerà la testa**".

Pio IX, Ineffabilis Deus, 08.12.1854:

«La stessa Chiesa infatti dimostrò chiaramente che questa dottrina **vige dai tempi antichissimi** ... Difatti i nostri predecessori stimarono loro dovere di **difendere la Concezione nel primo istante...ritengono che la sua anima, nel primo istante della creazionee della infusione nel corpo...fu preservata immune della macchia del peccato originale...** Non contenti di ciò, affinché questa dottrina del Concepimento Immacolato della Vergine restasse inviolata, **proibirono severissimamente** che venisse difesa sia in pubblico, sia privatamente, l'opinione contraria ».

Ecco come San Pio X, denuncia, nella Pascendi, la democrazia nella Chiesa. «Ed eccoci alla Chiesa, dove le loro fantasie ci offrono più ampia materia ... (dicono i modernisti): Nei tempi passati, era un errore comune che l'autorità fosse venuta alla Chiesa dal di fuori, cioè da Dio immediatamente ... **ma oggi ci siamo corretti.** Nello stesso modo che

a prendere forma una Chiesa sinodale” [E’ la Chiesa democratica che prende forma] ... Alla celebrazione dell’Assemblea del Sinodo deve seguire ... la ricezione delle conclusioni sinodali, accolte dal Romano Pontefice nelle modalità che egli avrà giudicato più convenienti. [San Pio X nella “Pascendi” dice che l’autorità modernista nella Chiesa non fa che approvare ciò che è già stato deciso dalla base]. ... Anche grazie al Sinodo dei Vescovi apparirà via via più chiaro che ... vige una profonda comunione ... ogni ministro ordinato ... costituito da Dio per pascere il suo gregge, sia tra i Vescovi e il Romano Pontefice, essendo il Papa un “Vescovo tra i Vescovi” [ecco perchè papa Francesco si chiama “vescovo di Roma”]... **Ciò impedisce che ciascun soggetto possa sussistere senza l’altro [sic]... Confido altresì che, proprio incoraggiando una conversione del papato ... secondo l’auspicio formulato ... da Giovanni Paolo II, a “Trovare una forma di esercizio del Primato che, pur non rinunciando in nessun modo all’essenziale della sua missione, si apra a una nuova situazione”».**

Il papa Francesco stabilisce i nuovi articoli del codice canonico, O.R. 19.09.2018:« Art. 17 Elaborazione e approvazione del Documento finale ... art. 18 Consegna del Documento finale al Romano Pontefice § 1 ... se approvato ... il Documento finale parteciperà del Magistero ordinale del Successore di Pietro. § 2 Qualora poi il Romano Pontefice abbia concesso all’assemblea del Sinodo potestà deliberativa, a norma del can.343 del Codice di diritto canonico, il Documento finale partecipa del Magistero ordinario del Successore di Pietro una volta da lui ratificato e promulgato. In questo caso il Documento finale viene pubblicato con la firma del Romano Pontefice insieme a quella dei Membri ... **Stabilisco che quanto deliberato in questa Costituzione apostolica abbia piena efficacia a partire dal giorno della sua pubblicazione sull’Osservatore Romano».**

Fabio Fabene, O.R. 19.09.2018:« Presentazione della costituzione apostolica. Rifondazione sinodale. L’*“episcopalis communio”*, **pur confermando la struttura essenziale stabilita da Paolo VI nel 1965, introduce ... una rifondazione del sinodo.** Non si tratta di cambiamenti meramente procedurali ... **tutto il popolo di Dio, nella diversità dei suoi membri, viene coinvolto.** ... **Fondamentale è, in questo processo, la fase preparatoria, deputata alla consultazione del popolo di Dio** ... Anche in questo modo si promuove quella **“salutare decentralizzazione auspicata da papa Francesco e si valorizza il “sensus fidei” del popolo di Dio ... voluto già da Benedetto XVI** ... In entrambi i casi, il documento finale parteciperà del magistero ordinario del successore di Pietro, acquistando dunque una specifica autorità magisteriale. E’ significativo il fatto che, **in caso di Sinodo con potestà deliberativa, il documento rettificato dal papa verrà pubblicato con la firma di tutti i padri sinodali, altra analogia con il concilio ecumenico».**

Dario Vitali, O.R. 19.09.2018:« Il Concilio ... ha voluto e saputo collocare tutte le acquisizioni dogmatiche del secondo millennio – **soprattutto quelle sul primato petrino – nel quadro di un’ecclesiologia dinamica ... avendo però come orizzonte una Chiesa tutta sinodale, ... la costituzione (“Episcopalis communio”) raccogliendo l’eredità del Concilio Vaticano II, propone una via cattolica della sinodalità».** [E’ la via “cattolica” alla democrazia nella Chiesa]

Salvador Piè-Ninot, O.R. 21.09.2018:« L’*“Episcopalis communio”* di papa Francesco ... è apparso così definitivamente chiaro che **ciascun vescovo possiede simultaneamente e inseparabilmente la responsabilità per la Chiesa particolare affidata alle sue cure pastorali e la sollecitudine per la Chiesa universale [Prima il vescovo**

O.R.04.10.2018
Foto del "pastorale" usato da papa Francesco.

Il papa Francesco, “Episcopalis communio”, O.R. 19.09.2018:« **Ciascun Vescovo possiede ... la responsabilità ... per la Chiesa universale ... il Sinodo avrebbe potuto godere anche di potestà deliberativa»**



la Chiesa è una emanazione vitale della coscienza collettiva così, a sua volta, l’autorità è un prodotto vitale della Chiesa ... Noi siamo in un’epoca in cui il sentimento di libertà è in pieno sviluppo; nell’ordine civile, **la coscienza pubblica ha creato il regime popolare.**

Ora non ci sono due coscienze nell’uomo, nè due strade. Se l’autorità ecclesiastica non vuole, nel più intimo delle coscienze, provocare e fomentare un conflitto, **si deve piegare alle forme democratiche** ... Che il governo ecclesiastico sia

"Rubrica": Anche nel 2018 hanno affermato che è "la prima volta" che insegnano o praticano nuove teorie del modernismo:

E' stato il Card. Ratzinger che aveva teorizzato "per la prima volta" che si può disobbedire ai papi di prima. Papa Francesco, e gli altri, applicano il suo principio.

Card. Ratzinger O.R., 27.6.1990: «Il documento (Instructio)... **afferma forse per la prima volta con questa chiarezza che ci sono decisioni del Magistero che possono non essere l’ultima parola sulla materia in quanto tale... sono ... anche, un’espressione di prudenza pastorale, una specie di disposizione provvisoria ... possono aver bisogno di rettificazioni ulteriori... si può pensare alle dichiarazioni dei Papi... sulla libertà religiosa... alle decisioni anti-moderniste... alle decisioni della Commissione Biblica»**

Cardinal Pietro Parolin, O.R. 23.09.2018:«**Per la prima volta** dopo tanti decenni, oggi tutti i vescovi in Cina sono in comunione con il Vescovo di Roma ... **c’è bisogno di unità, c’è bisogno di fiducia** ...vivere un autentico spirito di riconciliazione tra fratelli, ponendo dei gesti concreti che aiutino a superare le incomprensioni del passato, e anche del passato recente»

Matthias Turk, O.R. 22.01.2018:« **Cattolici e luterani hanno dato voce, in tale testo, alla profonda gratitudine per i doni spirituali e teologici ricevuti dalla Riforma ... Per la prima volta** i luterani hanno celebrato la Riforma da una prospettiva ecumenica ...**per una rilettura cattolica su Lutero ... I vecchi pregiudizi su Martin Lutero e sulla sua riforma ... sono caduti, da entrambe le parti. A ciò ha contribuito notevolmente ... la “Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione” nel 1999 e il documento “Dal conflitto alla comunione”.** ... In questo senso, egli può essere considerato anche come pensatore e teorico cattolico ... nel futuro non potremo più fare a meno dell’ecumenismo».

P. Anthony Curren, O.R. 25.01.2018:« Il 13 marzo 2017 si è svolto **per la prima volta nella basilica di San Pietro una preghiera serale corale anglicana** ».

Salvador Piè-Ninot, O.R. 25.03.2018:
« Abbiamo qui **una nuova e preziosa qualificazione del titolo del primato petrino come primato diaconale, in linea con la “conversione del papato”**

era responsabile solo della sua diocesi e il Papa per tutte le diocesi della Chiesa, adesso invece i vescovi sono dei papi un po' dappertutto] In più si precisa che nel corso del dibattito conciliare è emersa pure a più riprese la richiesta di associare alcuni vescovi al ministero universale del Romano Pontefice, nella forma di un organismo centrale permanente, esterno ai dicasteri della curia romana [Se ci dicessero semplicemente che hanno fatto un piccolo parlamento intorno al papa capiremmo subito] ... per questa ragione Paolo VI istituì il Sinodo dei vescovi come "speciale consiglio permanente di sacri pastori", consapevole che esso, "come ogni istituzione umana col passare del tempo potrà essere maggiormente perfezionato" ... a tale sviluppo hanno concorso ... Benedetto XVI il 29.11.2006 ... con i canoni 342 – 348 ... con papa Francesco il Sinodo dei vescovi ha conosciuto un nuovo avvio ... per il papa ... il vescovo è contemporaneamente maestro e discepolo ... è anche discepolo ... in ascolto della voce di Cristo che parla attraverso l'intero popolo di Dio ... il vescovo è insieme chiamato a camminare dietro ... soprattutto per seguire il futo che ha il Popolo di Dio per trovare nuove strade [adesso è il popolo che indica la strada] ... "Episcopalis communio" accenna quindi all'importanza del processo consultivo "per conoscere il parere dei pastori e dei fedeli ... il consiglio presbiterale e il consiglio pastorale, a partire dai quali veramente può cominciare a prendere forma una Chiesa sinodale" [una Chiesa democratica] ... papa Francesco nel discorso 17.10.2015 ... ha offerto uno dei testi più ecclesiologicamente salienti del suo pontificato: "Ma in questa Chiesa, come una piramide capovolta, il vertice si trova al di sotto della base"».

Patrick Valdrini, O.R. 26.10.2018:« Sinodo dei vescovi e collegialità. Gli sviluppi sotto il pontificato di papa Francesco. La dottrina della collegialità episcopale è stata una delle grandi affermazioni ecclesiologiche del Concilio Vaticano II ... il 17 ottobre 2015 il papa (Francesco) dichiara che fin dall'inizio del suo ministero ha inteso valorizzare il sinodo ... Il Codice di diritto canonico del 1983 presenta lo statuto dei due soggetti dell'autorità suprema della Chiesa, il Romano Pontefice e il Collegio dei Vescovi ... papa Francesco lo spiega ... la collegialità affettiva, la quale può divenire in alcune circostanze "effettiva", che congiunge i vescovi tra loro e con il Papa nella sollecitudine per il popolo di Dio».

Salvador Piè-Ninot , adesso interpretano la formula "servo dei servi" nel senso di introdurre la democrazia nella Chiesa, O.R. 25.03.2018:« L'appello ad una conversione del papato. Papa Francesco, in due recenti interventi, ha proposto per sei volte e in modo innovativo il titolo di primato diaconale per descrivere il primato petrino. "Sono convinto che si debba dare impulso e valorizzare nella Chiesa il nesso che lega la collegialità al primato petrino, per esercitare un "primato diaconale", quello del "Servus servorum Dei" (09.10.2017) ... nel discorso alla Curia romana ... 23.12.2017, il nuovo titolo appare cinque volte ... abbiamo qui una nuova e preziosa qualificazione del titolo del primato petrino come primato diaconale, in linea con la "conversione del papato" che papa Francesco propone nella "Evangelii gaudium" dove descrive così: "Anche il papato e le strutture centrali della Chiesa universale hanno bisogno di ascoltare l'appello a una conversione pastorale ... ma questo auspicio non si è pienamente realizzato ... Un'eccessiva centralizzazione ... complica la vita della Chiesa" ... seguendo questa linea di pensiero papa Francesco cita anche papa Benedetto XVI ... v'è notato inoltre che il Concilio Vaticano II rilancia l'idea intendendo la gerarchia come "diaconia" ("Lumen gentium", n°24) ... non si può negare che a partire da questo titolo o qualificazione del primato diaconale del papa come formulazione del nesso che lega la collegialità al primato

riformato in tutte le sue strutture, soprattutto quella disciplinare e dogmatica. Che il suo spirito e il suo modo di procedere esterno siano in armonia con la coscienza, che volge alla democrazia; che nel governo venga concesso un posto al clero inferiore e anche ai laici; che l'autorità sia decentralizzata.»

Gregorio XVI, Cum in Ecclesia: «Non è di nascosto o segretamente, nè con delle perifrasi, ma apertamente e di viva voce, per scritto e anche in cattedra che affermano a più riprese e pretendono audacemente che; "Tutti i vescovi in quanto successori degli Apostoli, hanno ricevuto da Cristo un potere uguale e sovrano per governare la Chiesa, e che tale potere non risiede solamente nel Romano Pontefice, ma in tutto l'Episcopato; più ancora, Cristo avrebbe voluto che la Chiesa fosse amministrata a modo di una repubblica, di modo che non solamente il clero inferiore ma anche i laici godano di diritto di voto".»

Pio VI, Super soliditate: «Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti... come se Cristo avesse voluto che la Sua chiesa fosse amministrata alla maniera di una Repubblica »

Pio IX, Apostolicae Sedi, 16.09.1864: «Fondata in effetti e diretta da protestanti, si ispira al concetto espressamente affermato che le tre confessioni cristiane, ossia; la cattolica, la greco-scismatica e l'anglicana, anche se divise tra esse, hanno tutte il medesimo diritto di chiamarsi cattoliche... Il fondamento sul quale si appoggia (il movimento ecumenico) è tale da sovvertire totalmente la costituzione divina della Chiesa... Si fonda infatti sul concetto che la Chiesa di Cristo sia composta in parte dalla Chiesa Romana, stabilita e diffusa nel mondo intero, in parte dallo scisma di Fozio e in parte dall'eresia anglicana... Non può assolutamente essere approvata.»

Benedetto XV, 29.1.1920: «Mai, non è necessario ripeterlo, la Santa Sede acconsentirà ad introdurre novità democratiche nella Chiesa.»

Leone XIII 19.07.1889: «Così, una tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l'errore, la fede e l'eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e una qualsiasi istituzione umana; essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo Autore, termina infine con le tristi conseguenze che sono l'indifferentismo di Stato in materia religiosa, o, ciò che è lo stesso il suo ateismo.»

S. Pio X 26.01.1907: «La Chiesa... è detta una Santa, Cattolica, Apostolica, Romana e io aggiungerei perseguitata... Nelle persecuzioni la fede si fortifica... Preghiamo il Signore di conservarci fedeli nel combattimento.»

Pio XI 12.05.1936: «La Chiesa cattolica, in quanto unica conservatrice del vero e autentico Cristianesimo. In effetti che cosa resta della Chiesa Cattolica dopo le varie demolizioni del preteso libero pensiero, del liberalismo e delle pretese differenti Riforme?»

Clemente XIV, Cum summi apostolato, 12.12.1769: «In effetti unico è l'edificio della Chiesa universale, il cui fondamento è stato stabilito su questa Sede del beato Pietro. Molte pietre sono riunite per formare questo edificio, ma tutte si appoggiano e riposano su una sola. Unico è il corpo della Chiesa di cui Cristo è il Capo»

Pio VII, Dui satis videmur, 15.5.1800 «(Il fondamento della Chiesa): Per questo gli uomini riconoscano che si tenterebbe invano di rovesciare "La Casa di Dio" che è la Chiesa edificata su Pietro; il quale è la pietra di fatto e non solo di nome; e contro questa Casa di Dio le porte

petrino, il “*Servus servorum Dei*” proposto da Gregorio Magno acquista maggior valore. [Però Papa Gregorio Magno lo intende nel senso della Monarchia Papale a servizio dei fedeli qui invece lo interpretano come democrazia nella Chiesa] E’ per tanto significativo che lo stesso Lutero ritenesse che proprio con Papa Gregorio Magno “la Chiesa era stata più pura e tollerante” ... nel cammino ecumenico ecclesiale auspicato dalla “*Ut unum sint*” :” Di trovare una forma di esercizio del Primato che, pur non rinunciando in nessun modo all’essenziale della sua missione si apra a una nuova situazione” (n°95) ... E questo seguendo la fervente volontà di papa Francesco sulla necessità di “un improrogabile rinnovamento ecclesiale”».

Alenka Arko, commenta il documento della Commissione teologica internazionale sulla sinodalità, O.R. 06.05.2018: « Un’altra immagine biblica per la Chiesa e significativa per il tema della sinodalità è quella paolina del corpo. Il corpo è una realtà compaginata e ordinata . In esso tutte le membra sono necessarie, e nessuna di esse è superiore o inferiore. [Non è vero] Tutte le membra godono della stessa dignità che scaturisce dal battesimo. [Tutti sono battezzati ma c’è la gerarchia che va dal Papa ai fedeli] La prassi sinodale ... alcuni teologi John Henry Newman, Antonio Rosmini, Johann Adam Mohler, nell’intento di valorizzare il “*Sensus fidei fidelium*” e quindi la partecipazione attiva di tutti i battezzati alla vita della Chiesa nel XIX° secolo. Il Concilio Vaticano II ha tracciato poi importanti presupposti teologici della sinodalità ... I Pontefici a loro volta negli ultimi cinquant’anni promuovendo l’ecclesiologia della comunione hanno proposto strumenti specifici per saldarla e continuano a ricordare nel loro magistero che una Chiesa sinodale è ciò che il Signore desidera e aspetta [Allora dopo duemila anni la Chiesa non è ancora realizzata]».

Piero Coda O.R. 04.05.2018: « Il cammino della sinodalità. Documento della Commissione teologica internazionale ... fedeltà creativa al magistero del Vaticano II ... la messa in rilievo della sinodalità ... è un fatto che, esplicitamente, è piuttosto recente nella Chiesa cattolica ... la coesistenzialità di doni gerarchici e doni carismatici [E’ la tesi del Card. Muller, O.R. 15.06.2016: «Tra i punti centrali del documento vi è senz’altro l’affermazione della coesistenzialità tra doni gerarchici e carismatici, una coesistenzialità che appartiene “alla costituzione divina della Chiesa fondata da Gesù”»]... i concetti di comunione e di collegialità che sono al cuore della dottrina ecclesiologica del Vaticano II ... implica inescandabilmente due cose: la partecipazione e la corresponsabilità di tutti i battezzati e l’esercizio specifico dell’autorità ... l’ecclesiologia del Vaticano II ha introdotto la Chiesa in una nuova fase del suo cammino ... si esige oggi, ed è a questo che invita papa Francesco, in continuità con il magistero dei suoi predecessori un salto di qualità ... una pertinente e coraggiosa prassi sinodale capace di coinvolgere tutti e ciascuno nel Popolo di Dio ... la disaffezione nei confronti dei metodi e delle strutture di partecipazione nelle società democratiche, la tentazione di chiudersi nei particolarismi, i rigurgiti autoritari ... esigono vigilanza e visione, ... l’invito ... di papa Francesco ad “avviare processi” di “discernimento, purificazione e riforma”». [Di autocritica e di epurazione stile sovietico]



Il papa Francesco, “Episcopalis communio”, O.R. 19.09.2018: «I Vescovi ... sottopongono le questioni da trattare nell’Assemblea sinodale ai Presbiteri, ai Diaconi e ai fedeli. ... Soprattutto, può rivelarsi fondamentale il contributo degli organismi di partecipazione della Chiesa particolare, specialmente il Consiglio presbiterale e il Consiglio pastorale, a partire dai quali veramente “può incominciare a prendere forma una Chiesa sinodale». [E’ la Chiesa democratica che prende forma]

dell’Inferno non prevarranno perché è fondata sulla pietra. Tutti quelli che furono nemici della religione cristiana fecero anche un guerra infame contro la Cattedra di Pietro, perché finché questa resiste l’altra non può né barcollare né indebolirsi. “E per l’istituzione e la successione dei Pontefici”, proclama infatti san Ireneo, che ci perviene quello che è la tradizione della Chiesa, e questa successione è la più luminosa prova che la sola e stessa fede vivificatrice è quella che dai tempi degli Apostoli è stata conservata fino ai nostri giorni nella Chiesa e fedelmente trasmessa»

Pio IX, Apostolicae Sedi, 16.9.1864: «Fondata in effetti e diretta da protestanti, si ispira al concetto espressamente affermato che le tre confessioni cristiane, ossia; la cattolica, la greco-scismatica e l’anglicana, anche se divise tra esse, hanno tutte il medesimo diritto di chiamarsi cattoliche... Il fondamento sul quale si appoggia (il movimento ecumenico) è tale da sovvertire totalmente la costituzione divina della Chiesa... Si fonda infatti sul concetto che la Chiesa di Cristo sia composta in parte dalla Chiesa Romana, stabilita e diffusa nel mondo intero, in parte dallo scisma di Fozio e in parte dall’eresia anglicana... Non può assolutamente essere approvata.»

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «E ancora dico che la Chiesa, per se stessa o per sua natura, divisa in parti, e cioè che SUSSISTE in numerose chiese e comunità particolari, le quali separate finora, benché abbiano in comune certi punti di dottrina differiscono su altri; che ciascuna di loro ha gli stessi diritti; che tutt’al più la Chiesa fu unica e una ai tempi apostolici e fino ai primi concilii ecumenici»

Pio XII, Humani generis, 12.8.1950: «Certi non si considerano obbligati dalla dottrina che Noi abbiamo esposto

Capitolo II La Rivoluzione antiecclesiastica § 2: adesso devono cambiare “la natura della Chiesa”... instaurare ... un nuovo ecumenismo”

Il papa Francesco, O.R. 26.01.2018:« Mentre si conclude la Settimana di Preghiera per l’unità dei cristiani, ritorniamo col pensiero, pieni di gioia, alla commemorazione comune della Riforma dell’anno scorso, che ha rafforzato e approfondito, nel nostro Signore Gesù Cristo, la comunione tra i luterani, i cattolici e il loro partner ecumenici in tutto il mondo. Questa commemorazione comune rimane una

in una delle nostre encicliche e che è fondata sulle fonti della Rivelazione, secondo cui il corpo mistico di Cristo e la Chiesa Cattolica Romana sono una e stessa cosa.

Il Papa Benedetto XVI, “Motu Proprio”, O.R. 08.07.2007: « Il carattere obbligatorio del Concilio Vaticano II°»

seconda opportunità per l'ecumenismo, perché ha segnato **non un punto di arrivo, ma un punto di partenza** nella ricerca ecumenica della unità piena e visibile fra di noi, sotto il triplice segno della gratitudine, del pentimento e della speranza, tutti e tre indispensabili se vogliamo davvero **risanare la nostra memoria**. ...

Una questione ecumenica prioritaria su cui intendiamo soffermarci in futuro, ovvero la questione della natura della Chiesa. Essenziale per la commemorazione comune della Riforma ... non vi è stata più traccia di diatribe e dei conflitti del passato ... l'evento della Riforma come un invito a far fronte insieme alla perdita di credibilità del cristianesimo [Vuol dire che la Chiesa non è abbastanza credibile perché non è abbastanza protestante] ... Con gioia e gratitudine ricevo oggi dalle vostre mani il documento prodotto recentemente dalla Commissione di dialogo luterana – cattolica della Finlandia, intitolato: "Comunione in crescita. Dichiarazione sulla Chiesa, l'eucarestia e il ministero" Infatti, dopo il consenso raggiunto tra luterani e cattolici su questioni fondamentali relative alla **dottrina della giustificazione**, [Preparata da Ratzinger durante vent'anni e firmata da Giovanni Paolo II] **le implicazioni ecclesologiche di tale accordo devono far parte necessariamente dell'ordine del giorno dei dialoghi ecumenici**. [Noi abbiamo sempre denunciato la gravità dell'Accordo sulla Giustificazione quello che faranno dopo i papi modernisti è solo la conseguenza] ... la principale sfida comune nell'ecumenismo è ribadire la centralità della questione di Dio ... che ci ha rivelato il suo volto concreto nell'uomo [sic] Gesù di Nazareth ... invoco di tutto cuore la benedizione di Dio per voi».

Mons. Brian Farrel vescovo, Segretario del Pontificio consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, O.R. 27.01.2018:« Un'ecclsiologia più marcatamente biblica, patristica e sacramentale. [E' la tesi di Ratzinger] ... **Gli sforzi che papa Francesco sta compiendo per introdurre riforme nella vita e nel governo della Chiesa non generano una rivoluzione ecclesologica [Si!] ma intendono attuare ... la "Lumen gentium, Unitatis redintegratio" e altri documenti conciliari** ...

In altre parole verso un vero esercizio della natura collegiale e sinodale della Chiesa "cum et sub Petro" [E' la democrazia nella Chiesa fatta dal papa: una monarchia liberale dove il papa non fa che firmare quello che la collegialità decide, sull'esempio del sinodo popolare diocesano di Roma del 1993 (vedi Doc. Riv Chiesa n° 5, in francese) San Pio X ci aveva già avvertiti di questo nella "Pascendi"] ... **una riforma che non può essere rinviata** ... papa Francesco offre l'opportunità di **accelerare alcuni aspetti della necessaria riforma e, dunque, di intensificare il ritmo del cammino ecumenico ... instaurare ... un nuovo ecumenismo**».



Il papa Francesco, O.R. 26.01.2018:«**Ritorniamo col pensiero, pieni di gioia, alla commemorazione comune della Riforma... Una questione ecumenica prioritaria su cui intendiamo soffermarci in futuro, ovvero la questione della natura della Chiesa... la dottrina della giustificazione. [Preparata da Ratzinger] le implicazioni ecclesologiche di tale accordo devono far parte necessariamente dell'ordine del giorno dei dialoghi ecumenici**».

Certi riducono a una formula vana la necessità di appartenere alla vera Chiesa per ottenere la salvezza eterna.»

Conc. Vat. I, Cost. dogmatica sul papato
Cap. 1 L'istituzione del Primato: «**Il Pastore eterno ... in lui (Pietro) istituì un principio perpetuo e fondamento visibile ... e poiché le porte dell'inferno con odio oggi crescente insorgono da ogni parte contro questo fondamento stabilito da Dio ... crediamo ... proporre la dottrina ... e proscrivere e condannare gli errori contrari.** ... il Primato fu promesso e conferito immediatamente e direttamente a Pietro da Cristo ... A questa dottrina così chiara ... si oppongono apertamente le false opinioni di coloro che pervertono la forma di governo istituita da Cristo Signore ... e affermano che questo primato non è stato conferito a Pietro immediatamente e direttamente ma alla sua Chiesa ... e (non) a lui (solo) come ministro.



Capitolo II La Rivoluzione antiecclesiastica § 3 La Chiesa carismatica

Il papa Francesco ai membri del "Cammino neocatecumenale", O.R. 06.05.2018:« Sono felice di incontrarvi ... e un grande grazie va a chi ha iniziato il **Cammino neocatecumenale cinquant'anni fa** ... Solo una Chiesa svincolata ... da trionfalismi e clericalismi testimonia in modo credibile che Cristo libera l'uomo ... **Amate le culture e le tradizioni dei popoli, senza applicare modelli prestabiliti. Non partite dalle teorie e dagli schemi, ma dalle situazioni concrete**».

Il papa Francesco, O.R. 18.04.2018:« La Chiesa ha bisogno che **tutti noi siamo dei profeti** ... il profeta ... non è un annunciatore "di sventure" o "un giudice critico" e nemmeno "un rimproveratore per ufficio" [Eppure se papa Francesco legge l'Antico e il Nuovo Testamento trova



Il papa Francesco a Roma il 04.06.2017 con il Rinnovamento Carismatico

molti profeti di sventure: es. S. Giovanni Battista] ... per questo ha proseguito Francesco, il vero profeta non è un "profeta di sventure" come dice san Giovanni XXIII». [Oggi noi raccogliamo i frutti dell'ottimismo di Giovanni XXIII]

Il papa Francesco ai giovani riuniti al "Circo Massimo", O.R. 13.08.2018: «Ragazzi e ragazze, siete voi pellegrini sulla strada dei vostri sogni. Rischiate su quella strada: non abbiate paura. Il santo papa Giovanni XXIII diceva: "Non ho mai conosciuto un pessimista che abbia concluso qualcosa di bene" [Però il papa Francesco lui stesso si è dichiarato pessimista: O.R. 25.11.2016: "Io sono piuttosto sempre pessimista". Allora non concluderò mai "qualcosa di bene"] Niente pessimismo. Rischiare, sognare e avanti».

Capitolo II La Rivoluzione anticlericale § 4 Sinodo "dei giovani".

Hanno fatto dire ai giovani proprio quello che il papa e i vescovi volevano ascoltare

Appello di papa Francesco alla conclusione del Sinodo, O.R. 29.10.2018: «Noi abbiamo fatto il documento ... noi l'abbiamo studiato, l'abbiamo approvato. ... E adesso, lo Spirito Santo regala questo documento a tutti noi, anche a me, per riflettere su ciò che vuole dire a noi».

Documento finale del Sinodo dei vescovi: n°26 contro la xenofobia, n°30 contro il clericalismo, n°45 a favore dell'ecumenismo, n°49 riconosce che i santuari mariani attirano i giovani, n°123 ancora contro il clericalismo, n°147 lottare contro il rifiuto dei migranti, n°148 a favore del femminismo, n°149 "magistero degli ultimi papi", n°150 favorire il contributo degli omosessuali nella Chiesa, n°155 contro il populismo, n°156 di nuovo a favore dell'ecumenismo, n°160 riconoscono ufficialmente che ormai c'è uno sviluppo storico della dottrina.

E queste sono le conclusioni del Sinodo dei vescovi "sui giovani" che adesso il papa chiede di predicare in tutte le parrocchie, O.R. 29.10.2018:

«N°26 Si diffonde così una mentalità xenofoba, di chiusura e di ripiegamento su sé stessa, a cui occorre reagire con decisione ... n°30 Il clericalismo, in particolare, nasce da una visione elitaria ed escludente della vocazione, che interpreta il ministero ricevuto come un potere da esercitare ... ciò conduce di ritenere di appartenere a un gruppo che possiede tutte le risposte ... [Prima i papi erano coloro insegnavano "tutte le risposte", adesso i papi del Vaticano II insegnano a dubitare del Magistero tradizionale] n°45 I giovani sono generalmente portatori di una spontanea apertura nei confronti della diversità, [infatti sono i figli-vittime del liberalismo relativista] che li rende attenti alle tematiche della pace, dell'inclusione e del dialogo tra culture religiose ... i giovani sanno essere pionieri di incontro e dialogo interculturale e interreligioso, nella prospettiva della convivenza pacifica [I Vescovi esaltano e incoraggiano il relativismo come se fosse una cosa buona] ... n°49 Rimangono vive però alcune pratiche consegnate dalla tradizione, come i pellegrinaggi ai santuari, che a volte coinvolgono masse di giovani molto numerose [Nel nostro bollettino del 2017 avevamo avvisato che, siccome la gente frequenta molto i Santuari mariani, il papa Francesco li ha consegnati al Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, per predicare anche lì il modernismo] ... n°123 Nessuno deve essere messo o potersi mettere in disparte. E questo il modo per evitare il clericalismo, che esclude molti dai processi decisionali, ... la clericalizzazione dei laici, che li rinchiude anziché lanciarli verso l'impegno missionario nel mondo ... n°147 Migranti: abbattere muri e costruire ponti ... di particolare

"Rubrica": Anche nel 2018 hanno affermato che Ratzinger-Benedetto XVI è, e resta il maestro del Concilio e del post-concilio:

Il papa Francesco, O.R. 18.11.2018: «E' questa una bella occasione per rivolgere insieme il nostro pensiero affettuoso e grato al papa Emerito Benedetto XVI. ... Joseph Ratzinger fin dai tempi della sua feconda attività teologica giovanile, quando diede già frutti preziosi nel Concilio Vaticano II e poi ... come professore, Arcivescovo, Capo del Dicastero e infine Pastore della Chiesa universale... vi incoraggio a continuare a studiare i suoi scritti, [catto-liberali] ma anche ad affrontare i nuovi temi [catto-comunisti] su cui la fede viene sollecitata al dialogo».

Il papa Francesco messaggio ai cattolici cinesi e alla Chiesa universale, O.R. 27.09.2018: «Mio venerato Predecessore (Benedetto XVI 27.05.2007) ... Per alcuni, sorgono dubbi e perplessità ... altri hanno la sensazione di essere stati come abbandonati dalla Santa Sede ... l'Accordo Provvisorio ... inaugurato già da san Giovanni Paolo II e proseguito da papa Benedetto XVI ... presuppone la buona volontà delle Parti" (Benedetto XVI 27.05.2007)».

Il card. Parolin, O.R. 17.11.2018: «La persona umana ha diritto alla libertà religiosa" ... come ricordava papa Ratzinger ... "si tratta del primo dei diritti umani"».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 17.01.2018: «Responsabilità ecumenica ... a Edimburgo nel 1910 ... come ha osservato papa Benedetto XVI ... la Chiesa non fa proselitismo».

Cardinal Kurt Koch O.R. 17.05.2018: «L'allora consultore conciliare Joseph Ratzinger riconobbe [in ciò] un "vero carattere ecumenico" ...».

Card. Kurt Koch, O.R. 15.02.2018: «Nel 2008, papa Benedetto XVI : "Per i persecutori, noi non siamo divisi, non siamo luterani, ortodossi, evangelici, cattolici ... no. Siamo uno" consentire l'accesso ai sacramenti ai credenti di altre Chiese, per esempio ... la siro - ortodossa nel 1984 e caldea e assira d'Oriente nel 2001 ... il 14.09.2012, papa Benedetto XVI ha incoraggiato fortemente lo sviluppo di questi legami ecumenici».

Cardinal Ladaria, lettera ai vescovi, O.R. 03.08.2018: «Benedetto XVI richiamava ... la necessità di fare tutto il possibile per giungere all'eliminazione della pena capitale».

Vincenzo Buonomo, O.R. 03.06.2018: «La persona umana fondamento di ogni diritto. Nel settantennio della Dichiarazione universale ... (Benedetto XVI discorso al ONU 18.04.2008)».

Fabio Fabene, O.R. 19.09.2018: «L'Episcopalis communio" ... "salutare decentralizzazione auspicata da papa Francesco ... voluta già da Benedetto XVI ... in caso di Sinodo con potestà deliberativa».

Salvador Pie-Ninot, O.R. 21.09.2018: «L'Episcopalis communio" ... a tale sviluppo hanno concorso ... Benedetto XVI il 29.11.2006 ...».

Federico Lombardi, O.R. 23.09.2018: «L'importantissima lettera di Benedetto XVI ... il papa insiste sull'unità della Chiesa, abolisce tutte le facoltà speciali (per es., per le ordinazioni clandestine dei vescovi [cinesi])».

Salvador Piè - Ninot, O.R. 25.03.2018: «L'appello ad una conversione del papato. ... papa Francesco cita anche papa Benedetto XVI».

Cap. 2. La perpetuità del Primato: «Deve necessariamente, per volontà dello stesso Cristo, durare per sempre nella Chiesa ... e ... nella persona dei suoi successori ... ossia i vescovi di Roma ... Se qualcuno nega ... sia anatema.

importanza è l'impegno culturale e politico da portare avanti anche attraverso apposite strutture, [Quali strutture politiche? ... Fondare partiti ... una nuova Democrazia "cristiana"?] ... per lottare contro la diffusione della xenofobia, del razzismo e del rifiuto dei migranti ... n°148 Un ambito di particolare importanza a questo riguardo è quello della presenza femminile negli organi ecclesiali a tutti i livelli anche in funzione di responsabilità, e della partecipazione femminile ai processi decisionali ecclesiali nel rispetto del ruolo del ministero ordinato. Si tratta di un dovere di giustizia ... n°149 Nell'attuale contesto culturale la Chiesa fatica a trasmettere la bellezza della visione cristiana ... così come emerge dal magistero degli ultimi papi. [La Chiesa comincia con gli ultimi papi? E quelli di prima? E' appunto "il magistero degli ultimi papi" che non ha più "bellezza" ... "Che comprino un collirio e aprano gli occhi." (Apoc. 3,18)]... Si tratta di puntare sull'ascolto empatico, l'accompagnamento e il discernimento sulla linea indicata dal recente magistero [sic] ... n°150 Esistono già in molte comunità cristiane cammini di accompagnamento nella fede di persone omosessuali: il Sinodo raccomanda di favorire tali percorsi ... n°155 I giovani cristiani ... sono chiamati ad aprirsi ai giovani di altre tradizioni religiose e spirituali [Il peccato contro la fede è peggiore di quello contro natura], a mantenere con loro rapporti autentici che favoriscano la conoscenza reciproca e guariscano dai pregiudizi e dagli stereotipi. Essi sono così pionieri di una nuova forma di dialogo interreligioso e interculturale che contribuisce a liberare le nostre società dall'esclusione, dall'estremismo, dal fondamentalismo e anche dalla manipolazione della religione a fini settari o populistici ... diventeranno promotori di una cittadinanza inclusiva della diversità e di un impegno religioso socialmente responsabile e costruttivo del legame sociale e della pace. Recentemente, proprio su proposta dei giovani [scelti dei vescovi...?], sono state lanciate iniziative per offrire l'opportunità di sperimentare la convivenza tra appartenenti a religioni e culture diverse ... n°156 Il sinodo è riconoscente per il desiderio di molti giovani di far crescere l'unità tra le comunità cristiane separate ... intuiscono che Cristo già ci unisce, anche se alcune differenze permangono ... n°160 Cogliere lo sviluppo storico della dottrina ... il sinodo propone l'istituzione di centri di formazione per l'evangelizzazione [la parrocchia come campo di rieducazione] e ... particolare attenzione va prestata ad alcuni criteri formativi quali il superamento di tendenze al clericalismo».

Il papa Francesco traccia un primo bilancio del Sinodo, O.R. 29.10.2018: «Quando la fede si concentra puramente sulle formulazioni dottrinali, rischia di parlare solo alla testa senza toccare il cuore [e quando parla solo al cuore, senza la testa, si cade in tutti gli errori dottrinali]... non dobbiamo essere dottrinalisti ... chiediamoci se siamo cristiani capaci di diventare prossimi ... quante volte ... abbiamo portato noi stessi, le nostre "ricette", le nostre "etichette" nella Chiesa [Papa Francesco, da una parte conferma il suo rifiuto della dottrina cattolica, e dall'altra insegna nella Chiesa le "ricette" e le "etichette" di "libertà, uguaglianza e fraternità" della dottrina liberale massonica]».

Osservatore Romano "Istruzione sulla celebrazione delle assemblee sinodali", 01.10.2018: «Parte I – I Soggetti. Capitolo I – Il Romano Pontefice. Art. 1 L'autorità del Romano Pontefice ... § 6° rettificare ed eventualmente promulgare il Documento finale quando, in casi determinati, abbia concesso al Sinodo potestà deliberativa».

Cardinale José Luis Lacunza, Relazione dei circoli minori, O.R. 10.10.2018: «E' necessario sapere che tipo di Chiesa pensano e vogliono i giovani ... dare protagonismo ai giovani perché trasformino le strutture



Documento finale del Sinodo dei vescovi, O.R. 29.10.2018: « n°149 Nell'attuale contesto culturale la Chiesa fatica a trasmettere la bellezza della visione cristiana ... così come emerge dal magistero degli ultimi papi... l'accompagnamento e il discernimento sulla linea indicata dal recente magistero».

Cap. 4. Il Magistero infallibile del Romano Pontefice: « Infatti ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed esponano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede ... Insegniamo e definiamo essere dogma divinamente rivelato: Che il Romano Pontefice, quando parla "ex cathedra" ... gode dell'infalibilità ... pertanto le definizioni (dei Papi di prima) sono irreformabili per se stesse e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno nega ... sia anatema.»

Pio VI, Super soliditate: «Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti ... come se Cristo avesse voluto che la sua Chiesa fosse amministrata alla maniera di una repubblica.»

Leone XII, 12.03.1826, Quo graviora: «Fosse piaciuto a Dio che avessero impiegato la loro potenza a combattere e a distruggere le sette di cui la Sede Apostolica aveva loro smascherato la perfidia! Sarebbero riusciti fin d'allora; ma, sia che questi settari ebbero l'astuzia di nascondere i loro complotti, sia che, per una negligenza o un'impudenza colpevole, presentarono la cosa come di poca importanza e che doveva essere trascurata, i Framassoni hanno cominciato nelle riunioni ancora più pericolose e più audaci.»

Papa san Simplicio, 09.01.476 - Lettera Cuperem Quidem: «Fate in modo di non lasciare passaggio attraverso cui, furtivamente, possano introdursi nelle vostre orecchie idee dannose, non lasciate alcuna speranza di poter rimettere in discussione le antiche costituzioni, perché, ed è una cosa che spesso va ripetuta, ciò che, tramite le mani apostoliche e col consenso della Chiesa Universale, ha meritato di essere tagliato dal filo della falce evangelica, non deve ritrovare la forza di rinascere; ciò che con evidenza è stato destinato al fuoco eterno, non può ridivenire tralcio fecondo della vigna del Signore. Infine, come le macchinazioni di ogni eresia sono state rovesciate dai decreti della Chiesa, ... mai più bisogna permettere che si rinnovi il combattimento, con opposizioni di cui ci si è già sbarazzati.»

San Gelasio I, 492 - 496 - Lettera 'Licet inter' a Onorio: « Riguardo al fatto che non bisogna riesaminare gli errori che sono già stati condannati...Non è forse così che noi stessi diamo il cattivo esempio ai nemici della verità affinché si sollevino contro di noi? ».

sociali ed ecclesiastiche ... i giovani vedono la Chiesa come indifferente, incompetente, immobile. ... Occorre una teologia più carismatica che istituzionale ... La secolarizzazione e la globalizzazione non sono processi negativi, ma piuttosto opportunità ... Occorre aprire spazi per la formazione sociale politica dei giovani ... evitando populismi e radicalismi».

Cardinal Lorenzo Baldisseri, O.R. 29.12.2018:« Questo documento ha rinnovato profondamente il sinodo dei vescovi facendo tesoro dell'esperienza acquisita in oltre cinquant'anni con un'accelerazione in questi ultimi anni con papa Francesco ...

La trasformazione del sinodo da evento a processo, in cui non solo i vescovi, ma anche tutti gli altri membri del popolo di Dio sono in vario modo coinvolti ... un sinodo speciale dell'Amazzonia ... perché la loro visione del cosmo, la loro saggezza hanno molto da insegnare a noi che non apparteniamo alla loro cultura».

[Prima del Concilio era la Chiesa di Roma ad insegnare ai pagani, adesso è cominciata la tribalizzazione della Chiesa e il clero adotta le loro "dottrine" e i loro costumi]

Arcivescovo Bruno Forte, O.R. 21.10.2018:« *Giovani siete pronti a sognare? E noi, vescovi, siamo pronti a lasciarci disturbare dai sogni dei giovani e a camminare con loro per realizzare questi sogni di novità e di bellezza?».* [I vescovi invece di sognare dovrebbero guardare la realtà: i cattivi frutti del Vaticano II]

Arcivescovo Bruno Forte, Relazione dei circoli minori, O.R. 10.10.2018:«*Evitando forme di autoreferenzialità ... ciò di cui si tratta è insomma l'immagine di Chiesa sinodale che dovrebbe prendere sempre più corpo nel prossimo futuro».*

Capitolo III Il cattocomunismo § 1

Il papa Francesco sottomette i cattolici cinesi ai vescovi della chiesa patriottica fondata dal Partito comunista, obbligandoli a uscire dalla clandestinità che li proteggeva.

Il papa Francesco, messaggio ai cattolici cinesi e alla Chiesa universale, O.R. 27.09.2018:« *In questo momento riecheggiano nel mio animo le parole del mio venerato Predecessore (Benedetto XVI 27.05.2007) ... negli ultimi tempi, sono circolate tante voci contrastanti sul presente e, soprattutto, sull'avvenire delle comunità cattoliche in Cina. Sono consapevole che un tale turbinio di opinioni e di considerazioni possa aver creato non poca confusione, suscitando in molti cuori sentimenti opposti. Per alcuni, sorgono dubbi e perplessità ... altri hanno la sensazione di essere stati come abbandonati dalla Santa Sede e, nel contempo, si pongono la struggente domanda sul valore delle sofferenze affrontate per vivere nella fedeltà del Successore di Pietro [Il cardinale Zen dichiara che i cattolici cinesi sono stati messi sotto l'obbedienza dei vescovi del Partito comunista] ... in questo solco si colloca l'Accordo Provvisorio ... inaugurato già da san Giovanni Paolo II e proseguito da papa Benedetto XVI ...*

Si tratta di un cammino che, come il tratto precedente, "richiede tempo e presuppone la buona volontà delle Parti" (Benedetto XVI 27.05.2007) [qui è il problema di Benedetto XVI, che presuppone la buona volontà del Partito comunista, mentre Pio XI condanna ogni collaborazione con i Comunisti.]... era fondamentale affrontare, in primo luogo, la questione delle nomine episcopali ... allorquando, nel passato, si è preteso determinare anche la vita interna delle comunità cattoliche, imponendo il controllo diretto al di là delle legittime



Il papa Francesco, messaggio ai cattolici cinesi O.R. 27.09.2018:« *Negli ultimi tempi, sono circolate tante voci contrastanti sul presente e, soprattutto, sull'avvenire delle comunità cattoliche in Cina. Sono consapevole che un tale turbinio di opinioni e di considerazioni possa aver creato non poca confusione, suscitando in molti cuori sentimenti opposti. Per alcuni, sorgono dubbi e perplessità ... altri hanno la sensazione di essere stati come abbandonati dalla Santa Sede e, nel contempo, si pongono la struggente domanda sul valore delle sofferenze affrontate per vivere nella fedeltà del Successore di Pietro».*

Leone XIII Sapientiae christianae :« *Ce ne sono alcuni che pensano che non si deve resistere di fronte all'iniquità potente e dominante, per paura, dicono, che la lotta non esasperi ancora di più i perversi. Questi uomini sono a favore o contro la Chiesa? Come saperlo, perchè da una parte dicono di professare la dottrina cattolica, ma nello stesso tempo vorrebbero che la Chiesa lasciasse correre certe teorie che le sono contrarie. Gemono della perdita della fede e della perversione dei costumi, ma non si preoccupano di portare a tali mali nessun rimedio e non è raro anche che non ne aumentino l'intensità sia per un indulgenza eccessiva, sia per una pernicioso dissimulazione... Niente è più improprio a diminuire i mali che una simile prudenza. Coloro che amano "la prudenza della carne" (san Paolo) e che fingono d'ignorare che ogni cristiano deve essere un valoroso soldato di Cristo, quelli che ...vivendo come dei vigliacchi astenendosi di prendere parte al combattimento, questi qui, non solo non sono capaci di fermare l'invasione dell'esercito dei perversi, ma ne favoriscono il suo progresso».*

Pio XI Divini Redemptoris contro il comunismo, 19.03.1937

Venerabili Fratelli ... 2. – Ma la lotta fra il bene e il male rimase nel mondo come triste retaggio della colpa originale; e l'antico tentatore non ha mai desistito dall'ingannare l'umanità con false promesse. Perciò nel corso dei secoli uno sconvolgimento è succeduto all'altro fino alla Rivoluzione dei nostri giorni, la quale o già imperversa o seriamente minaccia, si può dire, dappertutto e supera in ampiezza e violenza quanto si ebbe a sperimentare nelle precedenti persecuzioni contro la Chiesa. Popoli interi si trovano nel pericolo di ricadere in una barbarie peggiore di quella in cui ancora giaceva la maggior parte del mondo all'apparire del Redentore. 3. – Questo pericolo tanto minaccioso, Voi l'avete già compreso, Venerabili Fratelli, è il « comunismo bolscevico » ed ateo che mira a capovolgere l'ordinamento sociale e a scalfare gli stessi fondamenti della civiltà cristiana.

CONDANNE ANTERIORI 4. – Di fronte a tale minaccia la Chiesa Cattolica non poteva tacere e non tacque. ...Pio IX di s. mem. pronunciò solenne condanna,

competenze dello Stato, nella chiesa in Cina è comparso il fenomeno della clandestinità [Il Vaticano riconosce che il Partito comunista ha già imposto il controllo diretto sulla Chiesa, allora perché mettono i cattolici sotto il controllo dei vescovi del Partito comunista? Hanno fiducia nel lupo comunista e gli offrono il gregge cattolico!]

[Se i cattolici avevano scelto la clandestinità è perché era la cosa più conveniente, e adesso il papa, dal Vaticano, li obbliga a uscire dalle loro catacombe] ... ho deciso di concedere la riconciliazione ai rimanti sette Vescovi "ufficiali", ordinati senza Mandato Pontificio e, avendo rimosso ogni relativa sanzione canonica, e di rimmetterli nella piena comunione ecclesiale ... invito per tanto tutti i cattolici cinesi a farsi artefici di riconciliazione ... In questo spirito e con le decisioni prese, possiamo dare inizio ad un percorso inedito [il nuovo calvario]... esso risulterebbe inefficace e sterile, qualora non fosse accompagnato da un profondo impegno di rinnovamento degli atteggiamenti personali e dei comportamenti ecclesiali ... tutti i cristiani, senza distinzione, pongano ora gesti di riconciliazione e di [Papa Francesco toglie l'inimicizia con il governo comunista e li spinge alla collaborazione] ... mi rivolgo a tutti voi ... vescovi, sacerdoti... superiamo le contrapposizioni del passato... impegnamoci umilmente per la riconciliazione e l'unità... vi invito a... non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti... gli attuali contatti fra la Santa Sede e il governo cinese si stanno dimostrando utili... per scrivere una pagina di più serena e concreta di collaborazione... superare reciproci atteggiamenti di ostilità. C'è da imparare un nuovo stile di collaborazione ... in armonia tra le legittime attese dei fedeli e le decisioni che competono alle Autorità».

Osservatore Romano, 23.09.2018:« Firmato a Pechino un accordo provvisorio tra la Santa Sede e Repubblica popolare cinese sulla nomina dei vescovi... il suddetto Accordo Provvisorio che è frutto di ... un lungo percorso di ponderata trattativa... esso tratta della nomina dei Vescovi... per una più ampia collaborazione a livello bilaterale... in data 22.09.2018.

La nota informativa sulla Chiesa cattolica in Cina. Alfine di sostenere l'annuncio del Vangelo in Cina il Santo Padre Francesco ha deciso di riammettere alla piena comunione ecclesiale i rimanenti Vescovi "ufficiali" ordinati senza Mandato Pontificio [Sono i vescovi della chiesa patriottica cinese], (segue la lista di otto vescovi della chiesa patriottica)».

Cardinal Pietro Parolin, dichiarazione del cardinale Segretario di Stato sulla "fiducia" nei comunisti. Vedremo come finisce, O.R. 23.09.2018:«Per la prima volta dopo tanti decenni, oggi tutti i vescovi in Cina sono in comunione con il Vescovo di Roma ... c'è bisogno di unità, c'è bisogno di fiducia

[Pio XI sulla "fiducia" nei comunisti, "Divini Redemptoris", 19.03.1937: «n°15 Vera natura del comunismo... i più cedono alla tentazione abilmente presentata sotto le più abbaglianti promesse ... n°17 Le idee comuniste si infiltrano ... con una propaganda veramente diabolica ... che abilissimamente si adatta alle condizioni dei diversi popoli ... n°22 Il comunismo è per sua natura antireligioso ... n°29 impoverisce la persona umana ... n°57 il comunismo si mostrò quale era in tutta la sua perversità, ma ben presto ... ha cambiato tattica ... procurando con perfidia di infiltrarsi in associazioni cattoliche ... Invitano i cattolici a collaborare...altrove poi spingono l'ipocrisia fino a far credere che il comunismo in paesi di maggior fede o di maggior cultura assumerà un'altro aspetto più mite, non impedirà il culto religioso... n°58 il comunismo è intrinsecamente perverso e non si può ammettere in nessun campo la collaborazione».]

Alla comunità cattolica in Cina ... il papa affida in modo particolare l'impegno di vivere un autentico spirito di



Il papa Francesco, messaggio ai cattolici cinesi O.R. 27.09.2018:« In questo solco si colloca l'Accordo Provvisorio ... inaugurato già da san Giovanni Paolo II e proseguito da papa Benedetto XVI ... si tratta di un cammino che, come il tratto precedente, "richiede tempo e presuppone la buona volontà delle Parti" (Benedetto XVI 27.05.2007) ... ho deciso di concedere la riconciliazione ai rimanti sette Vescovi "ufficiali", ordinati senza Mandato Pontificio ... invito per tanto tutti i cattolici cinesi a farsi artefici di riconciliazione ... E un profondo impegno di rinnovamento degli atteggiamenti personali e dei comportamenti ecclesiali ... tutti i cristiani, senza distinzione, pongano ora gesti di riconciliazione e di comunione ... mi rivolgo a tutti voi ... vescovi, sacerdoti... superiamo le contrapposizioni del passato... superare reciproci atteggiamenti di ostilità. ... in armonia tra le legittime attese dei fedeli e le decisioni che competono alle Autorità».

confermata poi nel Sillabo, contro « quella nefanda dottrina del cosiddetto comunismo sommamente contraria allo stesso diritto naturale, la quale, una volta ammessa, porterebbe al radicale sovvertimento dei diritti, delle cose, delle proprietà di tutti, e della stessa società umana ». Più tardi... Leone XIII, nell'Enciclica Quod Apostolici muneris 4 lo definiva « peste distruggitrice, la quale, intaccando il midollo della società umana, la condurrebbe alla rovina »; e con chiara visione indicava che i movimenti atei delle masse nell'epoca del tecnicismo traevano origine da quella filosofia, che già da secoli cercava separare la scienza e la vita dalla fede e dalla Chiesa. 5. – Noi pure durante il Nostro pontificato abbiamo sovente e con premurosa insistenza denunciate le correnti atee minacciosamente crescenti. Quando nel 1924 la Nostra missione di soccorso ritornava dall'Unione Sovietica, Ci siamo pronunziati contro il comunismo in apposita Allocuzione diretta al mondo intero Nelle Nostre Encicliche Miserentissimus Redemptor Quadragesimo anno, Caritate Christi, Acerba animi Dilectissima Nobis, abbiamo elevato solenne protesta contro le persecuzioni scatenate ora in Russia, ora nel Messico, ora nella Spagna... richiamato l'attenzione sul pericolo comunista.

NECESSITÀ DI UN ALTRO DOCUMENTO SOLENNE 6. Noi Ci crediamo in dovere di elevare di nuovo la Nostra voce con un documento ancora più solenne, ... avvalorata dalla vista dei frutti amari delle idee sovversive, quali Noi abbiamo previsti e preannunziati e che si vanno paurosamente moltiplicando nei paesi già dominati dal comunismo e che minacciosamente incombono agli altri paesi del mondo. 7. – Noi, quindi, vogliamo ancora una volta esporre in breve sintesi i principi del comunismo ... i suoi metodi di azione, ... la civiltà cristiana, sola civiltà veramente umana, può essere salvata da questo satanico flagello e maggiormente sviluppata, per il vero benessere dell'umana società.

II DOTTRINA E FRUTTI DEL COMUNISMO Falso ideale 8. – Il comunismo di oggi, in modo più accentuato di altri simili movimenti del passato, nasconde in sé un'idea di falsa redenzione. Uno pseudo-ideale di giustizia, di uguaglianza e di fraternità nel lavoro,.

riconciliazione tra fratelli, ponendo dei gesti concreti che aiutino a superare le incomprensioni del passato, e anche del passato recente». [Card.Parolin spinge i cattolici alla "fiducia" nei comunisti. Vedremo come finirà.]

Federico Lombardi, O.R. 23.09.2018:«Dopo la fine della Rivoluzione culturale, molti vescovi "patriottici", nella nuova situazione, hanno chiesto per canali riservati il riconoscimento da Roma e lo hanno ottenuto. **Tramonta così definitivamente l'idea di una possibile Chiesa "scismatica".** [E' una "chiesa" inventata dal Partito comunista. In cambio, i cattolici adesso sono stati messi da papa Francesco sotto il controllo del Partito]

Nel gennaio 2007 (**Benedetto XVI**) nel comunicato conclusivo ... affermerà testualmente che quasi tutti i vescovi e sacerdoti sono in comunione con Roma ... nell'anno 2000 ... Giovanni Paolo II... si rivolge alla Cina, ai cinesi e alle loro autorità, con la mano tesa dell'amicizia e della stima... Il 27 maggio 2007 viene pubblicata l'importantissima lettera di **Benedetto XVI** ... il papa insiste sull'unità della Chiesa, **abolisce tutte le facoltà speciali** (per es., per le ordinazioni clandestine dei vescovi) [Benedetto XVI taglia le gambe ai vescovi cinesi clandestini] **auspica il dialogo con le autorità del governo.** ... Fin dall'inizio del pontificato, più volte papa Francesco manifesta un'attenzione viva... contribuendo allo stabilirsi di un clima nuovo e più disteso».

Capitolo III Il catto-comunismo di papa Francesco § 2: Propone la canonizzazione del catto-comunista Giorgio La Pira, sindaco di Firenze

[Estatti del libro: "La Pira, la via cattolica al comunismo", Lo svizzero, ediz. il Borghese, maggio 1964: «"Il comunismo è ineluttabile" con questa affermazione, i cattolici italiani che seguono l'insegnamento di La Pira, giustificano i loro accordi con il PCI, e le organizzazioni comuniste internazionali. Ma la tesi dell'incontro fra cattolici e comunisti non è di La Pira, è di Togliatti, che la espose fin dal 1944. Poi Togliatti, ancora nel discorso al comitato centrale del PCI 12.04.1954, disse: "Un accordo tra comunisti e cattolici per salvare la civiltà umana".

I "cattolici di sinistra" ripetono le parole d'ordine lanciate dal PCI nell'immediato dopo guerra. In tal modo, quello che per molti poteva sembrare un aspetto "autonomo" del pensiero cattolico, mostra il suo vero volto. Togliatti, fin da quando tornò in Italia, capi che non avrebbe potuto conquistare il potere senza la Chiesa. Dopo vent'anni, [1964] il PCI ha trovato nelle file democristiane gli uomini disposti a servirlo aprendo per l'Italia la "via cattolica al comunismo"».

Il comunismo non è morto perchè non è nè il Muro di Berlino nè i carri armati sovietici, ma è la vittoria della Rivoluzione culturale comunista di Gramsci: che ha lavorato al cambio di mentalità.

Infatti il programma marxista sta vincendo ovunque, e non torna indietro: laicismo, ateismo, divorzio, aborto, omosessualità, droga, eutanasia, ecc... Rileggete gli scritti di Marx, Lenin, Engels.... sull'ateismo, sulla distruzione della famiglia, sull'internazionalismo mondialista, ecc...

Ancora una volta la Vergine ci ha avvisati con la rivelazione e la profezia di Fatima nel 1917, che: "Gli errori della Russia andranno in tutto il mondo". Prepariamoci: "in tutto il mondo".

Adesso, 2018, il comunismo ha trovato in papa Francesco, nei cardinali, nei vescovi e nei preti catto-comunisti gli uomini disposti a servirlo.]

Il papa Francesco, O.R. 24.11.2018:«Il venerabile **Giorgio La Pira** ... la vita politica italiana e internazionale necessita di fedeli laici e di statisti di alto spessore umano e

Materialismo evolucionistico di Marx 9. – La dottrina che il comunismo nasconde sotto apparenze talvolta così seducenti, in sostanza oggi si fonda sui principi già predicati da C. Marx del **materialismo dialettico e del materialismo storico**, ... Questa dottrina insegna che esiste una sola realtà, la materia, con le sue forze cieche, la quale evolvendosi diventa pianta, animale, uomo. Anche la società umana ... si evolve ... verso la sintesi finale: una società senza classi. In tale dottrina, com'è evidente, **non vi è posto per l'idea di Dio, non esiste differenza fra spirito e materia**, né tra anima e corpo; non si dà sopravvivenza dell'anima dopo la morte, e quindi nessuna speranza in un'altra vita. Insistendo sull'aspetto dialettico del loro **materialismo**, i comunisti pretendono che il conflitto, che porta il mondo verso la sintesi finale, può essere accelerato dagli uomini. Quindi si sforzano di rendere più acuti gli antagonismi che sorgono fra le diverse classi della società; e la lotta di classe, con i suoi odi e le sue distruzioni, prende l'aspetto d'una crociata per il progresso dell'umanità.

A che cosa si riducono l'uomo e la famiglia 10. – All'uomo individuo non è riconosciuto, di fronte alla collettività, alcun diritto naturale della personalità umana, essendo essa, nel comunismo, **semplice ruota e ingranaggio del sistema**. Nelle relazioni poi degli uomini fra loro è sostenuto il **principio dell'assoluta uguaglianza**, rinnegando ogni gerarchia e ogni autorità che sia stabilita da

Dio, compresa quella dei genitori.. Né viene accordato agli individui diritto alcuno di proprietà sui beni di natura e sui mezzi di produzione, ...

11. – Rifiutando alla vita umana ogni carattere sacro e spirituale, una tale dottrina naturalmente fa del matrimonio e della **famiglia una istituzione puramente artificiale e civile**... e, conseguentemente, viene rinnegata l'indissolubilità di esso. In particolare per il **comunismo** non esiste alcun legame della donna con la famiglia e con la casa. Esso, proclamando il principio dell'**emancipazione della donna**, la ritira dalla vita domestica e dalla cura dei figli per trascinarla nella vita pubblica ... devolvendo alla collettività la cura del focolare e della prole. È negato infine ai genitori il diritto di educare, essendo questo concepito come un diritto esclusivo della comunità, nel cui nome soltanto e per suo mandato i genitori possono esercitarlo.

Il papa Francesco, messaggio ai cattolici cinesi O.R. 27.09.2018:«L'Accordo Provvisorio ... inaugurato già da san Giovanni Paolo II e **proseguito da papa Benedetto XVI** ... mi rivolgo a tutti voi ... vescovi, sacerdoti... **superiamo le contrapposizioni del passato... superare reciproci atteggiamenti di ostilità.** ... in armonia tra le legittime attese dei fedeli e le decisioni che **competono alle Autorità**».



LA MANO TESA DEI CATTOLICI
Pronti a dialogare anche con Mao Tse
(Nella foto: Giorgio La Pira
e un rappresentante del Governo di Pechino)

Foto di Giorgio La Pira che stinge la mano del rappresentante del sanguinario Mao tse Tung. Foto del "Il borghese", 27.01.1966

cristiano ... è importante riscoprire Giorgio La Pira figura esemplare per la Chiesa e per il mondo contemporaneo ... un profeta dei tempi moderni; i suoi atteggiamenti erano sempre ispirati da un'ottica cristiana, mentre la sua azione era spesso in anticipo sui tempi [sic] ... compì uno storico viaggio a Mosca nell'agosto 1959 ... recandosi poi personalmente ad Hanoi, dove poté incontrare Ho Chi Minh ... vi incoraggio a mantenere vivo e a diffondere il patrimonio di azione ecclesiale e sociale del venerabile Giorgio La Pira».

Congregazione delle cause dei santi, O.R. 06.07.2018: «Promulgazione di decreti ... le virtù eroiche del servo di Dio Giorgio La Pira ... morto nel 1977».

Nicola Gori, riabilitazione di La Pira sindaco di Firenze e deputato democristiano, O.R. 06.07.2018: «Legato al gruppo di Dossetti ... portò a Firenze i primi cittadini (sindaci) di Mosca e di Pechino ... compì vari viaggi per promuovere la pace nel 1959 fece un viaggio a Mosca per incontrare i membri del soviet supremo ... incontrò Ho Chi Minh ... per molti fù "pietra di scandalo". Alcuni lo chiamavano "comunistello di sacrestia", a causa ... dei suoi viaggi nei paesi del blocco comunista ... per costruire quella civiltà dell'amore a cui anelava [i gulag]».

[Quest'anno nell'Oss. Rom. spiegano in due pagine, quello che molti non hanno ancora capito, cioè che Giovanni Guareschi con "Don Camillo e Peppone" ha fatto il lavoro culturale di togliere l'aspetto sanguinario del comunismo di Stalin e di Mao, facendo credere a un comunismo all'italiana che invece ci ha portato alla legge dell'aborto ecc...]

Pio XI nella "Divini Redemptoris", 19.03.1937 ci aveva avvisato: "n°15 Vera natura del comunismo, i più cedono alla tentazione abilmente presentata sotto le più abbaglianti promesse ... invitano i cattolici a collaborare ...altrove poi spingono l'ipocrisia fino a far credere che il comunismo in paesi di maggior fede o di maggior cultura assumerà un'altro aspetto più mite, non impedirà il culto religioso]

Angelo Paoluzzi O.R. 20.07.2018:« [Guareschi] Da giornalista si trasformò in letterato per il grande bisogno di comunicativa umana. Le qualità della sua narrativa si traducono in un ritratto dell'Italia in cui la contrapposizione politica non si traduce in odio». [Il primo obiettivo della strategia è quello di togliere al nemico, che si vuole conquistare, la volontà di difendersi, come? Togliendo l'inimicizia! Però fin dal Genesi Dio ha messo l'inimicizia fra i figli della Vergine e i figli del demonio. Chi perde la grazia dell'inimicizia coi figli del serpente non vede più gli erroeri]

Emilio Ranzato, O.R. 20.07.2018:« I due [don Camillo e Peppone] incarnano perfettamente la ricerca di un compromesso che porta spesso a sancire il primato del piano umano su quello ideologico».

Osservatore Romano, 06.10.2018:« Un santo rivoluzionario. Alla vigilia della canonizzazione, esce negli Stati Uniti e in Italia il volume: "Oscar Romero. Eredità teologica di un santo rivoluzionario"».

Capitolo IV Il papa Francesco a favore dell'immigrazione e contro il populismo e il nazionalismo.

Quasi ogni giorno ci sono dei discorsi a favore dei "fratelli immigrati" e questo piace al mondialismo, ma in proporzione parla poco contro l'aborto, e non chiama "fratelli" questi milioni di vittime innocenti, e non ricorda mai la scomunica, perché ciò dispiacerebbe al mundialismo. Papa Francesco piace al "mondo".

Il papa Francesco, O.R. 21.09.2018:« Signor cardinale ... sono lieto di accogliervi in occasione della Conferenza mondiale sul tema "Xenofobia, razzismo e nazionalismo populista nel contesto dell'immigrazioni mondiali" ... Viviamo tempi in cui sembrano riprendere vita e diffondersi sentimenti che a molti parevano superati. Sentimenti di



O.R. 07.11.2018: « Il relatore ha evidenziato come la Commissione teologica internazionale della Chiesa cattolica asserisca che: "Il cristianesimo non ha il monopolio della legge naturale».

Che cosa diventerebbe la società 12 – Che cosa sarebbe dunque la società umana, basata su tali fondamenti materialistici? Sarebbe una collettività senz'altra gerarchia che quella del sistema economico.... **In breve, si pretende di introdurre una nuova epoca e una nuova civiltà**, frutto soltanto di una cieca evoluzione: « una umanità senza Dio». 13. –Lo Stato politico, che ora si concepisce solo come lo strumento di dominazione dei capitalisti sui proletari, perderà ogni sua ragione d'essere e si « dissolverà»; però, finché questa beata condizione non sarà attuata, lo Stato e il potere statale sono per il comunismo il mezzo più efficace e più universale per conseguire il suo fine. 14. – Ecco, Venerabili Fratelli, il nuovo presunto Vangelo, che il comunismo ...annunzia all'umanità, quasi messaggio salutare e redentore! Un sistema, pieno di errori e sofismi, contrastante sia con la ragione sia con la rivelazione divina; sovvertitore dell'ordine sociale, perché equivale alla distruzione delle sue basi fondamentali, misconoscitore della vera origine della natura e del fine dello Stato, negatore dei diritti della personalità umana, della sua dignità e libertà.

DIFFUSIONE Abbaglianti promesse 15. – Ma come mai può avvenire che un tale sistema, scientificamente da lungo tempo sorpassato, confutato dalla realtà pratica; come può avvenire, diciamo, che un tale sistema possa diffondersi così rapidamente in tutte le parti del mondo? La spiegazione sta nel fatto che assai pochi hanno potuto penetrare la vera natura del comunismo; i più invece cedono alla tentazione abilmente presentata sotto le più abbaglianti promesse. ... togliere abusi reali prodotti dall'economia liberale e ottenere una più equa distribuzione dei beni terreni scopi senza dubbio pienamente legittimi.

Il liberalismo gli ha preparato la strada 16. – Per spiegare poi come il comunismo sia riuscito a farsi accettare senza esame da tante masse di operai, conviene ricordarsi che questi vi erano già preparati dall'abbandono religioso

e morale nel quale erano stati lasciati dall'economia liberale. Con i turni di lavoro anche domenicale non si dava loro tempo neppure di soddisfare ai più gravi doveri religiosi nei giorni festivi; non si pensava a costruire chiese presso le officine né a facilitare l'opera del sacerdote; anzi si continuava a promuovere positivamente il laicismo.

sospetto, di timore ... nei confronti di ... gruppi giudicati diversi in ragione della loro appartenenza etnica, nazionale o religiosa ... Purtroppo accade pure nel mondo della politica ... in modo particolare, possano le Chiese cristiane farsi testimoni umili e operose dell'amore di Cristo».

Il papa Francesco, O.R. 19.12.2018: « *Atteggiamenti di chiusura o nazionalismi mettono in discussione quella fraternità di cui il nostro mondo globalizzato ha tanto bisogno* ».

Il papa Francesco fa gli auguri di Natale O.R. 27.12.2018: « *Il mio augurio di buon Natale è un augurio di fraternità... Fraternità di persone di religioni differenti... Le nostre differenze non sono né un male né un pericolo; sono un arricchimento, come per un artista che vuole fare un mosaico... è meglio avere a disposizione tasselli di molti colori che di pochi* ».

[Saint Simon rappresentante del socialismo pre-marxista aveva già teorizzato la fraternità universale nel suo libro "Nuovo cristianesimo", in cui critica il cristianesimo tradizionale, accusato di aver dimenticato il precetto della fratellanza, sembra un maestro di papa Francesco]

O. R. 29.02.1984 Lettera della conferenza episcopale slovena: « *Noi viviamo un'epoca molto pericolosa, l'era atomica. Non vi è altra salvezza che quella che viene dalla fraternità universale* »

Il papa Francesco, messaggio al Foro mondiale sull'immigrazione, O.R. 04.11.2018: « *Le nostre società ... cercano la loro giustificazione nella "cultura dello scarto" ... E' necessario individuare modelli di soluzione concreti ... nell'ambito migratorio ... per la costruzione di società inclusive ... Come contributo a questi processi, la sezione Migranti e Rifugiati, sotto la mia direzione, ha preparato un documento, intitolato "Venti Punti di azione per i patti globali" ... Vorrei cogliere questa occasione per incoraggiare ... la diffusione massiva di quei punti dei Patti Globali* ».

Il papa Francesco di ritorno dai Paesi Baltici, O.R. 27.09.2018: « *Il messaggio sull'apertura ai migranti è abbastanza avanti nel vostro popolo, non ci sono forti fuochi populistici, no* ».

Cardinale Marx, O.R. 08.09.2018: « *Il cardinale Marx esorta i cattolici a non rimanere indifferenti. Occhi aperti sul nazionalismo ... il cardinale Marx in merito all'ondata di movimenti populistici e xenofobi che si registra in Europa ... L'avvertimento è arrivato mentre l'estrema destra tedesca organizzava una manifestazione per chiedere la fine dell'immigrazione islamica in Germania ... la Chiesa non deve mai smettere di fare qualcosa per favorire l'unità dell'Europa ... ha precisato il cardinale Marx: "Mi piacerebbe vivere in una società in cui prevale la libertà di opinione, di coscienza e di religione, persino in una società dove le persone non sono d'accordo con me o con le mie convinzioni religiose" ».* [Ecco un cardinale che preferisce una società non cattolica]



Disegni voluti da S.E. Mons. Lefebvre in occasione del Congresso di tutte le religioni ad Assisi del 1986



Si raccoglie dunque ora l'eredità di errori dai Nostri Predecessori e da Noi stessi tante volte denunciati, e non è da meravigliarsi che in un mondo già largamente scristianizzato dilaghi l'errore comunista.

Propaganda astuta e vastissima 17. –una propaganda veramente diabolica quale forse il mondo non ha mai veduto: propaganda diretta da un solo centro e che abilissimamente si adatta alle condizioni dei diversi popoli; propaganda che dispone di grandi mezzi finanziari, di gigantesche organizzazioni, di congressi internazionali, di innumerevoli forze ben addestrate; propaganda che si fa attraverso fogli volanti e riviste, nei cinematografi, nei teatri, con la radio, nelle scuole e persino nelle Università, penetrando a poco a poco in tutti i ceti delle

Capitolo V Ecumenismo § 1 In generale

Il papa Francesco, si fa benedire da un Pastore luterano, O.R. 27.01.2018: « *Le varie Confessione cristiane hanno fatto questa esperienza. Nell'ultimo secolo abbiamo finalmente compreso di trovarci insieme sulle rive del Mar Rosso. Nel Battesimo siamo stati salvati ... quando diciamo di riconoscere il Battesimo dei cristiani di altre tradizioni, confessiamo che anch'essi hanno ricevuto il perdono del Signore e la sua grazia che opera in loro. E accogliamo il loro culto come espressione autentica di lode per quanto Dio compie ... il nostro fratello, il Pastore luterano a Roma, si congeda dopo dieci anni per iniziare un altro lavoro ad*

Il Papa Benedetto XVI in Libano parla contro la superiorità della religione cattolica O.R 16.09.2012: « *Solo allora può crescere la buona intesa tra le culture e le religioni, la stima per le une per le altre senza sensi di superiorità e nel rispetto dei diritti di ciascuna ... questi valori ... essi appartengono ai diritti di ogni essere umano. Nell'affermazione della loro esistenza, le diverse religione recano un contributo decisivo. ... La sedicente tolleranza non elimina le discriminazioni, talvolta invece le rinforza. ... La libertà religiosa ha una dimensione sociale, politica indispensabile alla pace! ».*

Amburgo, e gli ho chiesto di venire e di dare a tutti noi la sua benedizione».

Il papa Francesco alla Federazione Luterana Mondiale, O.R. 04.06.2018: «Con gioia ricordo momenti condivisi lo scorso anno in occasione della Commemorazione comune della Riforma. ... Grati a Dio ... abbiamo potuto constatare che i cinquecento anni di storia, a volte molto dolorosa, che ci hanno visti contrapposti e spesso in conflitto, hanno lasciato spazio, negli ultimi cinquant'anni, ad una comunione crescente, ... è stato possibile superare vecchi pregiudizi ... auspichiamo un avvenire proteso verso il superamento pieno delle divergenze. Dobbiamo andare avanti. La Commemorazione comune della Riforma ci ha confermato che l'ecumenismo continuerà a segnare il nostro cammino ... L'ecumenismo chiede anche di non essere elitario, ma di coinvolgere il più possibile tanti sorelle e fratelli nella fede [Vuol far apostatare il maggior numero di cattolici] ... invoco su tutti voi la benedizione del Signore».

Il papa Francesco al dicastero per l'unità dei cristiani, O.R. 29.09.2018: «Nel quadro del settantesimo anniversario del Consiglio Ecumenico delle Chiese è stata l'occasione per ringraziare Dio degli abbondanti frutti del movimento ecumenico e per rinnovare il nostro impegno irreversibile nella promozione di una sempre maggiore unità tra i credenti ... E io vorrei offrirvi un'esperienza personale e fare un "mea culpa". Quando ero superiore provinciale, avevo proibito ai gesuiti di entrare in rapporto con queste persone – col Rinnovamento cattolico – e avevo detto che più che una riunione di preghiera sembrava una "scuola di samba"! poi ho chiesto scusa, [Si è scusato di essere stato cattolico] ... Lo Spirito Santo è sempre una novità. Sempre. E dobbiamo abituarci. ... Occorre quindi evitare di adagiarsi su posizioni statiche e immutabili, per abbracciare il rischio di avventurarsi nella promozione dell'unità ... ho avuto la gioia di avere esperienze ecumeniche mature ... sono stati momenti di maturità ecumenica».

Il papa Francesco nella cattedrale luterana di Riga, O.R. 24.09.2018: «Oggi ci ospita perché lo Spirito Santo continui a tessere artigianalmente legami di comunione fra noi ... Lasciamo che lo Spirito Santo ci rivesta con le armi del dialogo, della comprensione, della ricerca del rispetto reciproco e della fraternità».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 17.01.2018: «Riflessione sul legame inscindibile tra impegno missionario e responsabilità ecumenica ... Questa impostazione di fondo trovò una concreta espressione già nella prima conferenza mondiale sulla missione ... a Edimburgo nel 1910 ... la mancanza di unità tra i cristiani rappresentava l'ostacolo maggiore per la missione nel mondo ... Si sono sviluppati a partire da Edimburgo due ulteriori movimenti ... Il primo, il "movimento per il cristianesimo pratico", consistente



Il papa Benedetto XVI, a Assisi
O.R. 28.10.2011

popolazioni anche migliori, senza che quasi si accorgano del veleno che sempre più pervade le menti e i cuori.

Congiura del silenzio nella stampa 18 – Un terzo potente aiuto al diffondersi del comunismo è una vera congiura del silenzio in grande parte della stampa mondiale non cattolica. Diciamo congiura, perché .. abbia potuto per tanto tempo tacere degli orrori commessi in Russia, nel Messico e anche in gran parte della Spagna, e parli relativamente così poco d'una tanto vasta organizzazione mondiale quale è il comunismo di Mosca. .. favorito da varie forze occulte le quali da tempo cercano di distruggere l'ordine sociale cristiano.

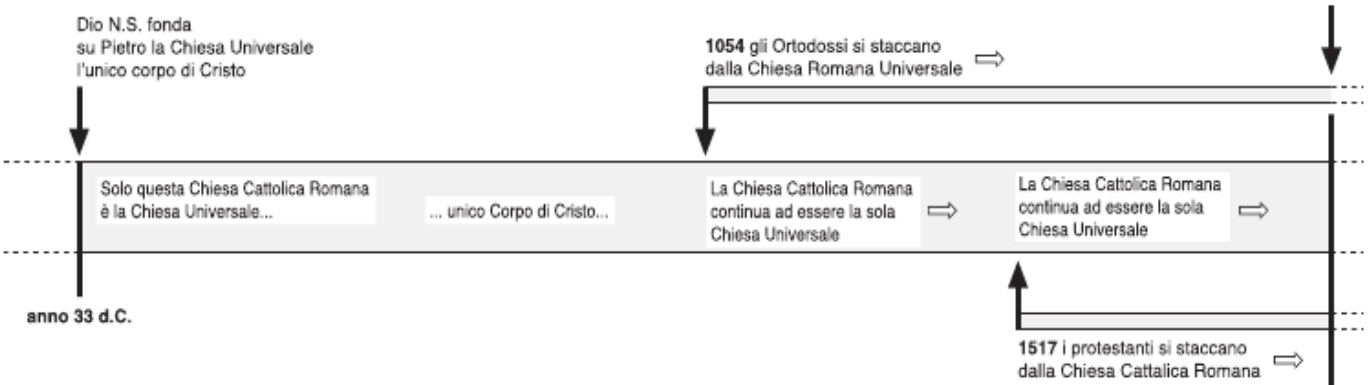
DOLOROSI EFFETTI Russia e Messico. Orrori del comunismo nella Spagna. 20. – ... Non si è abbattuta l'una o l'altra chiesa, questo o quel chiostro, ma quando fu possibile si distrusse ogni chiesa e ogni chiostro e qualsiasi traccia di religione cristiana, anche se legata ai più insigni monumenti d'arte e di scienza! Il furore comunista non si è limitato ad uccidere Vescovi e migliaia di sacerdoti, di religiosi e religiose, i laici di ogni ceto

Lotta contro tutto ciò che è divino 22. – Il comunismo è per sua natura antireligioso, e considera la religione come « l'oppio del popolo » perché i principi religiosi che parlano della vita d'oltre tomba, distolgono il proletario dal mirare al conseguimento del paradiso sovietico, che è di questa terra. ...Il terrorismo ...

III OPPOSTA LUMINOSA DOTTRINA DELLA CHIESA

Suprema realtà: DIO! 26. Al di sopra di ogni altra realtà sta il sommo, unico supremo Essere, Dio, Creatore

(Adista, 10.12.2001):
adesso arriva Ratzinger e dice:
"La Chiesa di Roma è una Chiesa locale
e non la Chiesa Universale"
PERCHÉ?



soprattutto nella soluzione di problemi sociali ... nel 1910, una seconda ramificazione da Edimburgo ... il "movimento per la fede e la costituzione della Chiesa" risultò sempre più evidente che l'obbiettivo pratico della collaborazione ecumenica avrebbe potuto realizzarsi soltanto se le Chiese si fossero innanzitutto messe d'accordo sui problemi all'origine delle loro divisioni nella dottrina della fede, e sulle più rilevanti questioni teologiche attinenti alla costituzione della Chiesa ... La Chiesa stessa è intesa come un movimento escatologico ... che tende al raduno escatologico di tutte le nazioni promesso dai profeti vetero testamentari, il concilio mostra la missione come segno e strumento di unità ...

Ma la Chiesa può essere credibile ... soltanto se non offre al mondo il deplorabile spettacolo della propria divisione ... allora è vero che la riconciliazione ecumenica è il prerequisito essenziale della missione ... La Chiesa non può tenere per sé il Vangelo, auto compiacendosi, ma deve andare oltre se stessa ... Come i cristiani non possono tenere per sé il Vangelo, così non devono imporlo agli altri ... come ha osservato papa Benedetto XVI ... la Chiesa non fa proselitismo ... Dopo il Concilio Vaticano II, tutti i pontefici che si sono impegnati alla ricerca dell'unità dei cristiani hanno posto al centro della vita ecclesiale anche il compito missionario ... La Chiesa stessa ha continuamente bisogno di un'auto evangelizzazione che comprenda anche la conversione alla ricerca ecumenica dell'unità dei cristiani ... Sulla scia dei suoi predecessori, papa Francesco ... invita i fedeli cristiani a una nuova tappa evangelizzatrice marcata dalla gioia, e a una trasformazione missionaria della Chiesa in una "Chiesa in uscita"».

Cardinal Kurt Koch, dice che l'ecumenismo è fatto per cambiare la Chiesa cattolica, O.R. 17.05.2018:
«L'ecumenismo dipende in maniera decisiva anche dai colloqui e dagli incontri più o meno informali tra i cristiani ... Fino a che si conosce solo la propria comunità ecclesiale, non la si conosce davvero completamente ... come ha giustamente osservato il cardinale Walter Kasper: "I cristiani ... non si sono divisi intorno a formulazioni dottrinali, ma si sono estraniati gli uni dagli altri a causa del loro diverso modo di vivere [Diversità nel mangiare, nel bere o nel vestire?] ... La lucentezza degli inizi dell'ecumenismo si fa decisamente più nitida se rivolgiamo lo sguardo al santo Papa Giovanni XXIII ... Le due priorità: il rinnovamento della Chiesa cattolica e la ricomposizione dell'unità dei cristiani ... era convinto anche il grande Papa conciliare il beato Paolo VI. L'obbiettivo ecumenico era per lui un importante leitmotiv anche e precisamente per il rinnovamento della Chiesa cattolica e della sua auto comprensione, tanto che possiamo parlare di una vera e propria interrelazione tra l'apertura ecumenica della Chiesa cattolica e il rinnovamento della sua ecclesiologia [Lasciano intendere che l'ecumenismo è voluto per cambiare la Chiesa cattolica] ... l'allora consultore conciliare Joseph Ratzinger riconobbe [in ciò] un "vero carattere ecumenico" ...

Il movimento ecumenico è stato un movimento di conversione ... non si tratta tanto della conversione degli altri quanto della propria, [Siccome dopo cinquant'anni di Concilio alcuni cattolici non avevano ancora capito adesso Kurt Koch lo dice apertamente] ... Il movimento ecumenico è stato anche un movimento missionario. Questa dimensione fu evidente fin dall'inizio ad Edimburgo nel 1910 ... E' chiaro, d'altronde, che non vi è alternativa all'ecumenismo ... corrisponde alla volontà del Signore ed è un frutto dello Spirito Santo, come ha sottolineato il Concilio Vaticano II». [Dal Concilio si ripete che l'ecumenismo è la volontà di Dio. Benedetto XVI nega che sia necessaria la conversione dei non cattolici per la salvezza: Benedetto XVI O.R. 22.8.2005: «Ecumenismo del ritorno... Assolutamente no!» Allora il papa Francesco può dire nel viaggio negli Emirati arabi, O.R.04.02.2019:» La diversità delle religioni



Foto O.R.26.01.2018

Il papa Francesco O.R. 29.09.2018:« Quando ero superiore provinciale, avevo proibito ai gesuiti di entrare in rapporto con queste persone – col Rinnovamento cattolico – e avevo detto che più che una riunione di preghiera sembrava una "scuola di samba"! poi ho chiesto scusa, [Si è scusato di essere stato cattolico] ... Lo Spirito Santo è sempre una novità. Sempre. E dobbiamo abituarci. ... Occorre quindi evitare di adagiarsi su posizioni statiche e immutabili, per abbracciare il rischio di avventurarsi nella promozione dell'unità ... ho avuto la gioia di avere esperienze ecumeniche mature ... sono stati momenti di maturità ecumenica».

onnipotente di tutte le cose, Giudice sapientissimo e giustissimo di tutti gli uomini. Questa suprema realtà, Dio, è la condanna più assoluta delle impudenti menzogne del comunismo.

CHE COSA SONO L'UOMO E LA FAMIGLIA SECONDO LA RAGIONE E LA FEDE 27 - L'uomo ha un'anima spirituale e immortale; è una persona, dal Creatore ammirabilmente fornita di doni di corpo e di spirito, un vero « microcosmo » 28. – Come il matrimonio e il diritto all'uso naturale di esso sono di origine divina

CHE COSA È LA SOCIETÀ ... 30. – Pertanto come l'uomo non può esimersi dai doveri voluti da Dio verso la società civile, e i rappresentanti dell'autorità hanno il diritto, quando egli si rifiutasse illegittimamente, di costringerlo al compimento del proprio dovere, così la società non può frodare l'uomo dei diritti personali, che gli sono stati concessi dal Creatore...Mentre il comunismo impoverisce la persona umana, capovolgendo i termini della relazione dell'uomo e della società...

L'ordine economico-sociale 31. – Sull'ordine economico-sociale i principi direttivi sono stati esposti nell'Enciclica sociale di Leone XIII sulla questione del lavoro, e nella Nostra sulla ricostruzione dell'ordine sociale ... la dottrina secolare della Chiesa, circa il carattere individuale e sociale della proprietà privata 32. – Nella stessa Nostra Enciclica abbiamo mostrato che i mezzi per salvare il mondo attuale dalla triste rovina prodotta dal liberalismo amorale...

Abbiamo mostrato come una sana prosperità deve essere ricostruita secondo i veri principi di un sano corporativismo che rispetti la debita gerarchia sociale, e come tutte le corporazioni devono unirsi in un'armonica unità, ispirandosi al principio del bene comune della società. E la missione più genuina e principale del potere pubblico e civile consiste appunto nel promuovere efficacemente questa armonia e la coordinazione di tutte le forze sociali. Ci basti richiamarci alle Encicliche di Leone XIII, sopra accennate, specialmente a quella sul potere dello Stato e all'altra sopra **la costituzione cristiana dello Stato**.

35. ...Ben a ragione insigni statisti poterono affermare che, dopo avere studiato i diversi sistemi sociali, non avevano trovato nulla di più sapiente che i principi esposti nelle Encicliche Rerum novarum e Quadragesimo anno. Ma

sono una saggia volontà divina con la quale Dio ha creato gli uomini".]

Cardinal Kurt Koch, O.R. 15.02.2018:« Paolo VI ... ha beatificato i martiri dell'Uganda rendendo omaggio anche agli anglicani, che avevano patito le stesse sofferenze dei loro fratelli cattolici. ... L'ecumenismo dei martiri ... "indica la via dell'unità ai cristiani del ventunesimo secolo" (Giovanni Paolo II 07.05.2000).

Nel 2008, papa Benedetto XVI : " Per i persecutori, noi non siamo divisi, non siamo luterani, ortodossi, evangelici, cattolici ... no. Siamo uno" [Per i persecutori si, ma per Dio, no] ... papa Francesco ha espresso con la memorabile frase: " Se il nemico ci unisce nella morte, chi siamo noi per dividerci nella vita?" (03.07.2015) [Se gli islamici uccidono un cattolico e un comunista insieme dobbiamo dire: "chi siamo noi per dividerci nella vita?"] ...

Queste importanti affermazioni dei Pontefici mostrano che l'unità della Chiesa si è già compiuta nei santi e che nei suoi martiri la Chiesa è indivisa ... La necessaria solidarietà ... ha inoltre spinto le Chiese a ... consentire l'accesso ai sacramenti ai credenti di altre Chiese, per esempio ... la siro - ortodossa nel 1984 e caldea e assira d'Oriente nel 2001 ... il 14.09.2012, papa Benedetto XVI ha incoraggiato fortemente lo sviluppo di questi legami ecumenici ... la dichiarazione comune con il patriarca Cirillo all'Avana del 12.02.2016 è uno straordinario esempio di avvicinamento ecumenico».

Cardinal Tauran, messaggio ai mussulmani per il Ramadam, O.R. 19.05.2018:« Consapevoli dei doni che scaturiscono dal Ramadam, ci uniamo a voi nel ringraziamento a Dio ... le relazioni fra cristiani e mussulmani: la necessità di passare dalla competizione alla collaborazione [E' la rinuncia allo spirito missionario] ... Riconoscendo ciò che abbiamo in comune [Non abbiamo in comune né la Trinità né la divinità di Gesù Cristo né la Chiesa né i Sacramenti ecc.] e manifestando rispetto per le nostre legittime differenze ... passando dalla competizione e dallo scontro ad una cooperazione efficace [Anche qui ci confermano che fanno il contrario dei Papi di prima] ... Noi tutti abbiamo il diritto e il dovere di rendere testimonianza all'Onnipotente al Quale rendiamo culto, di condividere le nostre credenze con gli altri, nel rispetto della loro religione e i loro sentimenti religiosi. [I Papi di prima hanno sempre insegnato che si deve rispettare l'errante ma non l'errore] ... in questa maniera ... promuoveremo l'armonia nella società che è sempre più multi-etnica, multi-religiosa e multiculturale».

Osservatore Romano, 07.11.2018:« Il relatore ha evidenziato come la Commissione teologica internazionale della Chiesa cattolica asserisca che: " Il cristianesimo non ha il monopolio della legge naturale».

Matthias Turk, O.R. 22.01.2018:« Il 31 ottobre 2017 il Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani ha pubblicato ... un messaggio comune a conclusione dell'anno della commemorazione ecumenica comune della Riforma. In riferimento ai cinquant'anni di dialogo ecumenico ufficiale, cattolici e luterani hanno dato voce, in tale testo, alla profonda gratitudine per i doni spirituali e teologici ricevuti dalla Riforma ... hanno inoltre chiesto perdono per le loro mancanze e per le ferite ... che si sono inferti ... negli ultimi cinquecento anni ... Per la prima volta i luterani hanno celebrato la Riforma da una prospettiva ecumenica ... Va aggiunto inoltre che la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" ... ha assunto una rinnovata importanza durante l'anno della commemorazione della Riforma ... anche la Comunione anglicana ha accolto la "Dichiarazione congiunta" ... sforzandoci di giungere



O.R. 08.03.2000: il card. Ratzinger alla cerimonia del Pentimento

Card. Ratzinger, "Rapporto sulla fede": «Consapevolezza della colpa di tutti i cristiani nelle divisioni che li lacerano... c'è... un riconoscimento di infedeltà a Cristo da parte di tutti i cristiani... (p. 167-8). Se per restaurazione si intende tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile... No, indietro non si torna» (p. 40).

anche in paesi non cattolici, anzi neppure cristiani, si riconosce quanto siano utili per la società umana le dottrine sociali della Chiesa.... ... 37. - Fedele a questi principi, la Chiesa ha rigenerato la società umana; sotto il suo influsso sorsero mirabili opere di carità, potenti corporazioni di artigiani e lavoratori d'ogni categoria, derise bensì dal liberalismo del secolo scorso come cose da Medio Evo, ma ora rivendicate all'ammirazione dei nostri contemporanei che cercano in molti paesi di farne in qualche modo rivivere il concetto... Basti ricordare con quanta fermezza, energia e costanza il Nostro Predecessore Leone XIII rivendicasse all'operaio il diritto di associazione, che il liberalismo dominante negli Stati più potenti si accaniva a negargli

"Rubrica": anche nel 2018 hanno affermato che c'è: il "magistero degli ultimi papi" ... il "recente magistero" ... lo "sviluppo storico della dottrina".

Documento finale del Sinodo dei vescovi : «n°149 Nell'attuale contesto culturale la Chiesa fatica a trasmettere la bellezza della visione cristiana ... così come emerge dal magistero degli ultimi papi ... l'accompagnamento e il discernimento sulla linea indicata dal recente magistero ... n°160 Cogliere lo sviluppo storico della dottrina

Il Cardinal Angelo Amato, O.R. 05.01.2018: «Il motu proprio del luglio scorso introduce ufficialmente nelle procedure delle cause di beatificazione un nuovo modello di santità canonizzabile».

Arcivescovo Rino Fisichella, editoriale, 03.08.2018: «Modificato il Catechismo. La pena di morte è inammissibile. ... In continuità con il Magistero precedente[sic] in particolare con le affermazioni di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI ... si deve affermare con forza che la condanna alla pena di morte è una misura disumana ... la Chiesa in questi ultimi decenni abbia compiuto un vero progresso nella comprensione dell'insegnamento sulla dignità della persona ... siamo dinanzi a un vero progresso dogmatico ... Papa Francesco compie dunque un passo decisivo nell'interpretazione della dottrina di sempre [Siamo d'accordo è "un passo decisivo" verso l'errore]. E si tratta di uno sviluppo e di un progresso nella comprensione del Vangelo che apre orizzonti rimasti in ombra [Prepariamoci] ».

Paolo Pecorari O.R. 06.10.2018: «Infatti la recente dottrina sociale della Chiesa ("Centesimus annus", 42) dichiara che se per capitalismo ... il giudizio su di esso è

a un consenso sostanziale al fine di superare le differenze che sono tutt'ora fonte di divisione fra noi ... noti esperti internazionali per l'ecumenismo si sono radunati a Roma, alla Gregoriana ... **per una rilettura cattolica su Lutero e i sacramenti in prospettiva ecumenica ... la Commissione cattolico – luterana ... ha presentato la sua nuova pubblicazione del documento di consenso intitolato: “Chiesa e comunione ecclesiale ...”** ... ha continuato ad occuparsi della giustificazione, del fondamento e della forma della Chiesa, del ministero ecclesiale e dell'unità della Chiesa ... **I vecchi pregiudizi su Martin Lutero e sulla sua riforma ... sono caduti, da entrambe le parti. A ciò ha contribuito notevolmente ... la “Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione” nel 1999 e il documento “Dal conflitto alla comunione”.** [Entrambi i documenti sono stati preparati da Ratzinger, vedi i nostri bollettini] ... Lutero non intendeva fondare una nuova chiesa, ma desiderava rinnovare la chiesa esistente. [Lo ripetiamo: loro confermano che Lutero voleva riformare tutta la Chiesa cattolica] **In questo senso, egli può essere considerato anche come pensatore e teorico cattolico.** [Dicono che: **“egli può essere considerato anche come pensatore e teorico cattolico”,** perchè voleva protestantizzare tutta la Chiesa cattolica! Ormai i nemici infiltrati nella Chiesa si tolgono la maschera] **Le opposizioni che ci hanno diviso devono essere superate una volta per tutte. Non dobbiamo più vedere i cristiani delle altre confessioni come nemici o concorrenti ... nel futuro non potremo più fare a meno dell'ecumenismo».**

Angelo Maffei spiega, per chi non avesse ancora capito, che nella Chiesa del Vaticano II, come nella Massoneria, prima si insinua l'idea con i simboli e poi si insegna la dottrina, O.R. 10.05.2018: **«I gesti di Pietro ... Paolo VI aveva indicato nel papa “l'ostacolo più grave sulla strada dell'ecumenismo” ... tale tensione riflette in realtà quella che attraversa l'immagine della Chiesa proposta dal Vaticano II ...**

Papa Paolo VI possedeva il genio dei gesti ... particolarmente evidente nel ... abbraccio fra il papa e il patriarca ecumenico Atenagora (gennaio 1964) ... Paolo VI offre in dono ad Atenagora ... **un calice come segno della condivisione del medesimo sacerdozio ... Non c'era là anche il simbolo di una volontà di incontro, il segno precorritore che opposizioni indurite si aprono alla comprensione? ... l'incontro di Gerusalemme ha reso possibile un importante atto di riconciliazione fra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse. Al termine del Concilio sono state abolite le scomuniche che Roma e Costantinopoli si erano scambiate nel 1054. ... Con questo atto, ciò che è implicito nei gesti compiuti da Paolo VI diviene, almeno in parte, esplicito e si dichiara che sono superate le scomuniche del passato ... In questo quadro ... gli altri viaggi compiuti durante il Concilio ... possono essere letti come altrettanti messaggi rivolti al Concilio, formulati con il linguaggio dei gesti simbolici».** [Rileggiamo l'articolo di Monsignor De Castro Mayer: **“Gesti, simboli che caratterizzano l'eresia”**].

Monsignor Manuel Nin, insegna l'errore ortodosso, O.R. 20.05.2018: **«Il Padre infatti ha eternamente generato il Figlio coeterno e con lui regnante, e lo Spirito Santo era nel Padre, glorificato insieme al Figlio ... Spirito Paraclito, che dal Padre procedi e nel Figlio riposi. Trinità Santa, gloria a te».** [Lascia intendere che lo Spirito Santo procede solo dal Padre].

Christoph Marksches, [E' arrivato il momento di riscrivere la storia della Chiesa in chiave ecumenica per far scomparire dalla memoria storica i conflitti religiosi. Già George Orwell nel libro “1984” parla di quel bibliotecario incaricato di riscrivere i libri di storia per giustificare le nuove idee del governo]. O.R. 28.01.2018:

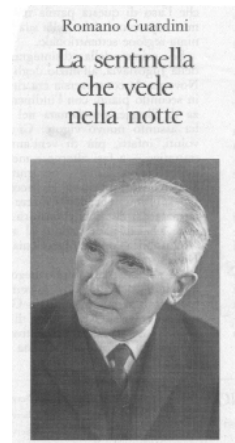


Foto O.R. 30.09.2018

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 14.5.2005: **« Romano Guardini, settant'anni fa, ha detto giustamente che l'essenza del Cristianesimo non è un'idea ma una Persona.»**

Jacques Servais, la Rivoluzione Anti filosofica O.R. 30.09.2018: **«Romano Guardini ... ponte fra due culture [la filosofia cattolica e la filosofia liberale]... venerazione agostiniana ...venerazione mitologica della luce riportata dalle storie delle religioni ... la Chiesa del nostro tempo possiamo imparare o reimparare alla scuola di Romano Guardini».**

Benedetto XVI OR, 06.09. 2007: “Ecumenismo irreversibile”

Benedetto XVI O.R. 19/07/2008: «Possiamo essere sicuri un giorno, una comune Eucarestia...».

Benedetto XVI O.R. 22/01/09: «Unità dei cristiani ... Urgenza di operare in TUTTI i modi possibili per raggiungere questo obiettivo grande».

Benedetto XVI O. R. 13/05/09: «... I nostri passi verso o dalla sinagoga, la Chiesa, la moschea, o il tempio percorrono il sentiero della nostra singola storia umana, spianando la strada, potremmo dire, verso l'eterna Gerusalemme.»

Benedetto XVI, O.R. 10/04/09: «Bultmann ha ragione... in ultima analisi non veniamo consacrati mediante riti».

Benedetto XVI O.R. 21.01.2010: « Ed è per questo specifico apporto che quella Conferenza di Edimburgo rimane uno dei punti fermi dell'ecumenismo moderno ... i risultati raggiunti nei vari dialoghi in questi quarant'anni, soffermandosi in particolare, su quelli con la Comunione Anglicana, con la Federazione Luterana mondiale, con L'Alleanza Riformata mondiale e con il Consiglio Mondiale metodista ... Fra gli eventi recenti, vorrei menzionare la commemorazione del decimo anniversario della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della Giustificazione».

Sostituire la Bibbia al Magistero. Benedetto XVI, O.R. 11.06.09: «Potrebbero suggerire interessanti approfondimenti anche ai teologi contemporanei... qualunque tipo di autorità che non venga confermata da una vera ragione dovrebbe essere considerata debole... l'analisi concettuale della pagina biblica sia essa di carattere cosmico, storico o dottrinale».

Il papa Francesco, O.R. 06.02.2017: «Apprezzare i doni spirituali e teologici che dalla Riforma abbiamo ricevuto».

IV RIMEDI E MEZZI NECESSITÀ DI RICORRERE AI RIPARI ... 40. – Che cosa bisogna dunque fare, di quali rimedi servirsi per difendere Cristo e la civiltà cristiana contro quel pernicioso nemico?...

RINNOVAMENTO DELLA VITA CRISTIANA
Rimedio fondamentale 41... oggi il fondamentale rimedio è un sincero rinnovamento di vita privata e pubblica secondo i principi del Vangelo ... Anche in paesi cattolici, troppi sono coloro che sono cattolici quasi solo di nome... **Chi non vive veramente e sinceramente secondo la fede che professa, non potrà oggi,** mentre tanto gagliardo soffia il vento della lotta e della persecuzione, **reggersi a lungo,** ma verrà miseramente travolto da questo nuovo diluvio che minaccia il mondo....

Distacco dai beni terreni 44... I ricchi non devono porre nelle cose della terra ... Altrimenti si verificherà di loro e delle loro ricchezze la severa sentenza di San Giacomo Apostolo: **« Su via adesso, o ricchi, piangete, urlate a motivo delle**

«Alcuni teologi cattolici hanno visto proprio nell'attenzione, da parte della Riforma, verso la Parola autoefficace di Dio [cioè efficace senza necessità dell'interpretazione del Magistero] trasmessa attraverso la Bibbia nella vita sacramentale della Chiesa, un segno della cattolicità di base della teologia dell'agostiniano Lutero, [è il contrario, è segno della libera interpretazione protestante] o comunque un argomento per non dover considerare tale teologia solamente come una teologia a parte che divide la Chiesa. Si sono così prodotte ... alleanze teologiche al di là dello scisma confessionale del XVI° secolo. La "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" ... riveste un'importanza centrale per il fatto che anche i cristiani cattolici romani e sacerdoti responsabili della Chiesa possono celebrare la memoria della Riforma come una festa, poiché afferma, per la dottrina della giustificazione riformatrice, che le rispettive strutture dottrinali non hanno un carattere divisorio della Chiesa, bensì esprimono accenti diversi di una questione centrale comune... **Si tratta del primo tentativo di elaborare una "Storia della Chiesa ecumenica" ... il capitolo "La Chiesa in epoca pre – costantiniana" sotto il segno ecumenico ... non riprendere qualche dibattito ecumenico ormai superato per esempio "sacerdotalizzazione" ... "gerarchizzazione" ... l'evoluzione verso una situazione trans-confessionale [oltre ai i transessuali e adesso ci sono i trans-confessionali] ... il clima ecumenico in generale non influisce decisamente sulla nuova sesta edizione della "Okumenische Kirchengeschichte". ... Il progetto di una storia della Chiesa ecumenica ... da rendere superflua una moderazione editoriale, metodica o contenutistica di contrasti confessionali, poiché questi contrasti di fatto non ci sono».**

P. Anthony Curren, O.R. 25.01.2018:« Il 13 marzo 2017 si è svolto per la prima volta nella basilica di San Pietro una preghiera serale corale anglicana ... In molte regioni del mondo, cattolici e anglicani condividono già da tempo edifici ecclesiali e altre risorse liturgiche ... La preghiera serale nella basilica di San Pietro ha dimostrato quanto si sia intensificata la stima e l'amicizia ... **i due arcivescovi [anglicani] e le rispettive consorti [gli anglicani hanno vescovi omosessuali e vescove lesbiche] hanno pranzato con papa Francesco a Casa Santa Marta ... è stato pubblicato il documento ... della Commissione internazionale metodista – cattolica ... basandosi sulla ... Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione».**

Osservatore Romano, 25.10.2018:« Dichiarazione finale del primo dialogo buddista-cristiano tra monache [anche qui è la prima volta] Pietra miliare... nella dichiarazione finale ... le partecipanti fra l'altro riconoscono che... è possibile imparare le une dalle altre come arricchirsi spiritualmente... Contribuire con il loro genio femminile alla realizzazione di modi, nuovi e creativi, di dialogo interreligioso».

Capitolo V Ecumenismo § 3 Adesso c'è "un nuovo tipo di ecumenismo"

Monsignor Brian Farrell, O.R. 27.01.2018:« Nel processo di riforma di papa Francesco. Un nuovo ecumenismo ... Il Santo Padre ha iniziato col ricordare che la ricerca dell'unità di tutti i cristiani ... è uno degli "impegni irreversibili" della Chiesa.

Il papa introduce poi un criterio guida. Senza ricorrere alla nota terminologia del "dialogo della verità" e del "dialogo della vita" ... **adotta un'opzione preferenziale per il "dialogo della vita"** ... il cammino ecumenico proposto da papa Francesco è un viaggio da compiere insieme,

Giustificazione

Il papa Benedetto XVI O.R. 18.01.2013:« Una volta ancora mi rallegro ... della Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione».

Benedetto XVI a Colonia, O.R. 22.8.2005: «**Ho manifestato il fermo proposito di assumere il recupero della piena e visibile unità dei cristiani come una priorità del mio pontificato**... Ho potuto essere presente quando eravamo insieme a Magonza, in un circolo relativamente piccolo, che portò infine all'importante risultato della "**Dichiarazione Comune sulla Dottrina della giustificazione**" D'altra parte questa unità **non significa** quello che si potrebbe chiamare **ecumenismo del ritorno: rinnegare e rifiutare la propria storia di fede. Assolutamente no!** ... **Uniti nella molteplicità e molteplicità nell'unità ... Purificazione della memoria...** "chostro spirituale"»

Benedetto XVI O.R. 26.05.2006: "La "**Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione**" ... stiamo vedendo dei progressi in campo ecumenico, però ci aspettiamo di più".

Benedetto XVI O.R. 02.11.2009: "Il 31 ottobre 1999 ad Asburgo si firmò la "**Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione**" ... quel documento testimonia un consenso fra luterani e cattolici sulle verità fondamentali sulla Dottrina della Giustificazione, verità che ci conducono al cuore stesso del Vangelo e alle questioni essenziali della nostra vita".

Il Papa Benedetto XVI O.R. 07.11.2005 «Non in base ai nostri meriti, **MA SOLTANTO PER MEZZO DELLA GRAZIA E DELLA FEDE**...uno dei risultati di questo dialogo fecondo è stata la **Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della Giustificazione**, che costituisce una pietra miliare importante del nostro cammino comune verso la piena unità visibile... **Prepariamoci a celebrare il cinquecentesimo anniversario degli eventi del 1517**».

La firma dell'Accordo sulla dottrina della Giustificazione fu fatta sotto il pontificato di Giovanni Paolo II, però il responsabile e l'artefice fu Ratzinger che preparò questo accordo venti anni prima come viene riconosciuto dall'Osservatore Romano stesso:

Card. Lehman, O.R. 22.08.2005: " Santo Padre ... lei ha protetto e difeso contro tutte le obiezioni il programma accordato in novembre del 1980 a Magonza ... fra la Chiesa cattolica e le chiese riformate ... **SENZA DI LEI non si sarebbe arrivati nel 1999 alla firma della "Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione" con la Federazione Luterana Mondiale**".

miserie che verranno sopra di voi. Le vostre ricchezze si sono imputritite e le vostre vesti sono state roose dalle tignole. L'oro e l'argento vostro sono arrugginiti; e la loro ruggine sarà una testimonianza contro di voi, e come fuoco divorerà le vostre carni. Avete accumulato tesori d'ira, per gli ultimi giorni...». 45. – Ma anche i poveri, a loro volta, pur adoperandosi secondo le leggi della carità e della giustizia a provvedersi del necessario e anche a migliorare la loro condizione, devono sempre rimanere essi pure « poveri di spirito ...

Carità cristiana ... la sentenza finale, che pronuncerà il Giudice Supremo nel giorno dell'estremo Giudizio: «Venite, o benedetti dal Padre mio: ... perché io ebbi fame, e voi mi deste da mangiare...E di contro: «**Andate via da me, maledetti nel fuoco eterno...: perché io ebbi fame, e voi non mi deste da** ».»...50. – Perciò Ci rivolgiamo in modo particolare a voi, padroni e industriali cristiani, ... la carità cristiana esige il riconoscimento di certi diritti, che sono dovuti all'operaio e che la Chiesa gli ha esplicitamente riconosciuti. Come è da giudicarsi ...**di quegli industriali cattolici che si sono mostrati fino ad oggi gli avversari di un movimento operaio da Noi stessi raccomandato?** E non è da deplorare che il diritto di proprietà, riconosciuto

cattolici, ortodossi e protestanti, per superare gli ostacoli e per cercare l'unità all'interno della legittima diversità tra le tradizioni cristiane ...

Le varie comunità cristiane **non dovranno più competere l'una con l'altra, ma impegnarsi a lavorare insieme ... alla predicazione del Vangelo ... qui di seguito esporrò alcune osservazioni generali nella convinzione che il cambiamento di prospettiva sull'ecumenismo suggerito da papa Francesco rappresenti la migliore opportunità per realizzare un sostanziale progresso nella ricomposizione dell'unità dei cristiani ...**

Nel 1521, Papa Leone X scomunicò pubblicamente Lutero come eretico ... papa Francesco, quattrocentonovantacinque anni dopo si è recato in Svezia per commemorare solennemente ... il quinto centenario della Riforma ... **come è stato possibile questo?**

È avvenuto dopo anni di preparazione che hanno condotto alla stesura di **tre testi**: il documento fondamentale intitolato **"Dal conflitto alla comunione"**, il "Servizio liturgico di preghiera" ... e la "Dichiarazione comune" firmata da papa Francesco e dal vescovo Munib Younan ... tutti e tre i documenti sottolineano ... la gratitudine ... il pentimento ... la speranza per una nuova era di collaborazione ...

Il Concilio Vaticano II aveva riconosciuto che ... le divisioni sono state causate per colpa degli uomini ... **e che coloro che ora nascono ... non possono essere accusati di peccato di separazione ... questa ammissione aprì la strada a una profonda purificazione della memoria ...**

Sulla base di solidi studi, **i cattolici sono arrivati a riconoscere il giusto diritto che ebbe Lutero di indignarsi davanti all'idea che la salvezza eterna ... fosse subordinata ad un "sistema" ...**

Il processo si trova tuttavia ad affrontare serie sfide ... molti dei prelati che arrivarono a Roma per il Concilio Vaticano II nel 1962 avevano posizioni risolte sull'esclusivismo cattolico.

Il miracolo è stato che nell'arco di tre anni la quasi totalità dei vescovi si è mossa verso un chiaro riconoscimento non solo del fatto che gli altri cristiani sono nostri fratelli e sorelle in Cristo ... ma anche del fatto che Dio si serve delle loro comunità ai fini della salvezza ... un vero e proprio cambiamento di prospettiva».

["Il miracolo" fu l'aggiornamento liberale, di cui Ratzinger si rallegra nella sua tesi fondamentale: il Cardinal Ratzinger dice: "Sì, il problema degli anni sessanta era di acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura 'liberale'"(Jesus, dossier, anno VI, nov. 1984)] ».

Capitolo V Ecumenismo § 3 Il fronte ecumenico

Monsignor Miguel Angel Ayuso Guixot, Messaggio agli indu per la festa del Deepavali, O.R. 01.11.2018: «Cari amici induisti ... come credenti radicati nelle nostre rispettive tradizioni spirituali ... possiamo unirvi agli aderenti di altre tradizioni religiose e a tutte le persone di buona volontà, per compiere sforzi collettivi e organizzati per assicurare un presente gioioso e un futuro di speranza ai nostri fratelli e sorelle vulnerabili! Auguriamo a tutti voi un felice Deepavali!».

Osservatore Romano, 08.11.2018: « Valori comuni tra i taoisti e cristiani ... cristiani e taoisti rilanciano i contenuti della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo».

dalla Chiesa, sia stato talvolta usato per defraudare l'operaio del suo giusto salario e dei suoi diritti sociali?

Giustizia sociale 51. – Difatti, oltre la giustizia commutativa, vi è pure la giustizia sociale, che impone anch'essa dei doveri a cui non si possono sottrarre né i padroni né gli operai...52. – **Ma non si può dire di aver soddisfatto alla giustizia sociale se gli operai non hanno assicurato il proprio sostentamento e quello delle proprie famiglie con un salario proporzionato a questo fine; se non si facilita loro l'occasione di acquistare qualche modesta fortuna, prevenendo così la piaga del pauperismo universale; se non si prendono provvedimenti a loro vantaggio, con assicurazioni pubbliche o private, per il tempo della loro vecchiaia, della malattia o della disoccupazione.** In una parola, per ripetere quello che abbiamo detto nella Nostra Enciclica **Quadragesimo anno**: «Allora l'economia sociale veramente sussisterà e otterrà i suoi fini, ... sia a promuovere gli uomini a quella più felice condizione di vita, che, quando la cosa si faccia prudentemente, non solo non è d'ostacolo alla virtù, ma grandemente la favorisce».

53. – Se poi, come avviene sempre più frequentemente nel salariato, la giustizia non può essere osservata dai singoli, se non a patto che tutti si accordino a praticarla insieme mediante istituzioni che uniscano tra loro i datori di lavoro, per evitare tra essi una concorrenza incompatibile con la giustizia dovuta ai lavoratori, il dovere degli impresari e padroni è di sostenere e di promuovere queste istituzioni necessarie, che diventano il mezzo normale per poter adempiere i doveri di giustizia. Ma anche i lavoratori si ricordino dei loro obblighi di carità e di giustizia verso i datori di lavoro, e siano persuasi che con questo salveranno meglio anche i propri interessi. 54. – ... non si potrà far regnare nelle relazioni economico-sociali la

Ratzinger critica aspramente il Magistero tradizionale disprezzandolo come la "Teologia delle encicliche": «Teologia di enciclica significa una forma di teologia, in cui la tradizione sembrò restringersi progressivamente alle dichiarazioni di volta in volta ultime del magistero papale».(*"Il nuovo popolo di Dio"*, p. 310).



S.E. Mons. Marcel Lefebvre al Card. Ratzinger, il 14 luglio 1987: «Eminenza, ...avete tentato di dimostrarmi che Gesù Cristo non può né deve regnare nelle società... Nei nostri seminari... si è totalmente tesi verso il Regno di Nostro Signore Gesù Cristo... noi siamo per la cristianizzazione; non possiamo intenderci.»
(Ritiro sacerdotale, settembre 1987).

Capitolo VI Il papa Francesco continua a cambiare, in peggio, anche il catechismo modernista.

Cambia la dottrina del “Catechismo della Chiesa Cattolica” sulla pena di morte, n°2267

Il papa Francesco, O.R. 17.12.2018: « *L'abolizione universale della pena di morte. Tutto ciò si è visto riflesso di recente nella nuova redazione del numero 2267 del Catechismo della Chiesa Cattolica, che esprime ora il progresso della dottrina degli ultimi pontefici ... E' per questo ... che ci assumiamo anche la nostra responsabilità per il passato e che riconosciamo che l'accettazione di questo tipo di pena è stata conseguenza di una mentalità dell'epoca più legalista che cristiana [Allora gli ultimi papi dichiarano che i 260 predecessori erano più legalisti che cristiani] ... la riforma del testo del Catechismo ... non implica alcuna contraddizione con l'insegnamento del passato [Si! E contraddice quello che ha detto sopra. Ormai in Vaticano manca, anche il principio di non contraddizione] ... le condanne a vita ... sono una forma di pena di morte nascosta.*

Cardinal Ladaria, O.R. 03.08.2018: « *Pena di morte. 2267. Per molto tempo il ricorso alla pena di morte da parte della legittima autorità, dopo un processo regolare, fu ritenuta una risposta adeguata alla gravità di alcuni delitti e un mezzo accettabile, anche se estremo, per la tutela del bene comune. Oggi [sic] è sempre più viva la consapevolezza che la dignità della persona non viene perduta neanche dopo aver commesso crimini gravissimi. Inoltre, si è diffusa una nuova comprensione del senso delle sanzioni penali da parte dello Stato. ... Per tanto la Chiesa insegna, alla luce del Vangelo, che la pena di morte è inammissibile perché attenta l'inviolabilità e dignità della persona e si impegna con determinazione per la sua abolizione in tutto il mondo. Il presente Rescritto sarà promulgato tramite la pubblicazione sull'“Osservatore Romano”, entrando in vigore lo stesso giorno, e quindi pubblicato sulle “Acta Apostolicae Sedis”.*

Cardinal Ladaria, lettera ai vescovi, O.R. 03.08.2018: « *Avversione ... alla pena di morte anche solo come strumento di legittima difesa ... Giovanni Paolo II intervenuto anche in altre occasioni contro la pena di morte ... la spinta ad impegnarsi per l'abolizione della pena di morte è continuata con i pontefici successivi. Benedetto XVI richiamava ... la necessità di fare tutto il possibile per giungere all'eliminazione della pena capitale ... papa Francesco ha richiesto una revisione del “Catechismo della Chiesa Cattolica” ... la nuova redazione del numero 2267 del “Catechismo della Chiesa Cattolica” approvata da papa Francesco, si situa in continuità con il magistero precedente, portando avanti uno sviluppo coerente [sic] della dottrina cattolica [Non è vero più di 260 Romani Pontefici hanno insegnato la legittimità della pena di morte] ... Tutto questo mostra che la nuova formulazione del numero 2267 del Catechismo esprime un autentico sviluppo della dottrina, che non è in contraddizione con l'insegnamenti anteriori del magistero ... nella nuova redazione si aggiunge che la consapevolezza sulla inammissibilità della pena di morte è cresciuta alla luce del Vangelo.*

Il Papa Benedetto XVI, “Sacramentum caritatis”, n° 56, O.R. 14.03.2007 : « *C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione... è il “Catechismo della Chiesa Cattolica” e il suo “Compendio”*»

mutua collaborazione della giustizia e della carità, se non per ..quello che si diceva la Corporazione.

STUDIO E DIFFUSIONE DELLA DOTTRINA SOCIALE. PREMUNIRSI CONTRO LE INSIDIE DEL COMUNISMO

57. – ... **Il comunismo nel principio si mostrò quale era in tutta la sua perversità**, ma ben presto si accorse che in tale modo allontanava da sé i popoli, e perciò ha cambiato tattica e procura di attirare le folle con vari inganni, nascondendo i propri disegni dietro idee che in sé sono buone ed attraenti... i capi del comunismo fingono di essere i più zelanti fautori e propagatori del movimento per la pace mondiale; ma nello stesso tempo eccitano a una lotta di classe che fa correre fiumi di sangue, e sentendo di non avere interna garanzia di pace, ricorrono ad armamenti illimitati... **anzi procurano con perfidia di infiltrarsi in associazioni cattoliche e religiose.** Così altrove, senza punto recedere dai loro perversi principi, **invitano i cattolici a collaborare con loro sul campo** così detto umanitario e caritativo, proponendo talvolta anche cose del tutto conformi allo spirito cristiano e alla dottrina della Chiesa. Altrove poi spingono l'ipocrisia fino a far credere che il comunismo in paesi di maggior fede o di maggior cultura assumerà un altro aspetto più mite, non impedirà il culto religioso e rispetterà la libertà delle coscienze. Vi sono anzi di quelli che riferendosi a certi cambiamenti introdotti recentemente nella legislazione sovietica, ne concludono che il comunismo stia per abbandonare il suo programma di lotta contro Dio.

58. – **Procurate, Venerabili Fratelli, che i fedeli non si lascino ingannare! Il comunismo è intrinsecamente perverso e non si può ammettere in nessun campo la collaborazione con esso da parte di chiunque voglia salvare la civilizzazione cristiana.** E se taluni indotti in errore cooperassero alla vittoria del comunismo nel loro paese, cadranno per primi come vittime del loro errore, e quanto più le regioni dove il comunismo riesce a penetrare si distinguono per l'antichità e la grandezza della loro civiltà cristiana, tanto più devastatore vi si manifesterà l'odio dei **«senza Dio».**

PREGHIERA E PENITENZA 59. – Ma « *se il Signore non sarà il custode della città, indarno veglia colui che la custodisce* ». Perciò, come ultimo e potentissimo rimedio, vi raccomandiamo, Venerabili Fratelli, di promuovere e intensificare nel modo più efficace nelle vostre diocesi lo spirito di preghiera congiunta con la cristiana penitenza. Quando gli Apostoli chiesero al Salvatore perché non avessero essi potuto liberare dallo spirito maligno un demoniaco, il Signore rispose: « *Demoni siffatti non si*

Evolutionismo:

Benedetto XVI O.R. 26.07.2009: « *Che il mondo stesso diventi ostia vivente, diventi liturgia. E' la grande visione che poi ha avuto anche Teilhard de Chardin: alla fine avremo una vera liturgia cosmica dove il cosmo diventi ostia vivente.*



Il papa Benedetto XVI foto O.R. 08.08.2007

Arcivescovo Rino Fisichella editoriale 03.08.2018:
 «Modificato il Catechismo. **La pena di morte è inammissibile.** ... In continuità con il Magistero precedente [falso!] in particolare con le affermazioni di Giovanni Paolo II e **Benedetto XVI** ... si deve affermare con forza che la condanna alla pena di morte è una misura disumana ... **E' in se stessa contraria al Vangelo ... una lettura attenta permette di verificare come la Chiesa in questi ultimi decenni abbia compiuto un vero progresso nella comprensione dell'insegnamento sulla dignità della persona** e di conseguenza, nella riformulazione del suo pensiero sulla pena di morte ... questo passaggio mostra in tutta evidenza che **siamo dinanzi a un vero progresso dogmatico** con il quale si esplicita un contenuto della fede che progressivamente è maturato...

[Sono così maturi che è marcita la fede tradizionale insegnata dal Magistero di 260 Romani Pontefici] ... **Papa Francesco compie dunque un passo decisivo nell'interpretazione della dottrina di sempre** [Siamo d'accordo, è un passo decisivo verso l'errore]. *E si tratta di uno sviluppo e di un progresso nella comprensione del Vangelo che apre orizzonti rimasti in ombra* [Prepariamoci]»

Capitolo VII La libertà religiosa

Il papa Francesco al corpo diplomatico, O.R. 08.01.2018:« *La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ... a tale importante documento a settant'anni dalla sua adozione ... vorrei dedicare l'incontro odierno ... tali diritti ... sono stati enunciati per rimuovere i muri di separazione che dividono la famiglia umana ... il disarmo integrale ... ma più ancora che costruire edifici, è necessario costruire i cuori ... dove ciascun cittadino, indipendentemente dalla sua appartenenza ... religiosa. [... indipendentemente dal vero Dio] possa partecipare allo sviluppo del paese ...*

Oggi si parla molto di migranti e di migrazione, tal volta solo per suscitare paure ancestrali [Provocate da paurosi e certi fatti storici per es. le invasioni islamiche] ... occorre dunque uscire da una diffusa retorica sull'argomento e partire dalla considerazione essenziale che davanti a noi ci sono innanzi tutto persone [persone che stanno facendo l'invasione islamica ed è quello che non vogliono ammettere] ... Nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace di quest'anno, ho suggerito quattro pietre miliari per l'azione: accogliere, proteggere, promuovere e integrare [... Tra i diritti umani che vorrei richiamare quest'oggi vi è anche il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione ...

La costruzione di società inclusive esige ... una comprensione integrale ... di tutte le dimensioni che costituiscono la sua identità, compresa quella religiosa». [Quind il fatto che sono a favore dell'immigrazione è la conseguenza dell'accettazione della dottrina liberale della libertà di religiosa e coscienza. [La poligamia, l'inferiorità della donna, matrimonio con le bambine ... ecco una "società inclusiva con comprensione integrale"]

Il papa Francesco all'Angelus nella solennità di Cristo Re, O.R, 26.11.2018:« *E' evidente da tutta la sua vita che Gesù Cristo non ha ambizioni politiche».* [Quindi, per lui, gli altri Papi si sarebbero ingannati predicando la Regalità sociale di Cristo, lo Stato cattolico e le istituzioni cristiane].

Il papa Francesco in occasione dei settant'anni della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, O.R. 10.12.2018:« *La famiglia delle Nazioni ha voluto riconoscere l'eguale dignità di ogni persona umana, dalla quale derivano diritti e libertà fondamentali che, in quanto radicati nella natura della persona umana ... sono universali, indivisibili, interdipendenti e interconnessi».*

scacciano, se non con la preghiera e col digiuno ...con la possente intercessione della Vergine Immacolata, la quale, come un giorno schiacciò il capo all'antico serpente, così è sempre il sicuro presidio e l'invincibile « Aiuto dei Cristiani ».

I SACERDOTI 60. – ... sono in prima linea i Sacerdoti. ... la Chiesa nel nome di Cristo ha combattuto e vinto tante altre battaglie: «*Questa è la vittoria che vince il mondo, la fede nostra*». 61. – In modo particolare ricordiamo ai sacerdoti l'esortazione del Nostro Predecessore Leone XIII, ... « *Andate all'operaio, specialmente all'operaio povero, e in generale, andate ai poveri* », ...le Encicliche **Rerum novarum** e **Quadragesimo anno** ...veramente un padre dei poveri. ... Militi dell'Azione Cattolica così ben preparati ed addestrati saranno i primi ed immediati apostoli dei loro compagni di lavoro e diventeranno i preziosi ausiliari del ...per preservare quei Nostri dilette figli dall'insidia comunista....i principi fondamentali che servono alla costruzione di un ordine sociale cristiano, quali risultano dai documenti Pontifici.... (continua)

PIO XI 11.12.1925 "Quas Primas"
Sulla Regalità Sociale di Gesù Cristo Dio:

«È necessario rivendicare a Cristo-Uomo nel vero senso della parola il nome e i poteri di Re...; e per conseguenza Egli su tutte le cose create ha il sommo e assolutissimo potere. [Lo Stato è una creatura; n.d.r]. **Cristo ebbe potestà su tutte le creature. ...E DOGMA DI FEDE cattolica che Gesù Cristo è stato dato agli uomini quale Redentore** in cui debbono riporre la loro fiducia, ed allo stesso tempo come legislatore ai cui debbono ubbidire. (Egli ha dunque) potestà legislativa... potestà giudiziaria... potestà esecutiva. ...D'altra parte sbaglierebbe gravemente chi togliesse a Cristo-Uomo il potere su tutte le cose temporali, dato che Egli ha ricevuto dal Padre un diritto assoluto su tutte le cose create... ...L'impero di Cristo non si estende soltanto sui popoli cattolici... abbraccia anche quanti sono privi di fede cristiana, di modo che tutto il genere umano è sotto la potestà di Gesù Cristo. Né v'è differenza fra gli individui e il consorzio domestico e civile, poiché gli uomini, uniti in società, non sono meno sotto la potestà di Cristo di quello che lo siano gli uomini

Pio XI Divini Redemptoris:"n°16 Per spiegare come il comunismo sia riuscito a farsi accettare...conviene ricordarsi...dell'economia liberale...continuava a promuovere positivamente il laicismo...non è da meravigliarsi che in un mondo già largamente scristianizzato dilaghi l'errore comunista"...n°32 triste rovina nella quale il liberalismo amorale ci ha precipitati...n°38 Non vi sarebbe socialismo né comunismo se coloro che governano i popoli non avessero disprezzato gli insegnamenti...della Chiesa: essi invece hanno voluto sulle basi del liberalismo e del laicismo fabbricare altri edifici sociali ...vanno miseramente crollando ... come deve crollare tutto ciò che non poggia sull'unica pietra angolare che è Gesù Cristo".

[NB ciò vale anche per l'invasione islamica: il Dio cristiano per 1500 anni ha tenuto a bada l'Islam, il dio liberale non ce la fa.]



Foto storica di Yalta liberali e comunisti insieme.

Il Cardinal Parolin, O.R. 10.05.2018: « Subito dopo la sua elezione, Paolo VI si rivolse ai diplomatici ... vedeva nei diplomatici presso la Santa Sede i testimoni delle aspirazioni profonde del mondo contemporaneo ... durante il suo servizio in segreteria di Stato aveva sempre intrattenuto rapporti intensi ... con i diplomatici ... ostacolato però dalla permanenza, all'interno del mondo ecclesiastico e in particolare della Curia romana, di una mentalità temporalista, che la spogliazione dal suo potere temporale imposta al Papa con la forza nel 1870 aveva paradossalmente accentuato. Era la mentalità che egli vedeva nel "partito romano", un gruppo di ecclesiastici assai influente nella Curia del tempo piuttosto ostile nei suoi confronti ... era in particolare convinto che la Chiesa dovesse svincolarsi totalmente dai poteri a essa estranei o addirittura ostili e non cercare privilegi da parte degli stati».

Il cardinal Parolin, con e come i papi del Vaticano II, vuole essere moderno e affermare la libertà di coscienza e la laicità dello Stato, ma poi si lamenta che in nome della libertà di coscienza i parlamenti hanno legalizzato il divorzio, l'aborto, l'omosessualità, l'eutanasia ecc... Lui pretende che esista una oggettività che convive con la libertà di coscienza, ma la realtà politica lo smentisce: la politica del 51% della democrazia si fonda necessariamente sul soggettivismo. In più il papa Francesco ha affermato che per lui non esistono neanche i valori non negoziabili]

Il cardinal Parolin O.R. 17.11.2018: «Papa Francesco: "Vi può essere il rischio, per certi versi paradossale, che, in nome degli stessi diritti umani si vengano ad instaurare moderne forme di colonizzazione ideologica [dicendo così, sembra che capisca: "al terzo piatto ha capito che era polenta"... ma non è vero perseverano nell'errore liberale]... nel dibattito odierno è bene tenere presente alcuni elementi ... il primo ... è il carattere universale dei diritti. La Dichiarazione del 1948 si prefiggeva infatti lo scopo di formulare enunciati che fossero validi sempre [Finché Parolin, i papi e i vescovi di oggi non riconoscono che la Dichiarazione del 1948 è il programma liberale massonico, continueranno a sbagliare e a lamentarsi] ... il cristianesimo infatti rimanda ... all'armonia tra ragione oggettiva e soggettiva

[Questo è il problema dei modernisti di voler mettere insieme la verità oggettiva con il soggettivismo anche nella formula più raffinata del cardinal J. H. Newman] ... al riguardo, occorre rilevare che la politica non di rado in anni recenti ha ... cavalcato le paure ancestrali della popolazione ... rincresce constatare ... il prevalere di nuove forme di nazionalismo ... vorrei richiamare l'art. 18 della Dichiarazione universale ... il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione ...

Come è noto, si tratta di un diritto su cui la Chiesa, dopo un lungo rifiuto, ha elaborato una propria approfondita riflessione a partire dagli anni del Concilio Vaticano II, con la Dichiarazione "Dignitatis humanae", la quale afferma che "la persona umana ha diritto alla libertà religiosa"

[Qui si riconosce ufficialmente che i papi prima del Concilio Vaticano II hanno sempre condannato la dottrina liberale la quale insegna che: "la persona umana ha diritto alla libertà religiosa". Con ciò confermano che Mons.Lefebvre non ha voluto disobbedire ai papi di prima!]

... come ricordava papa Ratzinger ... "si tratta del primo dei diritti umani"

[infatti il card. Ratzinger ha detto: " Si, il problema degli anni sessanta era di acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura "liberale" (Jesus, dossier, anno VI, nov. 1984)] ».

singoli. ...Non rifiutino, dunque, i capi delle nazioni di prestare pubblica testimonianza di riverenza e di obbedienza all'impero di Cristo insieme col loro popolo... La peste dell'età nostra è il così detto laicismo coi suoi errori e i suoi empî incentivi... ..Infatti si cominciò a negare l'impero di Cristo su tutte le genti [liberalismo-laicismo]; si negò alla Chiesa il diritto – che scaturisce dal diritto di Gesù Cristo – di ammaestrare le genti, di fare leggi, di governare i popoli per condurli all'eterna felicità. E a poco a poco la religione cristiana fu uguagliata con le altre religioni false, e indecorosamente abbassata al livello di queste; quindi la si sottomise al potere civile e fu lasciata quasi all'arbitrio dei principi e dei magistrati. ...Tale stato di cose va forse attribuito all'apatia o alla timidezza dei buoni, i quali si astengono dalla lotta o resistono fiaccamente; da ciò i nemici della Chiesa traggono maggiore temerità e audacia. Ma quando tutti i fedeli comprenderanno che debbono militare, con coraggio e senza tregua, sotto lo stendardo di Cristo Re».

San Alfonso de Liguori, "Le Glorie di Maria", dedica:
A Colei che è la Salvezza del mondo

« Salve o Regina... nostra speranza, salve. San Giovanni Damasceno la chiama la Salvezza del mondo. Per due ragioni si può dire che Maria è la Salvezza del mondo e la nostra mediatrice: mediatrice di grazia come Gesù Cristo è mediatore di giustizia. Prima di tutto per il consenso che diede all'Incarnazione del Verbo perchè, dice San Bernardo, con il suo consenso ci ha ottenuto la salvezza. In secondo luogo per il consenso che diede alla morte del Figlio... " (Le Glorie di Maria, t. II, Discorsi e meditazioni, n. 4).

O mia Regina e Madre, io gioisco nel vedere la vostra grandezza e sono pronto a dare la mia vita affinché non vi sia levato un minimo grado di gloria, se giammai questo fosse possibile. Ah se io potessi, versando tutto il mio sangue, fare in modo che tutte le nazioni del mondo vi venerino come la grande Signora che voi siete! (Le Glorie di Maria, t. II, Novena di meditazioni, VI).

Ecco come la chiamano i Padri e i Dottori della Chiesa cattolica, affinché i figli della Donna si rallegrino mentre i figli del Serpente siano confusi:

"Da una donna è venuta la morte, da una Donna è venuta la vita; da Eva la ferita originale, da Maria la salvezza eterna" (Sant'Agostino: De simbolo ad Catechumenos, L.3, cap. 4).

"Un uomo e una donna hanno ferito la nostra anima e un Uomo e una Donna l'hanno risanata" (San Bernardo, De Verbis Apoc., cap. 12).

"Come il genere umano ha subito la condanna della morte a causa di una vergine, così è stato pure salvato da una Vergine" (Sant'Ireneo, Adversus Haereses, L. 5, cap. 19).

"Madre della salvezza..." (Sant'Anselmo, Oratio 52, PI 158, 957 A)

"Salvezza del mondo" (Sant'Efrem, De Laud. Virg.).

Vedi tutti i capitoli di Sant'Alfonso nei libri "Maria nostra speranza" e " Le Glorie di Maria" T. I cap. III.

Se uomini di Chiesa si vergognano di questo, noi al contrario ne siamo fieri; anzi siamo ogni giorno più fieri della nostra Corredentrice e attendiamo con impazienza la definizione di questo dogma.

"Una spada trapasserà la tua anima affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". (Luca II, 36).

"Dignare me laudare te Virgo sacrata, da mihi virtutem contra hostes tuos."

O Signore Gesù, per il piacere che provate al vederci difendere la vostra Santa Madre, vi preghiamo di benedire i lettori di questo piccolo libro e, per la mediazione della vostra Santa Madre, [di liberarli dal modernismo] e di mantenerli cattolici fino all'ora in cui si potranno riunire a Voi nella patria celeste.»

... a sua volta papa Francesco ha spiegato che ... è la libertà di vivere secondo i principi etici conseguenti alla verità trovata, sia privatamente che pubblicamente ... la Santa Sede è, quindi, in prima linea nel promuovere il diritto alla libertà religiosa [La "Santa" Sede di oggi è così ma disobbedisce a tutti i papi di prima]».

Osservatore Romano, 11 febbraio, anniversario del Concordato, O.R. 11.02.2018:« Il grande giurista ... **Giuseppe Dossetti** disse: "La vera separazione tra Chiesa e Stato, la vera indipendenza reciproca, la vera laicità, la vera libertà di coscienza". Queste espressioni ... risultano opportuna memoria nel ... anniversario dei Patti Lateranensi: Il febbraio 1929 ... con l'entrata in vigore della Costituzione datasi dall'Italia rinata a democrazia, nella quale i principi illustrati da Dossetti vennero consacrati fra: "I principi fondamentali" del testo costituzionale e segnatamente in quell'articolo 7 nel quale si afferma l'indipendenza e la sovranità dello Stato e della Chiesa ... i benefici effetti preconizzati da Dossetti, si sono effettivamente prodotti nell'evolversi della vita del paese [legge del divorzio, aborto, omosessualità, depenalizzazione della marijuana ecc ...] ... quel duplice principio ... ha generato nel tempo esiti positivi e vitali ... nella vita democratica ... ha fatto cadere residui ... di confessionalizzazione della politica ... Poi il consolidamento di una laicità vera, sana, aperta, ... Una laicità che pone lo Stato e le istituzioni pubbliche in un atteggiamento di doverosa imparzialità di fronte alle diverse credenze [Il diritto allora riconosce con "doverosa imparzialità" i diritti dell'Islam alla poligamia, all'inferiorità della donna, ai matrimoni con i minori alla macellazione non igienica ecc.] ... E in effetti le pattuizioni concordatarie hanno potuto essere riviste nel 1984, per un aggiornamento in risposta alle nuove esigenze ... venendo incontro alla necessità di porre al centro della relazione pattizia l'altissimo principio della immunità della coscienza da coercizione esterne [Gli uomini di Chiesa si sono adattati alla filosofia della "extra-territorialità della persona" di Maritain]».

Charles de Pechpeyrou insegna a rinunciare alla Regalità Sociale di Cristo, O.R. 17.03.2018: «In questo mondo scristianizzato, i cristiani oscillano fra due scogli quello del modernismo e quello dell'integralismo, scrive Francois Huguenin in "Le pari chrétien". Una parte dei cattolici francesi deve ancora compiere la sua transizione democratica, vale a dire rinunciare all'idea di una società basata interamente sui valori propri del cristianesimo aggiunge dal canto suo Denis Moreau». [Ormai siamo alle imposizioni sovietiche, vale a dovete "rinunciare" alla Fede cristiana"]

Lucetta Scaraffia, conferma che gli uomini di Chiesa si stanno protestantizzando O.R. 26.04.2018:« I diritti dell'uomo ... proclamati dalla rivoluzione francese ... un ruolo imminente per sostenere questo punto è stato svolto dal pensiero protestante, che aveva aderito con entusiasmo alla libertà di culto finalmente offerta dalle leggi rivoluzionarie, sviluppando una filosofia della storia che, appoggiandosi sul precedente della dichiarazione d'indipendenza americana, ha considerato la Riforma come la prima tappa delle rivoluzioni politiche europee [Questa compiaciuta analisi, conferma quello che aveva dolorosamente denunciato Pio XII 12.10.1952, vedi pag. 17] ... i cattolici, invece, hanno seguito un percorso inverso: hanno in un primo tempo condannato l'ideologia dei diritti dell'uomo, tenendo un atteggiamento intransigente. Solo dopo la seconda guerra mondiale, e soprattutto dopo il Vaticano II, la Chiesa ha accettato la libertà religiosa e i papi si sono dichiarati primi difensori dei diritti naturali dell'uomo ... sono quindi da considerarsi un dono di Dio».

(continua la "Divini Redemptoris") DOVERI DELLO STATO CRISTIANO

Aiutare la Chiesa A questa medesima impresa spirituale della Chiesa lo Stato cristiano deve pure positivamente concorrere, aiutando in tale compito la Chiesa coi mezzi che gli sono propri, i quali, **benché siano mezzi esterni, non mirano meno, in primo luogo, al bene delle anime.** 74. – Perciò gli Stati porranno ogni cura per impedire che una propaganda atea... Enciclica **Caritate Christi:** « ... dove è venuta meno ogni fede in Dio, ogni timor di Dio? Tolta questa base, ogni legge morale cade con essa e non vi è più nessun rimedio che possa impedire la graduale ma inevitabile rovina dei popoli, della famiglia, dello Stato, della stessa umana civiltà »

Provvedimenti di bene comune 75. – Inoltre lo Stato deve mettere ogni cura per creare quelle condizioni materiali di vita senza cui un'ordinata società non può sussistere, e per fornire lavoro specialmente ai padri di famiglia e alla gioventù. S'inducano a questo fine le classi possidenti ad assumersi, per la urgente necessità del bene comune, quei pesi, senza i quali la società umana non può essere salvata né essi stessi potrebbero trovar salvezza. **I provvedimenti però che lo Stato prende a questo fine, devono essere tali che colpiscano davvero quelli che di fatto hanno nelle loro mani i maggiori capitali e vanno continuamente aumentandoli con grave danno altrui. ... Lasciare libertà alla Chiesa** 77. – Ma nello stesso tempo lo Stato deve lasciare alla Chiesa la piena libertà di compiere la sua divina e del tutto spirituale missione ... perché il male che si deve .. questa sorgente che sgorgano per una logica diabolica tutte le mostruosità del comunismo....

.APPELLO AI TRAVIATI 80. – Una parola a quegli stessi figli Nostri che sono già intaccati o quasi dal male comunista. ...e riconoscano anch'essi che l'unico Salvatore è Gesù Cristo Signor Nostro: « perché non c'è sotto il cielo alcun altro nome dato agli uomini, dal quale possiamo aspettarci d'esser salvati ».

CONCLUSIONE: S. GIUSEPPE MODELLO E PATRONO 81. ...poniamo la grande azione della Chiesa Cattolica contro il comunismo ateo mondiale sotto l'egida del potente Protettore della Chiesa, San Giuseppe. Egli appartiene alla classe operaia ed ha sperimentato il peso della povertà... un esempio a tutti quelli che devono guadagnarsi il pane col lavoro delle loro mani ..., esempio vivente di quella giustizia cristiana, che deve dominare nella vita sociale. Non Ci resta, Venerabili Fratelli, che alzare le mani paterne e fare scendere sopra di Voi, sopra il Vostro clero e popolo, su tutta la grande famiglia cattolica, l'Apostolica Benedizione». Fine.



Foto O.R.
29.01.2018

Il papa Francesco discorso agli ebrei, O.R. 29.01.2018:«Noi ricordiamo: una riflessione sulla shoah" ... Il testo parla di questa memoria che da cristiani siamo chiamati a custodire **insieme ai nostri fratelli maggiori ebrei** ... il futuro comune di ebrei e cristiani esige che noi ricordiamo ... per costruire la nostra storia, che sarà insieme o non sarà. E' urgente educare le nuove generazioni **superare le contrapposizioni del passato**».

San Tommaso Moro è santo per essere stato martirizzato dai protestanti perchè non voleva disubbidire al Papa ubbedendo al re Edoardo VIII che chiedeva a tutti di diventare protestanti. Però non è santo per i suoi scritti eretici, e in questo articolo giocando sull'equivoco propongono la lettura dei suoi libri.

Giovanni Cerro O.R. 18.04.2018:« Nuove considerazioni su *“Utopia”* di Tommaso Moro. Una religiosità libera dal dogma ... Moro insiste sulla follia, sull'esaltazione della natura quale madre del genere umano e sulla condanna dell'ozio. Temi che ritorneranno anche in *Giordano Bruno* ... attraversano gran parte della *letteratura rinascimentale* ... sull'influenza nella storia culturale europea esercitata dalla concezione di More della *tolleranza religiosa e della libertà di coscienza* si concentrano Roberto Selada Ballanti e Guido Chia ... per Cassirer, More sosterrebbe” un teismo universale fondato su basi puramente razionali” opponendo alla teologia *“una religiosità libera dal dogma”*, che consentirebbe “l'adorazione più pura e più perfetta dell'essenza divina” ... **non ho difficoltà a riconoscere che in “Utopia” si trovano moltissime istituzioni che desidererei vedere anche nelle nostre città ... Ed è proprio qui forse che sta la grandezza e l'attualità della proposta di More».**

Vincenzo Buonomo, O.R. 03.06.2018:« La persona umana fondamento di ogni diritto. Nel settantennio della Dichiarazione universale ... è il risultato di una convergenza di tradizioni religiose e culturali [massoniche] tutte motivate dal comune desiderio di porre **la persona umana al cuore** delle istituzioni, leggi e interventi della società (*Benedetto XVI* discorso al ONU 18.04.2008)

[Nella Cristianità medioevale era Dio al centro delle istituzioni, leggi e società, adesso è l'uomo vedremo come finisce.]... la Dichiarazione ... è stata pensata ... come uno strumento per affermare il primato della libertà **contro l'oppressione** dell'unità della famiglia umana rispetto alle divisioni ideologiche e politiche come pure ... **di religione**».

Capitolo VIII La giudaizzazione della Chiesa

Il papa Francesco discorso agli ebrei, O.R. 29.01.2018: «Vorrei, a tale riguardo, menzionare un documento della Commissione per i Rapporti religiosi con l'Ebraismo, di cui ricorre quest'anno il ventesimo anniversario della pubblicazione. Il titolo è eloquente: **“Noi ricordiamo: una riflessione sulla shoah”** ... Il testo parla di questa memoria che da cristiani siamo chiamati a custodire **insieme ai nostri fratelli maggiori ebrei** ... il futuro comune di ebrei e cristiani esige che noi ricordiamo ... per costruire la nostra storia, che sarà insieme o non sarà. [Quindi non è possibile la storia senza unirvi agli ebrei che negano la divinità di Gesù Cristo?] **E' urgente educare le nuove generazioni superare le contrapposizioni del passato».**

Saretta Marotta rivela ufficialmente la genesi del cambio della dottrina della Chiesa rispetto agli ebrei, O.R. 05.11.2018: «“Nostra aetate” si può definire uno dei documenti più giovani del Vaticano II, se la giovinezza si misura sulla base della sua innovatività nei confronti della Tradizione della Chiesa cattolica [sic]... infatti **“Nostra aetate” non è classificabile soltanto come esito di un processo di progresso della dottrina, ma costituisce una innovazione radicale rispetto al passato.** E' quindi curioso che all'origine di questo documento “giovane” stiano tre uomini, Jules Isaac, Giovanni XXIII e Augustin Bea, che nel 1960 ... avevano più o meno ottant'anni. ... Lo storico Jules Isaac ... percepiva di essere sopravvissuto ... per proseguire la propria missione di chiedere alla Chiesa cattolica, e in generale alle Chiese cristiane, di **riformare quell'insegnamento tradizionale sull'ebraismo** ... Il suo “Jesus et Israel”, pubblicato nel 1948, aveva



O.R. 18.01.2010: Il papa Benedetto XVI alla Sinagoga di Roma: **“E' al popolo ebraico che appartengono l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse, i patriarchi; da essi proviene Cristo secondo la carne perché i doni la chiamata di Dio sono irrevocabili”...**

I papi del Vaticano II non possono insegnar- ci il contrario dei dogmi e degli insegnamenti infallibili e irreformabili dei papi di prima.

Il Papa Benedetto XVI dichiara di nuovo che le sue idee come professore, vescovo, cardinale e Papa «in tutto ciò che è essenziale sono rimaste identiche» (O.R. 19.8.2006)

Osservatore Romano 23/10/2008:« presso la Sala Stampa della Santa Sede è stato presentato il primo volume dell'**OPERA OMNIA** di Ratzinger ... ogni singolo tomo è autorizzato personalmente dal Santo Padre»

Il Papa Benedetto XVI mette in dubbio le lettere di San Paolo a Timoteo e a Tito. O.R. 29/01/09: **«La maggioranza degli esegeti è oggi del parere che queste Lettere non sarebbero state scritte da Paolo stesso».**

[Il Servizio Internazionale di Documentazione ebraico-cristiana cita le Bolle Pontificie più significative a proposito degli ebrei, questo ci è utile per constatare come il Papa Ratzinger cambi la dottrina cattolica.]

Innocenzo III, Post Miserabile, 1189. Questa bolla è inviata ai prelati europei e tratta della necessità di un altro tentativo di crociata. Tra i privilegi accordati a coloro che prenderanno parte alla crociata vi è la protezione delle loro proprietà mentre sono fuori, inclusa la sospensione del pagamento e degli interessi sui loro debiti agli Ebrei.

Innocenzo III Etzi non displiceat, 1205 E' una lista indirizzata al Re di Francia contro gli Ebrei accusati di usura, bestemmia, arroganza, arruolamento di schiavi cristiani e altro. Il Re è sollecitato a porre fine a tali malvagità. Le stesse “malvagità” continuano ad essere menzionate da vari Papi per secoli e ad essere completamente ignorate da altri.

Onorio III, In generali Concilio, 1218. Diretta all'Arcivescovo di Toledo, chiede l'applicazione del IV Concilio Lateranense per cui gli Ebrei dovevano indossare vestiti che li distinguessero dai Cristiani e pagare la decima alle chiese locali. Entrambe le richieste saranno frequentemente ripetute dai Papi successivi

dimostrato quanta responsabilità avesse il cristianesimo nella diffusione dell'antigiudaismo; l'intento tuttavia non era polemico, sperando al contrario di porre le basi per la via di un dialogo ... Nell'ottobre 1949 aveva incontrato Pio XII anche se l'udienza non riscontrò visibili risultati. La decisione di Giovanni XXIII, nel 1959, di sopprimere la locuzione "perfidì ebrei", nella preghiera universale del giovedì santo, lo incoraggiò a chiedere un'udienza anche a questo pontefice ... Da tedesco Bea ... si era occupato più volte del tema dell'antigiudaismo cristiano, in particolare dell'accusa di deicidio mossa all'intero popolo ebraico. ... Col viaggio di Bea a New York il 13 marzo 1961, si consumò lo storico incontro tra un cardinale della Chiesa cattolica e le diverse comunità e organizzazioni ebraiche. ... Nell'agosto 1961 il progetto di testo era già pronto e fu inviato ... alla commissione dottrinale... presieduta da Alfredo Ottaviani. Questa rifiutò il documento ... Si decise dunque di cancellare dall'agenda del Concilio lo schema sugli ebrei che sarebbe stato percepito come una dichiarazione a carattere politico a supporto del sionismo. Bea accettò questa provvisoria sconfitta ... Tornò alla carica con papa Giovanni XXIII ... che chiedeva che il Concilio non rinunciasse a ritrattare l'accusa tradizionale di deicidio... rimase quindi la tenacia di Bea a difendere il destino della dichiarazione... dagli oppositori del documento non solo filoarabi ma soprattutto tradizionalisti... Il 9 ottobre 1964 fu comunicato a Bea che ... era stato deciso di trattare il tema... dell'ebraismo... ma all'interno dello schema "De ecclesia" ... Bea si oppose con vigore a questa decisione... L'alto numero dei voti in contrario in concilio rimane quindi come attestazione di questa difficoltà, ma anche della radicale novità di "Nostra aetate",... ponendo fine a ogni forma di antisemitismo nella cristianità».

Adam Smulevich, O.R. 31.01.2018:« Significativo è stato l'esplicito apprezzamento da parte ebraica per il cammino di dialogo e di demolizione di secolari pregiudizi intrapreso dai vertici della Chiesa cattolica a partire dalla dichiarazione conciliare "Nostra aetate" in poi, ma si è notata anche la novità della prima riflessione del mondo ebraico ortodosso nello stesso senso contenuta nella dichiarazione "Fra Gerusalemme e Roma": una presa di coscienza che, come è stato auspicato, dovrà portare a ulteriori e necessari approfondimenti».

Cristiana Dobner, continua la recensione di autori ebrei, O.R. 06.05.2018:« Il rabbino Adin Steinsaltz ... diffondere la luce del talmud. Viene considerato uno dei maestri dell'ebraismo contemporaneo e designato anche come il "talmud vivente" ... eppure spazia dalla cabala alla sociologia e alla filosofia ebraica».

Anna Foa, O.R. 04.11.2018:« Nei dipinti di Chagall... sullo sfondo, le Crocifissioni, col Cristo ebreo sulla croce, coperto dal tallit, lo scialle di preghiera ebraico... con Chagall la cultura ebraica non solo si è riappropriata del mito dell'ebreo errante, ma anche del Cristo crocifisso, simbolo del dolore dell'intero popolo. Sono gli straordinari dipinti in cui Chagall canta il suo popolo ... L'ultima metamorfosi dell'ebreo errante ci coinvolge tutti». [Non sembra vero che l'Osservatore Romano possa pubblicare queste cose. Il piano che si sta elaborando è quello di sostituire la Passione di N.S. Gesù Cristo con la Shoah: "simbolo del dolore dell'intero popolo" ebreo]

Anna Foa, riconosce apertamente il fenomeno marrano, cioè gli ebrei che si fingono cristiani. E dice "chi può dire di non essere marrano?" e dichiara ufficialmente che ci sono nella Chiesa falsi cristiani che sono veri ebrei, O.R. 11.07.2018:« Dai Paesi Bassi deriva la Comunità ebraica di Amsterdam, composta da marrani tornati all'ebraismo, in cui nascerà l'eretico Spinoza. ... Il marranesimo, vasto

"La Rivoluzione anti-Mariana".

Il testo completo lo potete trovare nel sito:

www.marcel-lefebvre-tam.com

come pure il nostro saggio:

"La Santissima Trinità ha esaltato al massimo la Vergine. La Trinità vuole adesso esaltare al massimo la Vergine nella storia.

Come e perché il Vaticano II ha bloccato l'esaltazione della Vergine nella storia.

Come e perché la Vergine di Guadalupe è la prova, l'esempio e l'archetipo - storico, geografico, nazionale - del trionfo a livello mondiale già decretato a Fatima".

Giovanni Paolo II ha detto, O.R.04.01.1996.:

"Attribuire il massimo la Vergine non può diventare la norma della teologia"

Il fatto di voler negare che la Trinità ha esaltato al massimo la Vergine, è la conferma e il fondamento storico di quello che i papi modernisti e i nemici di Dio temono, perchè loro sanno, forse più di noi, che ci sarà il trionfo del Cuore Immacolato come è stato rivelato a Fatima, e cercano di negarlo e impedirlo. E' la cieca speranza diabolica che vuole andare contro la volontà di Dio nella storia. Vediamo chi vince.



San Simonino, bambino martirizzato dagli ebrei e canonizzato dai papi. Dopo il Vaticano II il vescovo Gottardi di Trento ha tolto il culto del martire

San Pio V, Hebraeorum gens, 1569. Accusa gli Ebrei di molte colpe incluse pratiche magiche. Ordina l'espulsione di costoro da tutto il territorio papale, eccetto Roma e Ancona: "Il popolo ebreo...meritò di essere riprovato perchè, venuta la pienezza dei tempi, questo stesso popolo perfido e ingrato, ha rigettato con empietà il Redentore, condannandolo a una morte ignominiosa"

Gregorio XIII, Sancta mater Ecclesia, 1584 Confermando il precedente "Vices eius nos" del 1577, ordina agli ebrei di Roma di mandare 100 uomini e 50 donne ogni sabato pomeriggio ad ascoltare le prediche conversioniste nella chiesa adiacente al ghetto.

Sisto V, Christiana pietas, 1586. Solleva gli Ebrei da molte oppressive restrizioni economiche e sociali imposte loro da Paolo IV e San Pio V. Gli Ebrei godranno di ciò per pochi anni, perchè nel 1593 Clemente VIII ripristinerà molte leggi precedenti che resteranno in vigore fino al 19 secolo.

Pio XII, Mistici Corporis: «Allora avvenne un passaggio così evidente dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa... Nella Croce dunque la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve essere sepolta e divenire mortifera (S. Thom., I-II, q. 103, a. 3 ad 2; a. 4 ad 1, Concil. Flor., pro Jacob; Mansi, XXXI, 1738)».

fenomeno di dissimulazione religiosa, toccherà anche i paesi mussulmani ... Tutti temi ancora ben attuali [Attualissimi] che ci riporta alla conclusione di Donatella Di Cesare: "Chi può dire di non essere marrano?" [io!] ... ma le due religioni erano, per questi "apostati", davvero così contrapposte? ... perché in alcuni casi di scelta e non di forza si trattava di alcuni degli intellettuali ebrei più importanti [Ci dice che era una scelta libera di infiltrare la Chiesa] ... come non pensare ... al gran numero di conversione dall'ebraismo al cristianesimo nella Germania del '900? In primis certo, pensiamo ad Edith Stein ... ma aggiungerei io, pensiamo anche all'arcivescovo di Parigi Jean Marie Lustiger e al rabbino capo di Roma Israel Zolli, e al modo in cui definivano, da cattolici, il loro rapporto con l'ebraismo ... ecco la nascita della modernità ... l'Europa, dalla Francia del marrano Montaigne all'Inghilterra del rabbino Menasse Israel ... Come ancora scriveva De Certeau, "l'incontro tra due tradizioni religiose, ... ha permesso ai nuovi cristiani [ebrei "convertiti" al cristianesimo] di essere in gran parte creatori di un discorso nuovo, liberato dalla ripetizione dogmatica e strutturata una sorta di marranismo spirituale"».

Norbert Hofmann, O.R. 15.01.2018: «La giornata dell'ebraismo che la Chiesa cattolica celebra il 17 gennaio è segno del grande apprezzamento della Chiesa cattolica nei confronti del giudaismo ... papa Francesco, nel ricevere il documento "Fra Gerusalemme e Roma" [scritto dai rabbini] lo ha collegato alla dichiarazione conciliare "Nostra aetate" e ne ha sottolineato la grandissima importanza per il dialogo ebraico - cattolico ... il testo esorta a non livellare le differenze teologiche, ma a rispettarle [Dobbiamo rispettare la dottrina degli ebrei secondo cui Gesù Cristo non è Dio?] ... il documento si suddivide in quattro parti. ... Vengono ricordati ... il riavvicinamento tra le diverse tradizioni religiose dopo la fine della seconda guerra mondiale ... è ricordata l'affermazione di "Nostra aetate" secondo la quale il popolo ebraico è amato da Dio [Senza credere che Gesù Cristo è Dio?] essendo i suoi doni e la sua missione irrevocabili». [Il dono è irrevocabile, ma l'uomo può essere liberamente infedele come Giuda e gli ebrei]

Osservatore Romano, 01.08.2018: «La legge qualifica Israele come "stato nazionale del popolo ebraico"».

Abraham Skorka, scrive liberamente tutto un articolo a favore del futuro messia ebraico, O.R. 29.11.2018: «I saggi del Talmud hanno discusso su quando il Messia sarebbe venuto... nel ventesimo secolo Martin Buber rielaborò questo racconto: "Davanti alle porte di Roma siede un mendicante lebbroso, in attesa. E' il Messia"... ebrei e cristiani stanno attendendo la venuta di un essere speciale [Per noi cristiani il Messia è già venuto sulla terra 2000 anni fa] in un tempo in cui bisogna vincere le miserie umane... magari il Messia è già in mezzo a noi... offro queste riflessioni... alle comunità cristiane mentre celebrano il Natale».

Mons Marcel Lefebvre,

"Il magistero perenne e la condanna degli errori moderni":

«E' con il Rinascimento e con il protestantesimo che sono comparsi dei pensatori desiderosi di trasformare la società e renderla laica, dunque atea. Ma finché ci furono dei re cattolici, dei principi cattolici, non potevano raggiungere i loro scopi».

Anteprima 2019:

Il papa Francesco, O.R. 04.02.2019: «Il pluralismo e le diversità di religione, di colore, di sesso, di razza e di lingua sono una sapiente volontà divina, con la quale Dio ha creato gli esseri umani».

[E' " la volontà divina ... la diversità delle religioni"? Dio vuole le false religioni?]

Il papa Francesco con il comitato per il dialogo interreligioso e riceve dai mussulmani una copia del corano, O.R. 30.03.2017: «Noi siamo fratelli e, come fratelli, tutti diversi e tutti uguali, come le dita di una mano: cinque sono le dita, tutte dita ma tutte diverse»



Foto O.R. 24.04.2018

Contro il pacifismo

Beato Pio IX, "Il Sillabo", proposizione condannata n°24: «La Chiesa non ha il diritto di utilizzare la forza; non ha nessun potere temporale né diretto né indiretto.»

San Pio X 26.12.1910: «È ugualmente mettere sotto i piedi i diritti della storia, il fatto di trattare come brigantaggio queste sante spedizioni che si chiamavano le Crociate, o ciò che è più grave, imputarle al desiderio di dominazione»

Pio XII lettera per le Settimane Sociali, 18.7.1947: «In ogni modo l'ora presente esige dai credenti che con tutta la loro energia, diano alla dottrina della Chiesa il suo massimo di efficacia e di realizzazione. E' farsi delle illusioni il fatto di credere che possiamo disarmare l'anticlericalismo e la passione anticattolica riducendo i principi del cattolicesimo al dominio della vita privata. Questa «atteggiamento minimalista» non farebbe, al contrario che dare agli avversari della Chiesa [... della Tradizione, ndr] dei nuovi pretesti. I cattolici manterranno e miglioreranno le loro posizioni nella misura del coraggio che mostreranno nel far passare e loro convinzioni intime negli atti e nel dominio intero della vita pubblica come privata».

Sara Fornari, ormai l'Osservatore Romano fa la recensione gratuita della cultura ebraica anticristiana, O.R. 12.11.2018: «L'eredità di Maimonide. In mostra a Gerusalemme... Il libro contiene l'inizio del "Mishnei Torah", opera fondamentale di Maimonide... **un vero intellettuale** ... il suo prestigio raggiunse presto gli angoli più remoti dell'ebraismo in età medievale... **con i cristiani** ... prese una posizione molto dura nei loro confronti, definendoli pagani, idolatri».

Osservatore Romano del 05.11.2018 è quasi tutto dedicato all'anniversario del rastrellamento del ghetto di Roma

Osservatore Romano, ormai la collaborazione stretta con gli ebrei è cominciata, O.R. 23.11.2018: «**Incontro tra il Gran rabbinato d'Israele e la Santa Sede.** Il Cardinal Peter Turkson... ha dato il benvenuto a Roma ai delegati ebrei, invocando la benedizione divina sulla riunione... Radicati... nel nostro comune patrimonio biblico [?]... i membri della Commissione bilaterale sono stati accolti in udienza privata da papa Francesco: "Siamo fratelli ... la mano nella mano" ... è in preparazione un documento interreligioso».

Capitolo IX Il pacifismo

Il papa Francesco nell'intervista di Alberto Ceresoli parla di Giovanni XXIII, O.R. 25.05.2018: «**Delicato e appassionato il ritratto del Pontefice di Sotto il Monte tracciato dal successore:** "Un uomo, un santo, che non conosceva la parola "nemico", al quale non piacevano le parole "crociata", "proselitismo", che cercava sempre ciò che unisce, che aveva fiducia in Dio e nell'uomo sua immagine, consapevole che la Chiesa è chiamata a servire l'uomo in quanto tale e non solo i cattolici; a difendere anzitutto e dovunque i diritti della persona umana e non solamente quelli della Chiesa cattolica, consapevole che il papa deve costruire ponti"».

Il papa Francesco, O.R. 03.02.2018:«**La violenza, infatti, è negazione di ogni autentica religiosità ... la violenza propagandata e attuata in nome della religione non può che attirare discredito verso la religione stessa ... l'uomo autenticamente religioso ... sa che Dio è soltanto bontà, amore, compassione.**» [Gli altri attributi di Dio non ci sono più]

Il papa Francesco, O.R. 08.07.2018:«**Tanti conflitti sono stati fomentati anche da forma di fondamentalismo e di fanatismo che, travestite da pretesti religiosi, hanno in realtà bestemmiato il nome di Dio.**».

Il cardinal Pietro Parolin, O.R. 30.04.2018:«**Questi tre papi ... ci hanno educato a credere all'efficacia del dialogo, nella costruzione di ponti e non di muri, anche quando costa sofferenza, anche quando ci sembra di seminare invano, anche quando ci sembra di andare contro corrente. Ci hanno educato a non vedere mai nell'altro "un nemico", perché il cristiano non ha nemici [E' per questo che adesso non combatteranno più] o meglio, ne ha uno solo, ed è il diavolo. [e i suoi figli; infatti Dio dice nel Genesi: "Io metto una inimicizia fra te serpente e la Donna, i tuoi figli e i suoi figli." Il Magistero romano ha sempre denunciato e condannato i figli del serpente: umanisti, protestanti, liberali, comunisti, modernisti ecc. NB: Chi perde l'inimicizia col demonio e i suoi figli non vede più gli errori] ... il cristiano vive, per grazia, nella certezza della fede, ma non può mai dire di "possederla", perché così facendo rischierebbe di ridurla a ideologia [Parolin insegna a non credere di possedere la fede, ma se uno dubita di avere la fede l'ha già persa. E questo "non possedere la fede" è usata per accettare le altre religioni con l'ecumenismo]».**



La storia militare della Chiesa cattolica: la miracolosa apparizione della Croce all'imperatore Costantino fu il segno di Dio che avrebbe vinto la battaglia contro l'imperatore pagano Massenzio

Pio XII, 13.5.1946: "Il vostro amore filiale per la celeste Regina... otto secoli di benefici...**Durante le epiche lotte contro la Mezzaluna...** e per l'esaltazione della santa fede Cattolica Romana, per la conversione dei gentili e il ritorno degli eretici".

Urbano II, Concilio di Clermond-Ferrand: «**E' specialmente meritorio, al contrario, colpire i saraceni,** perché morire per i propri fratelli è prova di carità... Noi vi consideriamo come i soldati che lottano per il popolo di Dio.» (Mansi, t. XX, coll. 824-826).

Pio XII, 13.5.1946: "Il vostro amore filiale per la celeste Regina... otto secoli di benefici...**Durante le epiche lotte contro la Mezzaluna...** e per l'esaltazione della santa fede Cattolica Romana, per la conversione dei gentili e il ritorno degli eretici".

Papa Gregorio XVI 12.07.1831: «**Le armi valorose** che Noi invocammo dal sempre pio ed augusto monarca austriaco Francesco I per ricondurre fra voi quella tranquillità, quell'ordine e quella calma,... Voi le vedeste queste **armi vittoriose**, come seppero darvi prove di valore non meno che di esemplare moderazione... Esse hanno pienamente corrisposto sia al bisogno stringente di chi le chiamò a comprimere gl'impeti di una furiosa tempesta,... ricondurre i figli al loro padre, ridonando la quiete ai domini della madre comune, la Santa Chiesa Romana... Noi fummo addolorati, e fortemente addolorati dalle tristissime passate vicende, e sa Iddio Ottimo Massimo se, più del dolore che soffrivamo, si straziava il Nostro cuore all'idea di essere **un giorno costretti ad adoperare la spada della giustizia.** ... Esso diverrà a Noi caro principalmente, se non dovremo combattere nuove ed infauste perturbazioni, e con esse quei molti disastri che ne sarebbero l'immane conseguenza.»

B. Pio IX, Lettera apostolica Ad Apostolicas, 22.8.1851: «Noi Ci crediamo strettamente **obbligati ... d'estirpare tutti i germi perniciosi.** Questi propagatori ... **Dicono formalmente e apertamente: "che la Chiesa non ha potere coercitivo, né alcun potere temporale, sia diretto che indiretto";** che lo scisma che ha diviso la Chiesa in orientale e occidentale ha avuto in parte per causa gli eccessi del potere dei Pontefici romani ... e revocabile per conseguenza a piacere di quest'ultimo.

Noi riproviamo e condanniamo questi libri come contenenti delle proposizioni e delle dottrine rispettivamente

Capitolo X Il femminismo nella Chiesa.

Contro la Rivoluzione femminista è utile leggere, il libro di Marcel Clement *"Il mistero femminile"*, dove si dimostra che la Chiesa ha sempre valorizzato la donna riconoscendo però la diversità dei ruoli

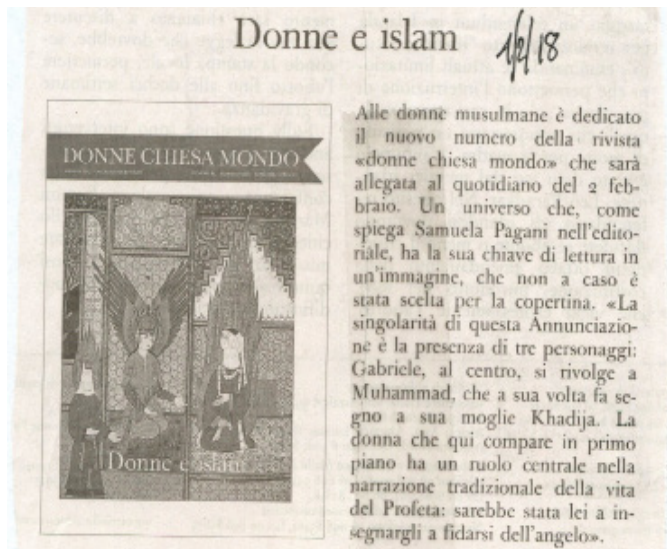
Il papa Francesco, O. R. 21.05.2018 :« *La Chiesa è "donna" ... e quando noi pensiamo al ruolo della donna nella Chiesa dobbiamo risalire fino a questa fonte: Maria, madre ... la Chiesa è "donna" perché è madre, perché è capace di partorire figli ... è capace di partorire atteggiamenti di fecondità ... noi possiamo pensare che se la Chiesa è madre, le donne dovranno avere funzioni nella Chiesa: sì, è vero, dovranno avere funzioni, tante funzioni che fanno, grazie a Dio sono di più le funzioni che le donne hanno nella Chiesa ... quando dimentichiamo questo, è una Chiesa maschile senza questa dimensione, tristemente diventa una Chiesa di zitelli [Per duemila anni] che vivono in questo isolamento, incapaci di amare, incapaci di fecondità.*»

Documento finale del sinodo dei vescovi, O.R. 29.10.2018:« *n°148 Un ambito di particolare importanza a questo riguardo è quello della presenza femminile negli organi ecclesiali a tutti i livelli anche in funzione di responsabilità, e della partecipazione femminile ai processi decisionali ecclesiali nel rispetto del ruolo del ministero ordinato. Si tratta di un dovere di giustizia.*»

Lucetta Scaraffia, editoriale, O.R. 13.09.2018: «*Un cambiamento epocale. La fine della dominazione maschile – trasformazione storica alla quale stiamo assistendo nel mondo occidentale – costituisce senza dubbio un evento sociale ... che tocca la società nel profondo ... esiste un legame intimo fra dominazione maschile e religione ... questo tipo di organizzazione ha cessato di esistere, provocando trasformazioni radicali ... La dominazione maschile ha perduto la sua ragione d'essere ... la testimonianza di Gesù rovescia in mille modi la stratificazione patriarcale in cui vive ... la missione di tutte le Chiese è quella ... di presentarsi nuovamente come messaggio profetico diventando così il laboratorio nel quale saranno concepite le basi culturali di una nuova società. Donne e uomini insieme.*».[In questo editoriale si mostra come usare il femminismo per sovvertire anche la Chiesa].

Osservatore Romano, 12.01.2018:« *Il cardinale Joseph William Tobin sulla necessità di una maggiore presenza femminile nella Chiesa. Sfida al clericalismo ... Le mani legate alla schiena, è l'efficace immagine che il cardinale Tobin usa per sottolineare l'urgenza di un maggiore coinvolgimento della presenza e del contributo femminile nella vita così come nei processi decisionali della comunità ecclesiale ... si tratta allora, sull'esempio di papa Francesco, di "sfidare il clericalismo", che "non è semplicemente una mentalità potenzialmente misogina, ma è una mentalità chiusa. E' una mentalità chiusa che crede in certi privilegi e diritti"».*

Charlotte Jousseau, Riabilitazione di un eretica impenitente, O.R. 31.05.2018:« *Lo specchio delle anime semplici" ... perché questo libro è riapparso settecento anni dopo essere stato dato alle fiamme? ... forse perché è un libro di una donna e perché noi oggi viviamo una fine di patriarcato in cui è fondamentale ascoltare le voci di donne. Siamo in un'epoca in cui si sta ridefinendo, in seno alla Chiesa, ... il maschile e il femminile.*».



O.R. 01.02.2018" *La singolarità di questa Annunciazione [sic] è la presenza di tre personaggi: Gabriele, al centro, si rivolge a Muhammad...*"

false, temerarie, scandalose, erronee, ingiuriose per la Santa Sede, attentatrici ai suoi diritti, sovversive per il governo della Chiesa e della sua divina costituzione, scismatiche, eretiche, favoriti del protestantesimo e la propagazione dei suoi errori, conducenti all'eresia e al sistema da lungo tempo condannato come eretico in Lutero, Baio, Marsiglio da Padova ... Richerio ... i dottori di Pistoia e altri ugualmente condannati dalla Chiesa; infine Noi li condanniamo come contrari ai canoni e al Concilio di Trento e Noi vogliamo et ordiniamo che siano tenuti da tutti per riprovati e condannati.»

Benedetto XV, 27.12.1917:« *Da tanto tempo ormai, ma soprattutto dopo la Rivoluzione francese, si lavorava assiduamente affinché l'influenza benefica della Chiesa, ... Infatti, è meraviglioso vedere ciò che può la donna per il benessere o per la rovina del genere umano; se devia dalla via comune, tutto l'ordine, sia domestico che civile è facilmente sconvolto.... non poche sono quelle che per darsi a delle occupazioni estranee al loro sesso, adottarono il modo di fare degli uomini; o che, abbandonando le occupazioni del focolare domestico, per le quali sono state fatte, si gettarono inconsideratamente nella lotta della vita.*»

Pio XI, 19.03.1937:« *In particolare per il comunismo non esiste alcun legame della donna con la famiglia e con la casa. Esso, proclamando il principio dell'emancipazione della donna la ritira dalla vita domestica e dalla cura dei figli per trascinarla nella vita pubblica e nella produzione collettiva nella stessa misura che l'uomo, devolvendo alla collettività la cura del focolare e della prole. E' negato infine ai genitori il diritto di educazione, essendo questo concepito come un diritto esclusivo della comunità, nel cui nome soltanto e per suo mandato i genitori possono esercitarlo. Che cosa sarebbe dunque la società umana basata su tali fondamenti materialistici? Sarebbe una collettività senza altra gerarchia che quella del sistema economico. Essa avrebbe come unica missione la produzione dei beni per mezzo del lavoro collettivo e per fine il godimento dei beni della terra in un paradiso in cui ciascuno "darebbe secondo le sue forze e riceverebbe secondo i suoi bisogni".*

Alla collettività il comunismo riconosce il diritto, o piuttosto l'arbitrio illimitato, di aggirare gli individui al lavoro collettivo senza riguardo al loro benessere personale, anche contro la loro volontà e persino con la violenza. In breve, si pretende di introdurre una nuova epoca e una nuova civiltà, frutto soltanto di una cieca evoluzione: "un'umanità senza Dio"».

Nuria Calduch–Benages, O.R. 01.06.2018: «Trent'anni fa parlare delle donne della Bibbia era una novità, almeno nei nostri paesi. Non però in altri, per esempio negli Stati Uniti... insieme ad altre ventisei donne... nei loro commenti denunciavano i pregiudizi maschili, la loro influenza sull'interpretazione della Bibbia e la misoginia di alcuni testi [sic]. La reazione non si fece attendere e piovvero critiche da ogni parte. La situazione attuale fortunatamente è molto diversa e, sotto molti aspetti, colma di speranza».

Capitolo XI Varie § 1 In generale

Il papa Francesco, elogio di Ratzinger O.R.

18.11.2018: «E' questa una bella occasione per rivolgere insieme il nostro pensiero affettuoso e grato al papa Emerito Benedetto XVI. Come estimatori della sua eredità culturale e spirituale, voi avete ricevuto la missione di coltivarla e continuare a farla fruttificare, con quello spirito fortemente ecclesiale che ha contraddistinto Joseph Ratzinger fin dai tempi della sua feconda attività teologica giovanile, quando diede già frutti preziosi nel Concilio Vaticano II e poi ... come professore, Arcivescovo, Capo del Dicastero e infine Pastore della Chiesa universale. Il suo è uno spirito che guarda con consapevolezza e con coraggio ai problemi del nostro tempo ... un dialogo costruttivo con la cultura di oggi [vedi la citazione di Ratzinger qui affianco: "due secoli di cultura 'liberale'"] in questa linea vi incoraggio a continuare a studiare i suoi scritti, ma anche ad affrontare i nuovi temi su cui la fede viene sollecitata al dialogo [Riconosce che Francesco è il maestro del modernismo del Vaticano II, ma suggerisce di andare ancora più lontano]».

Il papa Francesco al metropolita Ilarione. Continua, con un tono stranamente solenne, il tradimento iniziato all'Avana dove chiede di rinunciare al metodo dell'uniatismo, O.R. 03.06.2018: «Davanti a voi io vorrei ribadire – in modo speciale davanti a te, caro fratello, e davanti a tutti voi – che la Chiesa cattolica mai permetterà che dai suoi nasca un atteggiamento di divisione. Noi mai ci permetteremo di fare questo, non lo voglio.

A Mosca, in Russia, c'è un solo Patriarcato: il vostro. Noi non ne avremo un altro. E quando qualche fedele cattolico, sia laico, sacerdote o vescovo, prende la bandiera dell'uniatismo che non funziona più, che è finita, per me è anche un dolore. Si devono rispettare le Chiese che sono unite a Roma, ma l'uniatismo come cammino di unità oggi non va. ... L'ecumenismo si fa camminando. Camminiamo. Alcuni pensano – ma questa non è una cosa giusta – che prima ci deve essere l'accordo dottrinale, su tutti i punti di divisione, e poi il camminare. Questo non funziona per l'ecumenismo. ... Per finire, due parole. Una sul rispetto dei cattolici nei vostri confronti, fratelli ortodossi: la Chiesa cattolica, le Chiese cattoliche non devono immischiarsi nelle cose interne della Chiesa ortodossa Russa neppure nelle cose politiche [Quindi oltre alle cose politiche neanche in quelle religiose] questo è il mio atteggiamento, è l'atteggiamento della Santa Sede oggi. [Allora "ieri" non era così] E coloro che si immischiano non obbediscono alla Santa Sede. ... Benediciamo gli uni agli altri».

Il papa Francesco, O.R. 18.10.2018: «L'uomo, infatti, come insegnava il papa proveniente dalla stirpe dei Polacchi, è la via della Chiesa».

Il papa Francesco, esaltazione del Concilio Vaticano II, O.R. 19.10.2018: «Sì, anche io conosco un gesuita che fa gli Esercizi insieme ai luterani ... Il cardinale di Stoccolma dà ritiri ai pastori luterani ... un cardinale di Roma mi ha detto una volta: " ... Io cerco sempre di fare in



Copertina della rivista "Il Sabato" del 10.03.1991, alla quale collaboravano dei giornalisti di *Comunione e Liberazione*".

J.Ratzinger, Coscienza e verità, Conferenza a Dallas, Torino, 1991: "Il papa non impone dall'esterno, ma sviluppa la memoria cristiana e la difende. Per questo il brindisi per la coscienza deve precedere quello per il papa".

Lo spirito del mondo ha capito subito che Ratzinger fa una falsa restaurazione per recuperare i lefebvrismi, ma salvando il principio liberale della libertà di coscienza.

E noi l'abbiamo capito o no?

Cos'è la falsa restaurazione di Ratzinger? Contro il liberalismo esagerato, Ratzinger afferma il liberalismo moderato di J.H.Newman.

1) **Ratzinger** afferma il catto-liberalismo: "Si, il problema degli anni sessanta era di acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura 'liberale'" (Jesus, dossier, anno VI, nov. 1984)] ».

2) Però dice di fare una restaurazione: «Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile... ma se per "restaurazione" intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio... allora sì... è del resto già in atto». (Rapporto sulla Fede, cap. II art. 6)

3) **Il card.J.H. Newman** è il maestro di Ratzinger e del catto-liberalismo moderato, infatti critica il liberalismo cattolico esagerato, ma afferma che il primato della coscienza (libertà di coscienza liberale) è superiore al Magistero romano.

Evandro Botto e Hermann Geissler riconoscono che Newman è il padre spirituale della dottrina di Benedetto XVI sulla libertà di coscienza. **O.R. 29/10/09:** «Benedetto XVI ha autorizzato il decreto riguardante un miracolo attribuito a Newman... il Cardinal Ratzinger, ora Benedetto XVI disse: «la dottrina di Newman sulla coscienza divenne per noi il fondamento di quel personalismo teologico, che ci attrasse tutti con il suo fascino. La nostra immagine dell'uomo, così come la nostra concezione della Chiesa, furono segnate da questopunto di partenza... perciò era un fatto per noi liberante ed essenziale da sapere, che il "noi" della Chiesa non si fondava sulla eliminazione della coscienza ma poteva svilupparsi solo a partire dalla coscienza»».

Vedi in appendice il nostro saggio su Newman

modo che il penitente possa sentirsi a suo agio ... **E se non posso dare l'assoluzione e lui mi scongiura di perdonarlo, mi dica: quale padre non perdona un figlio?**». Questa testimonianza mi ha colpito. ... A Buenos Aires c'è un grande confessore cappuccino ... Alle volte questo confessore sente lo scrupolo di essere troppo padre, cioè di perdonare troppo. E allora va davanti al tabernacolo e dice: "Signore, scusami, perdonami! **Ho perdonato troppo.** Ma il cattivo esempio me lo hai dato tu!". **Questo confessore non è di manica larga, ma è davvero un padre ... lo credo che il Signore stia chiedendo un cambiamento nella Chiesa.** Ho detto tante volte che una perversione della Chiesa di oggi è il clericalismo ... leggete il numero 12 della "Lumen gentium". **Sento che il Signore vuole che il Concilio si faccia strada nella Chiesa [Per Francesco il criterio non è più la dottrina del Magistero ma il suo "sentire" soggettivo] ... Dunque, se vuoi aiutarmi, agisci in modo da portare avanti il Concilio nella Chiesa».**



L' O.R. 11.02.2018 pubblica, tutti insieme, i simboli delle diverse religioni

Sul celibato:

Il Magistero solenne della Chiesa ripete ininterrottamente le disposizioni sul celibato ecclesiastico dal IV° secolo.

Il Sinodo di Elvira (300) prescrive al canone 27: " Il vescovo, come ogni altro religioso, non deve avere con lui che una sorella o una vergine consacrata; è stato stabilito che non deve assolutamente avere una donna estranea".

E al canone 33: "È stato deciso in modo generale la seguente proibizione a vescovi, sacerdoti e diaconi, a tutti i chierici che amministrano: astenersi dalle mogli e non generare figli; chi lo ha fatto dovrà essere rimosso dallo stato clericale".

Papa Sirice (384-399), nella lettera al vescovo Imerio di Tarragona, datato 10 febbraio 385, affermava: "Il Signore Gesù ... voleva che dalla figura della Chiesa, di cui è il marito, emani lo splendore della castità ... tutti noi sacerdoti in virtù della legge siamo vincolati indissolubilmente a queste disposizioni ... in modo che dal giorno della nostra ordinazione, affidiamo tanto i nostri cuori e i nostri corpi alla sobrietà e modestia, per piacere al Signore, nostro Dio, nei sacrifici che offriamo ogni giorno".

Il Concilio ecumenico del Laterano del 1123, canone 3: "Vietiamo nel modo più assoluto ai sacerdoti, diaconi e suddiaconi, con cui vivere la loro concubina o moglie e vivere con le donne diversi da quelli con cui il Concilio di Nicea (325) ha reso possibile vivere".

Allo stesso modo, nella XXIV sessione del Concilio di Trento, nel canone 9, ricorda l'assoluta impossibilità di contrarre un matrimonio per il clero costituito in gli ordini sacri o i religiosi che hanno emesso il voto solenne della castità; e con essa, la nullità del matrimonio stesso, unita al dovere di chiedere a Dio il dono di castità in una giusta intenzione. (vedi DZ.1809)

**Avviso dell'Osservatore Romano:
Archivio de L'Osservatore Romano 00120 Città
del Vaticano via fax (+39)06.69883675 oppure
(39)06.69899520 e-mail: archivio@ossrom.va**

Il nostro ufficio dispone inoltre dell'intera collezione in cd-rom comprendente le annate dell'edizione quotidiana, dal 1861 ad oggi,

Il papa Francesco annuncia novità e si sente parlare dei preti sposati per l'Amazzonia, O.R. 01.06.2018:« Non abbiate paura delle novità ... Come ben sapete, durante l'ottobre 2019, Mese Missionario Straordinario, **celebreremo il Sinodo per l'Amazzonia. Accogliendo le preoccupazione di molti fedeli, laici e pastori**».

Il papa Francesco, O. R. 26.01.2018:« Nella "Gaudium et spes" ... la Chiesa ha saputo esprimere una comprensione profondamente rinnovata del Vangelo della famiglia, che, attraverso varie tappe ci ha condotto fino all'intensa stagione sinodale sfociata nell'esortazione apostolica "Amoris laetitia" [in cui si esorta ad aprirsi alle coppie omosessuali]».

Il papa Francesco sostituisce i tre voti della vita consacrata. O.R. 05.05.2018:« **Tre colonne per la vita consacrata. Preghiera, povertà, pazienza.** Mi sono domandato: quali sono le cose che lo spirito vuole che si mantengano forti nella vita consacrata? ... ho visto tanti consacrati e consacrate ... E mi sono detto: queste sono colonne che rimangono che sono permanenti nella vita consacrata. La preghiera, la povertà, e la pazienza».

Il papa Francesco nel viaggio di ritorno dal Cile, O.R. 24.01.2018:« Ora il caso del vescovo Barros [per il problema della pedofilia] è un caso che ho fatto studiare, ... non ci sono evidenze ... io ho respinto le dimissioni ... Non posso condannarlo perché non ho evidenze».

Il papa Francesco, nell'incontro con i rappresentanti della diocesi di Roma approfitta della diagnosi "pessimista e deprimente", per insinuare che bisogna cambiare nel senso della teologia della liberazione, O.R. 16.05.2018: «L'analisi delle malattie ha messo in evidenza una generale e sana stanchezza delle parrocchie sia di girare a vuoto sia di aver perso la strada da percorrere ... Non abbiate paura di portare frutto, di farvi "mangiare" dalla realtà che incontrerete, anche se questo "lasciarsi mangiare" assomiglia molto a uno sparire, un morire. **Alcune iniziative tradizionali dovranno riformarsi o forse addirittura cessare**».

Il papa Francesco, O.R. 16.04.2018:« Il ragazzino ... ha raggiunto sul palco il papa ... quindi l'ha letta: " Poco tempo fa è venuto a mancare il mio papà, lui era ateo, ma ha fatto battezzare tutti e quattro i figli. Era un uomo bravo. E' in Cielo il mio papà?" ... la risposta di Francesco è stata: " Dio ha un cuore di papà. E davanti a un papà non credente che è stato capace di battezzare i figli e di dare loro quella bravura, voi pensate che Dio sarebbe capace di lasciarlo lontano da se? ... Dio era sicuramente fiero di tuo papà"». [Secondo Francesco un buon padre ateo piace a Dio]

Il papa Francesco, esaltazione di Paolo VI, O.R. 06.08.2018:« Questo grande papa della modernità, lo salutiamo con un applauso, tutti!» [è il papa che ha firmato al Concilio l'introduzione dei principi massonici e liberali di libertà, uguaglianza e fraternità]

Osservatore Romano, 16.11.2018:« La Cei approva il nuovo Messale romano ... Il testo sarà ora sottoposto alla Santa Sede per i provvedimenti di competenza, ottenuti i quali andrà in vigore anche la nuova versione del "Padre nostro" ("non abbandonarci alla tentazione") e dell'inizio del "Gloria" ("pace in terra agli uomini amati dal Signore")».
[Tolgono: "agli uomini di buona volontà", perchè i protestanti negano la buona volontà degli uomini]

Osservatore Romano, riabilitazione di Carlo Marx da parte del Cardinal Marx 06.05.2018:« Non si deve ritenere responsabile [Carlo Marx] di tutto ciò che è stato commesso in seguito alle sue teorie, fino ai gulag di Stalin" parole del cardinale Reinhard Marx, che offre una riflessione contro corrente ... afferma il prelado "forse dopo la fine del socialismo reale in Europa, è possibile avere uno sguardo più imparziale sulla sua filosofia perché Marx è un pensatore che ha contribuito a plasmare la nostra epoca anche in senso negativo" ma non solo ... il cardinal Marx, rivela di essere stato sempre affascinato dalla lettura dei testi del suo omonimo [Carlo Marx], la dottrina sociale cattolica ha un significativo debito di riconoscenza nei confronti del padre della dottrina marxista. "Noi siamo tutti sulle spalle di Carlo Marx" ... puntualizza il cardinale [Noi no]».

Cardinale Stella, Prefetto per la Congregazione per il clero. Fa un'autocritica di stile sovietico, O.R. 03.10.2018:« Lo spazio ecclesiale ha dato l'impressione di essere un luogo esclusivista e severo ... l'osservanza della legge ha oscurato gli imprevedibili sussulti della grazia ... un'eccessiva importanza data all'apparato esterno e alla rigida osservanza di una disciplina ... papa Francesco esorta a vincere la paura di rinchiudersi nelle strutture che ci danno una falsa protezione ... a non essere cioè una Chiesa autoreferenziale che si chiude all'incontro con il mondo».

Jacques Servais, la Rivoluzione antifilosofica O.R. 30.09.2018:« Romano Guardini... la sua figura come ponte fra due culture... l'esperienza che comanda il suo sguardo è quella presupposta dalla venerazione agostiniana della luce propriamente divina, ma anche da quella venerazione mitologica della luce riportata dalle storie delle religioni... Per questo, ciò che qui è richiesto, è il coraggio di uscire da sé [uscire dalla filosofia tomista] per rispondere a una chiamata, la forza di cominciare e di osare il nuovo, la pronta disponibilità a qualcosa che non è ancora... Nel campo di battaglia nel quale si ritrova sempre più la Chiesa del nostro tempo, possiamo imparare o reimparare alla scuola di Romano Guardini».

Il Cardinal Angelo Amato, intervistato da Nicola Gori, insegna che adesso c'è un nuovo modo di canonizzazione, per cui ci potranno essere canonizzazioni anche al di fuori dei metodi tradizionali, O.R. 05.01.2018:

«Uomini e donne che pur consapevoli di rischiare la vita sono rimasti al capezzale di moribondi colpiti da malattie infettive oppure sul campo di battaglia per assistere i feriti. Se riconosciuta dalla Chiesa questa offerta della vita rappresenta un'ulteriore via del iter di beatificazione e canonizzazione, dopo il martirio, l'eroicità delle virtù e la conferma del culto antico. Papa Francesco né ha tracciato le caratteristiche nel "Motu proprio" "Maiorem hac dilectionem" del 11.07.2017. Domanda: "Il motu proprio sull'offerta della vita ha introdotto un'importante novità... nell'iter delle cause di canonizzazione?"
Risponde il cardinale: "Le strade per la beatificazione sono sostanzialmente due: eroicità delle virtù... e martirio. Ora si aggiunge una terza fattispecie che riguarda quei cristiani



O.R. 30.3.2012 Benedetto XVI a Cuba con la immagine di Che Guevara

Il Papa Benedetto XVI O.R. 25.03.2012:« Teologia della liberazione" che si può anche interpretare molto bene"

Il Vaticano riconosce e apprezza che la Rivoluzione umanista genera la Rivoluzione protestante, a differenza di Pio XII che invece la denuncia come l'inizio della scristianizzazione. (Vedi sotto).

Roberto Righetto O.R. 04.08.2017:« Gli ultimi tre Pontefici l'hanno ampliamento riabilitato (Lutero) ... "Erasmus ha deposto le uova che Lutero ha fatto schiudere"

Pio XII, 12.10.1952: «Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; [la Rivoluzione umanista] la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo ... un'economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.»

Leone XIII, Aeterni Patris: «La filosofia greca ... spezza gli argomenti opposti a queste verità dai sofisti.»

San Pio X, Pascendi: «Evolvere, cambiare il dogma non solo lo può ma lo deve... affermano i modernisti.»

Pio XII, Humani generis, «E' ugualmente chiaro che la Chiesa non può legersi a qualsiasi sistema filosofico, il cui regno dura poco tempo; ma le espressioni che, durante dei secoli, furono stabilite dal consenso comune dei dottori cattolici per arrivare a qualche intelligenza del dogma, non riposano sicuramente su un fragile fondamento... è la più grande imprudenza negligere o rigettare o privare del loro valore tanti concetti che uomini di un genio e di una santità non comuni, sotto la vigilanza del Magistero e non senza l'illuminazione e la guida dell Spirito Santo, hanno concepito, espresso e precisato in un lavoro più volte secolare per formulare sempre esattamente le verità di fede, e di sostituire delle nozioni e delle espressioni fluttuanti e vaghe di una filosofia nuova, che esiste oggi e sparisce domani come il fiore dei campi; e' fare del dogma stesso come una canna agitata dal vento.... Questa filosofia ricevuta... nella Chiesa difende... i principi incrollabili della metafisica... i suoi concetti stabiliti con cura... philosophia perennis.»

che... offrono volontariamente e liberamente la vita per gli altri, perseverando fino alla morte in questo proposito. Finora non si hanno cause di beatificazione impostate su questa modalità [Se il nuovo criterio è rischiare la vita e non l'eroicità delle virtù o il martirio in odio alla fede, allora si apre la porta della canonizzazione per ragioni solo umane, e non si potrà escludere, in futuro, i "cristiani" protestanti] concludendo... il motu proprio del luglio scorso introduce ufficialmente nelle procedure delle cause di beatificazione un nuovo modello di santità canonizzabile. [Dal Concilio Vaticano II si continuano a inventare cose nuove].»

Il Cardinale De Donatis, riabilitazioni, O.R. 12.12.2018: «Causa di beatificazione e canonizzazione del servo di Dio Pedro Arupe Gondra, S.J. Editto: ... essendo andata viepiù aumentando, col passare degli anni, la sua fama di santità ... invitiamo tutti e singoli i fedeli a comunicarci ... le notizie ... sulla fama di santità del detto servo di Dio».

Osservatore Romano, riabilitazioni, 17.11.2018: «Il generale della Compagnia di Gesù avvia l'iter per la causa di beatificazione. Pedro Arupe uomo di Dio e della Chiesa»

Monsignor Bruno Forte. Gli uomini di Chiesa fanno l'apologia dello Stato massonico dove, come nelle logge, vogliono unire la fraternità e l'identità ma questo si può fare solo favorendo il relativismo. O.R. 13.01.2018:«Quali processi di partecipazione potranno favorire la rivoluzione che porti da sistemi urbani identitari rigidi e chiusi a città "nuove e sconfinare", reciprocamente compenetrare e insieme fedeli alla propria identità? [Questa è storicamente la filosofia massonica che nelle logge chiama fratelli gli uomini nonostante le differenze dottrinali e ciò si fonda solo sul soggettivismo e sul relativismo. Che i massoni si facciano avanti per i diritti di autore!] ... in una tale città felicemente "porosa" verso cui tendere, dà una immagine icastica il libro dell'Apocalisse: la Gerusalemme celeste, che coniuga identità irradiante all'apertura e all'accoglienza dell'altro [La Gerusalemme celeste è il Paradiso nel quale ci sono solo i cattolici] ... Verso questa città felicemente "porosa" dovrà muovere l'impegno di tutti, non in forza di progetti ideologici, che impongano alla realtà presunzioni ideali, ma attraverso un continuo passaggio dalle idee possibili alle migliori pratiche, [è comunque un "progetto ideologico"] ispirati ai principi etici e messe in opera col concorso di tutti [Quindi è comunque solo il "divino" 51% della democrazia che decide tutto] ».

Alejandro Cifres, O.R. 18.05.2018:
«Concluso il convegno a vent'anni dall'apertura degli archivi del Sant'Uffizio... il cardinal Ratzinger dava avvio a una stagione completamente nuova negli studi sull'Inquisizione romana... Hanno dimostrato che la fiducia e l'alleanza virtuosa tra istituto e ricercatori era ben riposta... gli orientamenti attuali della ricerca... temi nuovi... i rapporti dell'Inquisizione romana con gli ebrei». [Danno il materiale per poi criticare l'opera della Chiesa prima del Vaticano II]

Andrea Del Col, il Vaticano fa l'autocritica dell'Inquisizione romana, O.R. 14.05.2018:«Chi erano gli inquisitori? C'erano altri giudici della fede? Quali procedure seguivano? ... quindi un giudizio ambivalente sul loro operato, che non va visto a priori come costantemente irreprensibile, ma va sottoposto alla critica esterna e interna ... i registri sono spesso incompleti non solo per singoli atti, ma per intere sedute, con piena consapevolezza della Congregazione ... la manipolazione dei documenti dipese forse dallo stesso pontefice». [L'apertura degli archivi è stata fatta solennemente nel 1998 e presieduta dal cardinal Ratzinger].



L'ideale massonico della super religione della libertà e uguaglianza e fraternità massoniche per tutti i culti

Benedetto XIV - Beatificazione e canonizzazione dei servi di Dio: la virtù di fede e la sua eroicità (Libro III cap. 23,S1) «La fede vivente deve essere dimostrata dalle opere che procedono dalla carità verso Dio e verso il prossimo, secondo le parole di San Giacomo, cap. 2: 'La fede senza le opere è morta'. ... che nelle cause dei servi di Dio la loro fede deve trasparire dalle loro azioni...

Tuttavia, per dare un giudizio certo sull'eroicità delle virtù dei servi di Dio, sottolineo amo che la virtù teologale della fede ad un grado ordinario si discerne dalla professione esterna di ciò che si crede ...l'obbedienza a Dio, alla Chiesa cattolica e al Sovrano Pontefice, per le opere intraprese per la propagazione della fede o almeno il desiderio di parteciparvi...

Gli avvocati della Rota... sottolineano la professione esterna della fede in uno stesso atto di fede indicante che questa virtù ha raggiunto un grado più perfetto.

Ciò che abbiamo detto della professione esterna della fede vale anche per gli altri atti di cui abbiamo parlato, come il

Benedetto.XVI OR, 23.12.2006: «Ermeneutica della rottura ermeneutica della continuità ... la Rivoluzione Americana è diversa dalla seconda fase della Rivoluzione Francese... In sintesi, di fronte alla sfida del liberalismo, gli interventi pontifici del XIX° secolo condannano alcune [sic] espressioni storiche della libertà»,.

Il papa Francesco O.R. 11.06.2017:«Una laicità che il mio predecessore Benedetto XVI definì "positiva"».

Benedetto XVI, O.R. 01.03.2008: «Dall'alba della Repubblica l'America è stata, come l'ha osservato, una Nazione che apprezza il ruolo del credo religioso per garantire un ordine democratico vibrante ed eticamente sano. L'esempio della sua Nazione che riunisce persone... indipendentemente dal credo».

Vedi il capitolo di Mons. Delassus sulla: **"La religione americana"**, cap. 46, de "Il problema dell'ora presente", vol.I.

Paolo Pecorari dà una interpretazione modernista di Giuseppe Toniolo, O.R. 06.10.2018: «Giuseppe Toniolo ... **L'alternativa che delinea non è la tradizionale "terza via" [fra liberalismo e comunismo]**... infatti la **recente** dottrina sociale della Chiesa ("Centesimus annus", 42) dichiara che **se per capitalismo si intende un sistema economico che riconosce il ruolo fondamentale positivo dell'impresa, del mercato, della proprietà privata e della conseguente responsabilità per i mezzi di produzione, il giudizio su di esso è positivo**». [Grazie alla "**recente dottrina sociale della Chiesa**" e della rinuncia alla "**terza via**" fra capitalismo e comunismo, siamo "**positivamente**" sotto la dittatura del "**sistema economico**" dei poteri finanziari mondialisti]

Antonella Lumini utilizza San Giuseppe come sovversivo della società patriarcale, O.R. 22.03.2018: «Giuseppe assumendo le funzioni di padre di un figlio non generato carnalmente, rinuncia ad ogni potere che deriva dai vincoli di sangue, ossia al possesso, alla proprietà del figlio. Sa che Gesù è figlio di Dio che non gli appartiene. Questo il vero salto di qualità da mettere ben in luce. **La figura del padre putativo colpisce nel cuore la struttura della società patriarcale, in cui il padre, non solo è l'unico proprietario di tutti i beni materiali, ma anche delle mogli, dei figli**».

[La Rivoluzione nella Chiesa fin dall'epoca del cardinal Cusano (vedi la nostra rivista "La pseudo restaurazione") cerca di trovare un fondamento, della sovversione della società tradizionale, nella stessa Rivelazione. Mentre San Giuseppe come padre adottivo compie quello che normalmente avviene in tutte le adozioni senza per questo essere un modello di sovversione]

Arcivescovo Marcello Bartolucci, sulla beatificazione di Pio XII, O.R. 21.10.2018: «Pio XII ... Manca un miracolo attribuito alla sua intercessione... finora non è mai stata condotta un'indagine canonica su diverse grazie e presunti miracoli a lui attribuiti».

Osservatore Romano, divisioni nella Chiesa 05.05.2018: «La Conferenza episcopale tedesca ha trattato un sussidio pastorale dal titolo "Camminare con Cristo – sulle orme dell'unità. Matrimoni misti e partecipazione comune all'Eucarestia". Più di tre quarti dei suoi membri hanno approvato tale testo. **Un numero non indifferente di pastori – tra i quali sette vescovi diocesani – non si sono sentiti in grado, per vari motivi, di dare il loro assenso** ... Quindi è stato concordato un colloquio tra alcuni vescovi e responsabili della Santa Sede ... il papa Francesco... chiede ... un risultato possibilmente unanime».

Gaetano Vallini, adesso rivela che ci hanno fatto la rivoluzione culturale democratica americana anche usando Tex Willer. O.R.01.09.2018: «Tex Willer ... un cowboy nell'Italia del dopo guerra... **ritenere il personaggio un semplice derivato del filone western d'oltre oceano, equivale a sottovalutare un prodotto culturale in contatto immediato con lo spirito dell'epoca... Il fumetto porta sulla scena la transizione da un regime autoritario [Fascismo] a uno democratico, negoziando l'equilibrio tra bene collettivo e individuale**».

Carlo Maria Polvani, l'Osservatore Romano racconta le favole gratuite dell'evoluzione, O.R. 29.11.2018: «Il nostro pianeta si formò all'incirca 4,5 miliardi di anni fa ... queste creature subirono una **rapidissima diversificazione** ... il tronco restante si **spezzò a sua volta in vertebrati e in invertebrati**... passato questo **corto periodo**... la differenziazione delle specie **rallentò vistosamente**... la linea evolutiva dei mammiferi **si sarebbe distaccata**... da almeno **mezzo miliardo di anni**... **le capacità intellettive delle piovre e degli esseri umani risultano difatti molto interessanti [a tutto vantaggio dei polipi, come lo prova questo scritto]**».

lavoro per la propagazione della fede o il desiderio di dedicarsi e lo zelo per la salvezza delle anime».

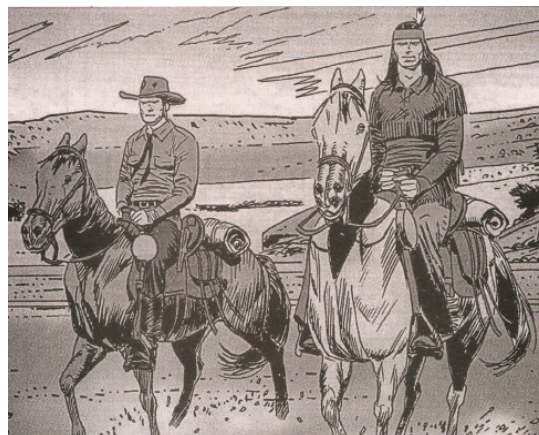
Pio XII, 20.04.1941: «Le tenebre... d'oggi... [non sono il frutto di forze cieche ma]... del lento lavoro di disgregazione spirituale sortito dall'**umanesimo paganizzante, dal libero esame, dal filosofismo fumoso del XVIII secolo, dall'idealismo e dal positivismo del XIX secolo** »

Leone XIII, Immortale Dei, 01.11.1885: «**Non è difficile stabilire quali sarebbero l'aspetto e la struttura di uno Stato che fosse governato sulla base dei principi cristiani. ...E necessario dunque che la società civile, istituita per l'utilità comune, nel perseguire la prosperità dello Stato provveda a che i cittadini, nel loro cammino verso la conquista di quel sommo e immutabile bene al quale naturalmente tendono, non solo non vengano in alcun modo ostacolati, ma siano favoriti con ogni opportunità. La principale di queste è operare perché sia salva e inviolata la religione, i cui obblighi mantengono saldo il legame fra l'uomo e Dio.**

Quale sia poi la vera religione, senza difficoltà può vedere chi giudichi con metro sereno e imparziale: poiché è evidente per moltissime e luminose prove, per la verità di indubitabili vaticini, per la frequenza dei miracoli, per la diffusione straordinariamente rapida della fede anche in mezzo a nemici e fra gravissimi ostacoli, per la testimonianza dei martiri e per altre simili, che l'unica vera è quella che Gesù Cristo stesso ha fondato ed affidato alla sua Chiesa perché la difendesse e la propagasse.

... «Predicate il Vangelo ad ogni creatura» (Mc 16,15).
... «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni **gli Apostoli, i quali, quando i capi della Sinagoga proibivano loro di predicare il vangelo, rispondevano con fermezza: "E necessario obbedire a Dio piuttosto che agli uomini"**» (At 5,29).

Dunque Dio volle ripartito tra due poteri il governo del genere umano, cioè il potere ecclesiastico e quello civile, ... **Pertanto tutto ciò che nelle cose umane abbia in qualche modo a che fare col sacro, tutto ciò che riguardi la salvezza delle anime o il culto di Dio, che sia tale per sua natura o che tale appaia per il fine a cui si riferisce, tutto ciò cade sotto l'autorità e il giudizio della Chiesa: tutto il resto, che abbraccia la sfera civile e politica, è giusto che sia sottoposto**



Tex Willer in un saggio di Elizabeth Leake

Un cowboy nell'Italia del dopoguerra

Gaetano Vallini, adesso rivela che ci hanno sottomesso alla Rivoluzione culturale democratica americana anche usando Tex Willer O.R.01.09.2018

Guy Consol Magno, l'Osservatore insegna le favole, O.R. 04.08.2018: «A sorprendere non è che ci sia acqua su Marte... adesso sappiamo che c'è acqua liquida e abbiamo prove che sono senz'altro coerenti con alcuni tipi di forme di vita».

Capitolo XI Varie § 2 Le sorprese di Dio. Il papa Francesco utilizza un linguaggio che, conoscendo le sue idee moderniste, lascia sempre più perplessi

Il testo che segue mostra da dove viene il problema della esplosione della pedofilia nel clero, perché sostituendo nella morale il "si può e non si può" con il "discernimento" si sono prodotti quei frutti che ha dovuto ammettere, tardivamente, anche Benedetto XVI (documento del *Corriere della sera* 19.04.2019), Ratzinger che resta comunque il principale responsabile del Concilio.

Il papa Francesco conversazioni con i gesuiti, O.R. 16.02.2018: «Il famoso "si è sempre fatto così" regna dappertutto ... questa è una grande tentazione ... l'abbiamo vissuta tutti nel post – concilio. Le resistenze dopo il Concilio Vaticano II, che sono tuttora presenti, hanno questo significato: relativizzare il Concilio, annacquare il Concilio ... Ci sono le resistenze dottrinali, che voi conoscete meglio di me. Per salute mentale io non leggo i siti internet di questa "resistenza" [Per lui, non conoscere le obiezioni ai suoi cambi dottrinali, è "salute mentale" o dittatura modernista?] ...

Gli storici dicono che ci vuole un secolo prima che un Concilio metta radici ... alcune resistenze vengono da persone che credono di possedere la vera dottrina e ti accusano di essere eretico ... provo dispiacere, ma non mi soffermo su questo sentimento per igiene mentale [Papa Francesco aveva già detto di essere stato guarito da un pastore protestante (O.R. 30.10.2016) e da una psicanalista ebrea e ripete continuamente che bisogna "uscire da sé" ... dov'è l'"igiene mentale"?] ... Il danno più grave che può subire oggi la Chiesa in America Latina è il clericalismo, cioè il non rendersi conto che la Chiesa è tutto il santo popolo fedele di Dio, che è infallibile "in credendo", tutti insieme ... noi siamo abituati al "si può e non si può". La morale usata dal "Amoris laetitia" è la più classica morale tomista [Non è vero] ... ho ricevuto anche io nella mia formazione, la maniera del pensare: "si può o non si può" [Verità o errore bene o male non hanno una terza via ma il soggettivismo o il sentimentalismo: "se per me non è male non è peccato" o "quello che io sento è il bene" ecc.] ...

Una forma mentis basata sul limite ce ne portiamo addosso le conseguenze. [E' più comoda una forma mentis senza limiti] Se diamo un'occhiata al panorama delle reazioni suscitate dal "Amoris laetitia", vedrete che le critiche più forti fatte contro l'Esortazione sono sull'ottavo capitolo: un divorziato "può o non può fare la comunione?" e invece "Amoris laetitia" va in una direzione completamente diversa [Anche noi ce ne siamo accorti] non entra in queste distinzioni e pone il problema del discernimento. Che era già la base della morale tomista classica, grande, vera [Ma dove? "alla base" cosa vuol dire?] ... questo aspetto che oggi vediamo che è cresciuto molto nella Compagnia ... i documenti dell'ultima Congregazione Generale non hanno avuto bisogno dell'approvazione pontificia. Io non l'ho ritenuta affatto necessaria, perché la Compagnia è adulta

[E' la democrazia nella Chiesa dove l'autorità del papa, come denuncia San Pio X nella "Pascendi", non fa che confermare quello che decidono i fedeli] ... ti rispondo



25.05.2013, il Cardinal Bagnasco, all'epoca Presidente della Conferenza episcopale italiana, dà la Comunione a Wladimir Luxuria, pubblico transessuale, deputato, abortista ecc...

Il card. Ratzinger stesso fa sapere che ha fatto una falsa restaurazione

Il Card. Ratzinger dice: «In questo senso si può dire che è chiusa la prima fase dopo il Vaticano II...» (*Rapporto sulla fede*, pag. 36).

Il Card. Ratzinger dichiara la falsa restaurazione, ufficialmente e con autorità, nella famosa intervista alla rivista "Jesus" (Nov. 1984) pubblicata con la nota: "Testo approvato da S.E. il Card. Ratzinger il 1° ottobre". Uno dei sottotitoli dice anche:

"Restaurazione? Sì, se ciò significa un nuovo equilibrio"» Però «Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile: la Chiesa va avanti verso il compimento della storia, guarda avanti verso il Signore.

Ma se per "restaurazione" intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio, dopo le esagerazioni di un'apertura indiscriminata al mondo, dopo le interpretazioni troppo positive di un mondo agnostico e ateo, ebbene, allora sì, questa "restaurazione" è auspicabile ed è del resto già in atto... Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale (libertà, ugualgianza, fraternità). Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori della Chiesa, possono trovare il loro posto – depurati e corretti – nella sua visione del mondo. Questo si è fatto.»

Benedetto XVI ancora nel 2016 insegna come fare la falsa restaurazione O.R. 15.12.2016: «I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi "rinnovarle" davvero. Perciò un'ermeneutica della rottura è assurda». [Ratzinger intuisce che non bisogna fare una nuova chiesa perché se no la "antica" resta intatta, ma "bensì comprenderle ambedue" per cambiare veramente la Chiesa Cattolica]

all'autorità civile, poiché Gesù Cristo ha voluto che ciò che è di Cesare sia dato a Cesare e ciò che è di Dio a Dio. ... Vi fu un tempo in cui la filosofia del Vangelo governava la società: allora la forza della sapienza cristiana e lo spirito divino erano penetrati nelle leggi, nelle istituzioni, nei costumi dei popoli, in ogni ordine e settore dello Stato, quando la religione fondata da Gesù Cristo, collocata stabilmente a livello di dignità che le competeva, ovunque prosperava, col favore dei Principi e sotto la legittima tutela dei magistrati; quando sacerdozio e impero procedevano concordi e li univa un fausto vincolo di amichevoli e scambievoli servigi. La società trasse da tale ordinamento frutti inimmaginabili, la memoria dei quali dura e durerà, consegnata ad innumerevoli monumenti storici, che nessuna mala arte di nemici può contraffare od oscurare. Il fatto che l'Europa cristiana abbia domato i popoli barbari e li abbia

con una parola sola. Sembrerà che non dico nulla, e invece dico tutto. Questa parola è Concilio ... ieri con i vescovi cileni ... li esortavo alla declericalizzazione ... il Signore è dentro e bussa affinché lo lasciamo uscire [Nei cattolici il Signore vuole entrare ma vuole uscire dai modernisti] a noi il Signore sta chiedendo di essere Chiesa fuori, Chiesa in uscita ... a volte dimostriamo poca capacità di discernere, non lo sappiamo fare, perché siamo stati educati in un'altra teologia [Siamo d'accordo, la teologia di papa Francesco è nuova] Ci fermiamo al "si può e non si può" [se non ci si "ferma" si cade anche nella pedofilia]».

Il papa Francesco ai rettori di seminari, O.R. 09.03.2018: «Nello stesso tempo, tuttavia, dobbiamo riconoscere che stanno nascendo nuove e diverse forme culturali che non rientrano nei modelli a noi noti. **Dobbiamo spogliarci di alcune abitudini a cui siamo attaccati e impegnarci con ciò che è ancora sconosciuto.** ... Egli ci chiama, affinché usciamo dal nostro "io" e ci rivolgiamo al "tu". ... Allo stesso tempo, tutti noi siamo sempre chiamati anche ad una comunità più grande quella dei "kiriakoi" coloro che appartengono al Signore [una comunità esoterica? Al sopra della Chiesa?]

Il papa Francesco fa l'apologia del cambiamento, O.R. 24.04.2018: «L'equilibrio della Chiesa ricorda quello della bicicletta che cade se sta ferma ma "va bene" se è in movimento. [Questa è la famosa frase di Fidel Castro: "La rivoluzione è come la bicicletta, se non avanza cade"] Ed è proprio dall'immobilismo, dalla rigidità del "si è sempre fatto così" che rende "prigionieri delle idee" dalle resistenze ideologiche ad ogni cambiamento suggerito dallo Spirito».

Il papa Francesco, O.R. 03.04.2018: «Il Dio delle sorprese ... la sorpresa è ciò che ti commuove il cuore, che ti tocca proprio lì, dove tu non lo aspetti. Per dirlo un po' con il linguaggio dei giovani: la sorpresa è un colpo basso [?]; tu non te lo aspetti».

Il papa Francesco alla riunione preparatoria del sinodo dei giovani, contro il clericalismo

O.R. 20.03.2018: «C'è una malattia molto grave, che è il clericalismo e noi dobbiamo uscire da questa malattia. ... E' una delle malattie più brutte della Chiesa ... **Per esempio, lo spiritualismo esagerato:** quando tu trovi questi preti che pensano di stare sempre in Cielo [magari... oggi è il contrario es. i preti pedofili] che sono incapaci di capire, credono che con un atteggiamento così ... così no non va ... o quando tu vedi un prete che è rigido, che va sempre avanti con rigidità, ma come la comunità può andare da lui?». [Ecco perché nella "Amoris laetitia" ha tolto la rigidità ed ha aperto alla comunione ai divorziati risposati e alle coppie dello stesso sesso]

Arcivescovo Rino Fisichella, titolo dell'articolo: "Chi critica il papa non è fedele alla tradizione", O.R.

08.08.2018: «Non bisogna mai utilizzare strumentalmente il magistero per porre un contrasto nello sviluppo della dottrina ... bisogna ribadire, invece, quanta continuità ci sia nello sviluppo. Penso, però, che sia importante anche leggere attentamente tutto il magistero di Papa Francesco e non solamente qualche intervento: il mosaico è dato dall'insieme delle tessere, e non da una tessera soltanto ...

Penso che non ci sia nessun appiglio per dover contestare il magistero di Papa Francesco alla luce del magistero precedente [hanno paura essere scoperti]... quando parliamo della verità, dobbiamo sempre averne un concetto dinamico. La verità non è una dimensione fissista ... ci sono alcuni punti fondamentali che rimangono come delle pietre miliari ma poi tutto questo richiede da parte dei teologi, come anche l'enciclica "Veritatis splendor" sostiene, una grande opera di interpretazione. La norma immutabile si



Foto di S. E. Mons. Lefebvre a Ecône con i suoi sacerdoti e seminaristi

L'Opus Dei incarna e realizza probabilmente il modello del "cattolico" liberale desiderato dalla Pseudo-Restaurazione. «Queste non sono solamente parole: **la nostra Opera è la prima organizzazione che, con l'autorizzazione della Santa Sede, ammette dei non cattolici, cristiani e non. Io ho sempre preso le difese della libertà di coscienza**» ("Conversations con Mons. Escriva de Balaguer", ed. Rialp, p. 117).

«Per i Papi Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II l'Opus Dei e il suo fondatore erano già, di fatto, storici obiettivi che annunziavano l'inizio di una nuova epoca del cristianesimo» ("Opus Dei", Peter Bergler, ed. Rialp, p. 243).

tratti dalla ferocia alla mansuetudine, dalla superstizione alla verità; che abbia vittoriosamente respinto le invasioni dei Maomettani; ... quella grandissima sentenza scritta da Ivo di Chartres al pontefice Pasquale II: "Quando regno e sacerdozio procedono concordi, procede bene il governo del mondo, fiorisce e fruttifica la Chiesa. Se invece la concordia viene meno, non soltanto non crescono le piccole cose, ma anche le grandi volgono miseramente in rovina" .

Ma quel pernicioso e deplorabile spirito innovatore che si sviluppò nel sedicesimo secolo, volto dapprima a sconvolgere la religione cristiana, presto passò, con naturale progressione, alla filosofia, e da questa a tutti gli ordini della società civile. **Da ciò si deve riconoscere la fonte delle più recenti teorie sfrenatamente liberali,** senza dubbio elaborate durante i grandi rivolgimenti del secolo passato e proclamate come principi e fondamenti di un nuovo diritto, il quale non solo era sconosciuto in precedenza, ma per più di un aspetto si distacca sia dal diritto cristiano, sia dallo stesso diritto naturale. ... si da poter liberamente pensare ciò che vuole e agire a suo talento: ... **In una società basata su tali principi, la sovranità non consiste che nella volontà del popolo,** ... Si tace dell'autorità divina, come se Dio non esistesse o non si desse alcun pensiero del genere umano; come se gli uomini, né singolarmente né collettivamente, non avessero alcun obbligo verso Dio, o come se si potesse concepire una sovranità, la cui origine, forza e autorità non derivassero totalmente da Dio. Appare evidente che in tal modo lo Stato non sarebbe nient'altro che la moltitudine arbitra e guida di se stessa; e poiché si afferma che il popolo contiene in se stesso la sorgente di ogni diritto e di ogni potere, di conseguenza la comunità non si riterrà vincolata ad alcun dovere verso Dio; **non professerà pubblicamente alcuna religione; non vorrà privilegiarne una, ma riconoscerà alle varie confessioni uguali diritti affinché l'ordine pubblico non venga turbato. Coerentemente, si permetterà al singolo di**

fonda sulla verità del Vangelo. [Adesso l'interpretazione della dottrina si deve fare direttamente e esclusivamente sulla Bibbia. E' ciò che insegna Benedetto XVI nel suo ultimo scritto dell'aprile del 2019, egli afferma che ci vuole una "morale biblica"] ... la Chiesa cattolica non può accettare una idea di verità chiusa in se stessa. La verità fa riferimento alla fedeltà e alla libertà».

Josè Luis Narvaja, contributo pubblicato nel libro **"Il nuovo mondo di Francesco"** curato dal gesuita **Antonio Spadaro** direttore della **Civiltà Cattolica**, **O.R. 02.02.2018**:« Per disegnare il mappamondo politico del papa e cogliere i fondamenti della sua politica internazionale ... possiamo individuare quattro aspetti della politica del pontefice: il carattere kerigmatico; l'orientamento al tutto e all'unità; l'origine del discernimento; il legame diretto fra politica e carità ... per Francesco, dunque, l'annuncio del Vangelo si fa politica ... per tanto è valido per tutto il popolo di Dio, e non solo per una parte o per un partito che rappresentino interessi particolari ... il papa afferma che ogni conflitto deve essere risolto a un livello superiore, nel quale venga rispettata l'unità cioè il tutto [E' la tesi di Giovanni XXIII nella *Pacem in terris* di unirsi al di sopra delle differenze, ma questa è la dottrina della massoneria]... Una soluzione del conflitto che rispetti la realtà cerca il modo di **mantenere l'unità senza negare la diversità** ... possiamo riconoscere nella **politica del papa Francesco** una politica autenticamente cristiana. **E' una politica che sostiene l'armonizzazione delle parti nell'accettazione reciproca ... ma senza mettere al primo piano le differenze** [senza mettere "al primo piano" la Fede]».

Osservatore Romano, 24.05.2018:« Per Jorge Milia, lo scrittore argentino ... la sua memoria corre a quando **Bergoglio sostenne lui e i suoi amici nel progetto di formare un gruppo musicale sul modello dei Beatles**».

Capitolo XI Varie § 3 Esoterismo, magia, spiritismo nell'Osservatore Romano

Gabriele Nicolò, ormai l'Osservatore Romano insinua ufficialmente il suo relativismo umanista, esoterico e cabalista facendo recensioni per es. di **Pico della Mirandola**, **O.R. 21.12.2018**:« Alla ricerca del vero. Pubblicato l'epistolario di **Pico della Mirandola**. Una commissione di teologi e canonisti condannò sette proposizioni e giudicò dubbie e indifendibili altre sei ... costringendo **Pico della Mirandola**, ormai in urto con **Papa Innocenzo VIII** ad una fuga... **Il periodo più fecondo della vita di Pico... la concordia di tutte le filosofie e di tutte le religioni...** si ispirava all'anelito volto a conseguire un'armonia universale... palpitava la volontà di realizzare una "reformatio" che investisse non solo il mondo cristiano e cattolico ma anche il genere umano nella sua interezza ... In questo scenario vengono quindi **a convergere non solo i teologi cristiani ed esoterici, insieme a Platone e Aristotele, ma anche i neoplatonici e tutto il sapere gnostico ed ermetico proprio della filosofia greca, nonché il pensiero islamico, ebraico e cabalistico**. [Il mondialismo esoterico e massonico ha le sue radici nella Rivoluzione umanista, ora entra anche nella Chiesa]

Giulia Galeotti, **O.R. 06.04.2018**:« L'intramontabile **saga di Oz**. Non uno ma quattordici **maghi**. Un regalo per il pubblico italiano ... "libri di Oz" ... **celebre mago** ... nelle oltre mille pagine di Oz, ritroviamo ... politica, economia, **gnosi o animismo**, **Oz è comunque molto di più** ... avviene la rivincita delle donne ... **luoghi e oggetti magici** presentati ... cammina il lettore. Entrambi torneranno a



L' O.R. 26.08.2018, pubblica i disegni della donna col "sole nel ventre" e di N.S. Gesù Cristo e la samaritana con queste immagini

giudicare secondo coscienza su ogni questione religiosa; a ciascuno sarà lecito seguire la religione che preferisce, o anche nessuna, se nessuna gli aggrada. Di qui nascono dunque libertà di coscienza per chiunque, libertà di culto, illimitata libertà di pensiero e di stampa.

...Così in questo tipo di convenzione oggi vagheggiata dai più, ci sono la tendenza e la volontà o di liberarsi del tutto della Chiesa, o di tenerla in ceppi e soggiogata. Gran parte dell'attività di governo mira a questo. Le leggi, l'amministrazione, l'insegnamento laico, la spoliazione e lo scioglimento degli ordini religiosi, la distruzione del potere temporale dei Pontefici, tutto tende a indebolire l'influenza delle istituzioni cristiane, a coartare la libertà della Chiesa, a lederne ogni altro diritto.

..... Allo stesso modo una libertà di pensiero e di espressione che sia totalmente esente da vincoli in assoluto non è un bene di cui la società umana abbia ragione di rallegrarsi: è al contrario fonte e origine di molti mali. La libertà, come virtù che perfeziona l'uomo, deve applicarsi al vero e al bene; la natura del vero e del bene non può mutare ad arbitrio dell'uomo, ma rimane sempre la stessa, e non è meno immutabile dell'intima natura delle cose. Se la mente accoglie false opinioni, se la volontà sceglie il male e vi si dedica, l'una e l'altra, lungi dall'operare per il proprio perfezionamento, perdono la loro naturale dignità e si corrompono.... Non possono esservi buoni costumi in una società cui sia stata tolta la religione...È davvero una grande ingiustizia e una grande sconsideratezza il volere sottoporre la Chiesa all'autorità civile nell'adempimento dei suoi doveri. ...

I Pontefici romani Nostri Predecessori, ben comprendendo quale fosse il loro dovere apostolico, non consentirono che potessero circolare impunemente. Così Gregorio XVI nell'Enciclica *Mirari vos* del 15 agosto 1832 colpì con parole durissime ...Non diversamente Pio IX, ogni volta che ne ebbe l'occasione, annotò molte false teorie che riscuotevano maggior credito, e in un secondo tempo ordinò che esse venissero raccolte tutte insieme, affinché nel dilagare di tanti errori i cattolici avessero una guida sicura. ...Sono queste dunque le norme fissate dalla Chiesa cattolica circa la costituzione e il governo degli Stati... In realtà, se la Chiesa

casa ma non saranno più quelli di prima [è il risultato dell'indemoniamento che cambia la persona in peggio]... partire, vedere, tornare, portando tutto con sé, trasformato».

Cristiana Dobner, continua la recensione di autori ebrei, O.R. 06.05.2018:« *Il rabbino Adin Steinsaltz ... diffondere la luce del talmud. Viene considerato uno dei maestri dell'ebraismo contemporaneo e designato anche come il "talmud vivente" ... eppure spazia dalla cabala alla sociologia e alla filosofia ebraica.*»

Antonella Lumini, critica la teologia e il fine della spiritualità cristiana che è la sazietà dell'anima in Dio, O.R. 02.09.2018:« *Un'esperienza di fede che cessa di identificarsi con quel castello di astrazioni che la teologia degli ultimi secoli, sempre più intellettualizzata, ha costruito per rispondere alle questioni sollevate dall'illuminismo... Il libro... ci propone un'ulteriore equivalenza inaspettata ... la cosa peggiore per un credente è di essere sazio di Dio.* [La Chiesa, con Sant'Ignazio, ha sempre insegnato il contrario: *Esercizi Spirituali, n°76 : "Entrare nella contemplazione ... e soffermarmi... finché la mia anima sia pienamente sazia"*]

Antonella Lumini, esalta il libro di una beghina condannata per eresia, O.R. 26.11.2018:« *Con... Marco Vannini vede nuovamente la luce un autentico capolavoro della letteratura spirituale di tutti i tempi... Margherita Porete... dati certi ricavati dal processo che la condannò al rogo per eresia proprio a causa di questo libro... trattasi di un "itinerarium" ... bersaglio di questo itinerario sono proprio le buone opere [come i protestanti]... chiede di essere l'essere stesso di Dio ["sarete come Dio" dice Satana a Adamo]... è nella condizione di potersi salvare per fede senza opere... nel sesto stato... è Dio che si vede in lei.*»



Disegni dell' O.R. del 10.01.2018

giudica che non sia lecito concedere ai vari culti religiosi la stessa condizione giuridica che compete alla vera religione, pure non condanna quei governi che, per qualche grave situazione, mirando o ad ottenere un bene, o ad impedire un male, tollerino di fatto diversi culti nel loro Stato. felicemente viene definita da Agostino "libertà di perdizione"

Certamente essa ripudia le teorie malsane: disapprova le nefaste smanie **rivoluzionarie** e segnatamente quella disposizione d'animo nella quale si può cogliere l'inizio di un volontario allontanamento da Dio; tutti tengano a mente alcuni punti fermi: che l'integrità della professione cattolica non può in alcun modo conciliarsi con opinioni che si aprano al **Naturalismo o al Razionalismo**, il cui intento è sostanzialmente quello di distruggere dalle fondamenta la concezione cristiana e di stabilire nella società il primato dell'uomo, dopo aver scalzato quello di Dio. ...

Ecco, Venerabili Fratelli, quanto abbiamo ritenuto di affidare alla riflessione delle genti cattoliche **intorno alla costituzione cristiana delle società**, e ai doveri dei singoli cittadini».

Ratzinger e la libertà di coscienza

Il Card. Ratzinger, O.R. 6.9.2000, Presentazione della "Dominus Jesus"«*La libertà di coscienza ... promossa dal Vaticano II è proposta di nuovo da questa Dichiarazione... della Congregazione per la Dottrina della Fede, approvata e confermata "certa scientia" per l'autorità apostolica del Santo Padre...obbliga tutti i fedeli*»

Il Card. Ratzinger, O.R. 17.9.2001 : «*Per Newman l'idea di sviluppo .. una nuova presa di coscienza... Henri de Lubac... la prima correzione ... nel senso di ecclesiologia eucaristica ... l'altra ... in Germania ... proposero il concetto di "Popolo di Dio" come ponte ecumenico ... La Chiesa non ha ancora raggiunto il suo obiettivo ... che include Israele e la Chiesa ...L'unità interna al di là delle frontiere sacramentali ... anche al di là dei confini della Chiesa cattolica ... la grande Chiesa concepita da Dio*» [ma inventata dal card. Ratzinger]

Il Card. Ratzinger "Nota sull'impegno politico dei cattolici", O.R. 17.1.2003 : «*La laicità ... è un valore acquisito [allora prima non lo era] e riconosciuto dalla Chiesa.*»

Il Papa Benedetto XVI estratti del libro " Luce del mondo" O. R. 21.11.2010:« *Cristianesimo e modernità ... è importante che cerchiamo di vivere e di pensare il Cristianesimo in modo tale che assuma la modernità buona e giusta ... L'Ebraismo ... Dunque era chiaro per me, e anche qui in assoluta continuità con Giovanni Paolo II, che nel mio annuncio della fede cristiana doveva essere centrale questo nuovo intrecciarsi amorevole e comprensivo, di Israele e Chiesa ... anche nell'antica liturgia mi è sembrato necessario un cambiamento. Infatti, la formula era tale da ferire veramente gli ebrei e di certo non esprimeva in modo positivo la grande, profonda unità tra Vecchio e Nuovo Testamento. Per questo motivo ho pensato che nella liturgia antica fosse necessaria una modifica ... in modo tale che non si pregasse direttamente per la conversione degli ebrei in senso missionario, ma perché il Signore affretti l'ora storica in cui noi saremo tutti uniti.* [Uniti senza conversione: è la fraternità massonica]

Il papa Benedetto XVI , O.R. 24.9.2011 : «*Per lo sviluppo del diritto e per lo sviluppo dell'umanità è stato decisivo che i teologi cristiani abbiano preso posizione contro il diritto religioso, richiesto dalla fede nelle divinità, e si siano messi dalla parte della filosofia, riconoscendo come fonte giuridica valida per tutti la ragione.*»

Il papa Benedetto XVI O.R. 5.5.2011: «*Il Concilio Vaticano II ha proposto un rinnovato fondamento antropologico della libertà religiosa.*»

Ratzinger insegna ad accettare il liberalismo moderato fondandosi su Rosmini e Newman

Il card. Newman è il padre del Vaticano II, il maestro di Ratzinger, della libertà di coscienza e delle Democrazie "Cristiane"

Nell' "anamnesi del Creatore" di Ratzinger (vedi sotto il testo completo), i modernisti, cioè i **cattolici liberali**, fondano la legittimità della libertà di coscienza, della "extra-territorialità della persona", ecc... per riuscire così a negare lo Stato Cattolico, cioè la Regalità Sociale di Cristo e accettare "la laicità positiva" dello Stato liberale.

Il Cardinal Ratzinger dice: "Si, il problema degli anni sessanta era di acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura "liberale" (Jesus, dossier, anno VI, nov. 1984) ».

Benedetto XVI riconosce e dimostra che la dottrina di Newman sta alla base della sua filosofia.

L'Osservatore Romano dichiara Newman il padre del Concilio Vaticano II.

Il card. Caffarra riconosce che la dottrina di Newman è la base filosofica e anche il fondamento della politica modernista.

Il vaticanista Zizola, portavoce dei poteri liberali mondialisti, specialista di come si fa la Rivoluzione nella Chiesa, dimostra che Newman è il maestro della politica modernista e delle Democrazie Cristiane europee degli ultimi 50 anni.

L'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, democristiano, e altri, confermano questa tesi.

Da una parte tutti affermano, giustamente, che la coscienza deve resistere agli Stati totalitari, però poi estendono questo diritto della coscienza anche alla resistenza contro i Diritti di Dio sulla società: lo Stato cattolico. Affermano il diritto alla libertà di coscienza anche all'interno della società cattolica, infatti tutti concludono con la non legittimità dello Stato cattolico, che è la non legittimità della Regalità sociale di NS Gesù Cristo, e aggiungono che il laico cattolico in politica ha diritto di usare la autonomia della libertà di coscienza insegnata da Newman.

Newman trae in inganno perchè è contro la libertà di coscienza esagerata ma a favore della libertà di coscienza moderata. che è presa a modello da Ratzinger e i suoi discepoli.

Ci sono quelli che credono, a torto, che Newman è cattolico nel senso tradizionale perchè attacca la libertà di coscienza esagerata, però, a differenza dei cattolici liberali sopra nominati, che citano a loro favore i testi di Newman, questi "tradizionalisti" non citano nessun testo di Newman contro la libertà di coscienza "moderata", perchè non esistono.

Ecco i testi:

Il card. Ratzinger introduce il soggettivismo moderato con la teoria dell'origine delle idee: "Ciò significa che il primo, per così dire **ontologico** livello del fenomeno della coscienza, consiste **nel fatto che è stato infuso in noi qualcosa di simile ad una originaria memoria del bene e del vero. Questa anamnesi dell'origine [E' l'origine delle idee?... Come Rosmini? Ciò apre la porta al neoplatonismo rinascimentale che rifiuta la dottrina aristotelico-tomista in nome delle idee innate, e apre la porta alla dottrina gnostica che nel uomo c'è una scintilla divina], ... anamnesi del Creatore... Il significato autentico dell'autorità dottrinale del papa consiste nel fatto che egli è il garante della memoria cristiana. Il papa non impone dall'esterno [Eppure il Magistero sui diritti di N.S. Gesù Cristo sulla società, è una dottrina che viene dall'esterno!], ma sviluppa la memoria cristiana e la difende, **PER QUESTO IL BRINDISI PER LA COSCIENZA DEVE PRECEDERE QUELLO PER IL PAPA**". [Questa frase di Ratzinger è presa direttamente dal card J.H. Newman] ... **la fede, che dev'essere continuamente purificata, e difesa contro le forme di distruzione della memoria, la quale è minacciata tanto da una soggettività dimentica del proprio fondamento, quanto dalle pressioni di un conformismo sociale e culturale**". (Questo testo lo trovate in: **www. J.Ratzinger, Coscienza e verità**, Conferenza a Dallas, Torino, 1991). [Ratzinger dice qualcosa che deve applicare a sè stesso, lui si è sottomesso al "conformismo sociale e culturale" liberale: infatti il card. Ratzinger afferma: "Si, il problema degli anni sessanta era di acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura 'liberale'" (Jesus, dossier, anno VI, nov. 1984) ».**

La prova è che la confessionalità dello Stato, è negata sempre e apertamente da Ratzinger e propone "la laicità sana, positiva, intelligente, autentica," ecc... Nel suo libro "Il nuovo popolo di Dio" parte III, cap.4 dice: "Il riconoscimento del mondo come mondo, il quale va appunto lasciato e rispettato come tale [non deve essere cristianizzato!] nel discorso di apertura di Giovanni XXIII al Concilio... **finora** si era soliti considerare il medioevo come il tempo cristiano ideale, la cui piena identificazione tra Chiesa e mondo era vista come un fine cui aspirare" ["**finora** si era soliti considerare": allora anche qui è Ratzinger che cambia la dottrina di sempre]

Questo errore fu già condannato da S. Pio X nella Pascendi: « n°27 Pertanto l'autorità della Chiesa nasce dalla coscienza religiosa, ... Fin qui il ragionare dei modernisti e la conseguenza è, che cercano in tutti modi di conciliare l'autorità della Chiesa colla libertà dei credenti. »

Card. Ratzinger, O.R. 01.07.2001 : « Possiamo considerare come sorpassate ... la Promulgazione del Decreto Post obitum di condanna delle "Quaranta proposizioni" estratte dall'opere di Antonio Rosmini ... La Lettera Enciclica di Giovanni Paolo II Fides et ratio ... introduce Rosmini fra i pensatori. più recenti, nei quali si realizza.. il fecondo incontro fra il sapere filosofico e la Parola di Dio. »

Papa Benedetto XVI all' Angelus O.R. 09.11.07 : « Questo pomeriggio sarà beatificato a Novara il venerabile Servitore di Dio, Antonio Rosmini, grande figura di sacerdote e illustre uomo di cultura, animato da un fervente amore per Dio e per la

Chiesa...*Che il suo esempio aiuti la Chiesa...a prendere coscienza che la luce della ragione umana e quella della grazia, quando camminano insieme, diventano delle sorgenti di benedizione per la persona umana e la società*»

J.H. Newman nel "Lettera... ", **insegna la teoria delle idee innate**: « Quando diventa Creatore, **impianta** la sua legge, che è Lui stesso, nell'intelligenza di tutte le sue creature raginevoli. » [In che modo le impianta con le idee innate?]

Osservatore Romano 19.06.2006 «Il Card. Ratzinger scriveva: "**La teoria di Newman sulla coscienza, divenne per noi tutti il fondamento di quel personalismo teologico, che ci attirò per il suo fascino. la nostra immagine dell'uomo, così come il nostro concetto di Chiesa, furono marcate da questo punto di partenza**»

Osservatore Romano 29.10.2009: «Il card. Ratzinger scriveva: "**La dottrina di Newman sulla coscienza divenne per noi il fondamento di quel personalismo teologico, che ci attrasse tutti con il suo fascino. La nostra immagine dell'uomo, così come la nostra concezione della Chiesa, furono segnate da questo punto di partenza...perciò era un fatto per noi liberante ed essenziale da sapere, che il "noi" della Chiesa non si fondava sulla eliminazione della coscienza ma poteva svilupparsi solo a partire dalla coscienza** ».

Lo stesso Osservatore Romano riconosce che Rosmini, prima del Vaticano II, era denunciato come figlio del kantismo e del giansenismo, riconosce che fu preso come emblema dai massoni italiani e fu l'ispiratore di Fogazzaro. Però qui ci interessa la sua teoria delle idee.

Giuseppe Lorio, O.R. 05.07.2001: : «**Il rosminismo. Un altro manuale di filosofia [tradizionale]. esponeva una serie di osservazioni sulla teoria di Rosmini circa l'origine delle idee, facendo notare che il suo sistema non era altra cosa che un'emplificazione del criticismo kantiano. Nel periodo successivo alla sua condanna e a quella dell'unità d'Italia, delle frange massoniche avevano preso Rosmini come emblema anti-cattolico e proponevano l'erezione di un monumento in suo onore... Fu preso come emblema per una riforma radicale ecclesiale, ispirando fra gli altri anche Fogazzaro e la sua "ecclesiologia"... La teoria del cambio di natura consiste nel fatto che: " il principio sensitivo cambia di natura e diventa intellettuale" » [sic... è la teoria dell'evoluzione del ridicolo salto dalla materia allo spirito. Sia Newman che Benedetto XVI riconoscono l'evoluzionismo, vedi O.R.26.07.2009.]**

Sulla Rivoluzione antifilosofica vedi anche le idee del papa Benedetto XVI in Oss.Rom. 14.09.2006: "*La terza onda della deellenizzazione non è semplicemente sbagliata è tuttavia grossolana e imprecisa*".

Hermann Geissler, il commentatore di Newman più nominato nell'Osservatore Romano, afferma che Newman fu un precursore del Vaticano II O.R. 14.11.2012: « Il tema del "consenso dei fedeli" negli scritti di John Henry Newman ...Tra gli scritti di Newman ...lo studio "Sulla consultazione dei fedeli in materia di dottrina"... ha suscitato fin dalla sua pubblicazione aspri dibattiti ...**il professore Gillow lo accusò persino di aver negato la dottrina della infallibilità della Chiesa. Per alcuni anni un'ombra di sfiducia circondò la persona di Newman ...Newman fu un precursore dei tempi successivi. I suoi pensieri, anche sulla missione dei fedeli laici nella Chiesa, furono pienamente accolti cento anni dopo. La tradizione si manifesta diversamente a seconda dei tempi, scrive Newman, "talvolta per bocca dell'episcopato, altre volte attraverso i dottori, altre volte ancora attraverso il popolo". Con Moler, Newman definisce il "sensus fidei" come sentimento comune o coscienza della Chiesa.**»

E' evidente quindi, che i vaticanisti, come Zizola, portavoce del mondialismo liberale-massonico, apprezzano questa teoria sulla libertà che Benedetto XVI riceveva da Newman:

Giancarlo Zizola, principe fra i vaticanisti, *La Repubblica*, 16.09.2010: "**Newman, "nuovo uomo"... Di fronte agli ultimi papi-re che si accanivano nell'Ottocento a fare quadrato intorno agli Stati pontifici [il potere del temporale dei Papi], questo gigante della libertà cristiana, vissuto dal 1801 al 1890... Non manca di paradossalità il fatto che sia Ratzinger a dichiarare beato Newman, un' icona del cattolicesimo liberale inglese del XIX secolo, [Zizola capisce che Newman introduce il liberalismo moderato nel cattolicesimo] la cui influenza sulle élites cattoliche è comparabile a quella esercitata in Italia dall' abate coevo Antonio Rosmini, anch' egli beatificato da Benedetto XVI. [E' quindi indiscutibile il riconoscimento pontificio di Benedetto XVI a Rosmini e a Newman] Newman era un amore giovanile del teologo Ratzinger, ne ha orientato la struttura intellettuale, è stato una costante ispirazione per lui. Ma l' opinione che ne aveva la curia romana del tempo era manifestata da un monsignore: «E l' uomo più pericoloso d' Inghilterra, troppo sospetto per ciò che scrive, troppo indipendente, troppo inglese»... Un suo ammiratore, Jean Guilton, mi diceva che bisognava arrivare a Giovanni XXIII per trovare un Papa che riuscisse a prendere sul serio l' idea di una Chiesa capace di "parlare da cuore a cuore". "Parlarsi da cuore a cuore" era la divisa di Newman**

[Cioè sostituire la dottrina con la "bontà", fu l'opera sovversiva di Giovanni XXIII, "il papa buono".

La teoria della "fraternità" è proclamata da Saint Simon rappresentante del socialismo pre-marxista, egli aveva già teorizzato la fraternità universale nel suo libro "Nuovo cristianesimo", in cui critica il cristianesimo tradizionale, accusato di aver dimenticato il precetto della fratellanza, la bontà. Papa Francesco insegna molto questa teoria.

Sempre Zizola nel libro "La restaurazione di papa Wojtila" pp.138-9, riconosce che: "E' con l'enciclica "Pacem in terris"...per la prima volta la pace...come risultato di una fraterna collaborazione fra gli uomini...al di sopra di pregiudizi politici, ideologici o religiosi... gli sviluppi dottrinali successivi non sembrano raggiungere l'altezza e il profetismo della posizione giovannea". Zizola sostiene che nessun papa successivo ha raggiunto il carisma di Giovanni XXIII, ciò ci aiuta a capire il ruolo sovversivo di papa Roncalli.

Lettera della conferenza episcopale slovena O.R.29.02.1984: «Noi viviamo un'epoca molto pericolosa, l'era atomica. Non vi è altra salvezza che quella che viene dalla fraternità universale.»]

...significava distaccarsi da quanti cercavano ad ogni costo una dimostrazione razionale per giustificare l'atto di fede [appunto !]. ... L' esistenza di Dio non può essere dimostrata. [Benedetto XVI insegna la stessa cosa, O.R. 08.04.2006: "Dio esiste o non esiste ... non si può in ultima analisi provare ne l'uno ne l'altro progetto"] ... Per il

neo-beato la coscienza non esclude, anzi suppone il riferimento ad una legge superiore, che tuttavia non diventa norma concreta dell'agire se non per il tramite della coscienza stessa». [Cioè i papi possono insegnare la Regalità sociale di N.S. Gesù Cristo, (legge superiore), però se un politico, in coscienza non è d'accordo col Magistero, non è obbligato di seguirlo].

Nell'articolo seguente si dimostra che questa teoria ebbe l'applicazione storica nei 50 anni di Democrazia "cristiana" in Europa.

Zizola, in "Adista" 22.03.2008, dice: "La Chiesa ha dovuto percorrere un lungo cammino prima di rigettare l'assioma di una competenza diretta della suprema autorità ecclesiale nelle cose temporali e politiche Proclamare il principio del primato della coscienza nel giudizio concreto sui nostri atti ... La mediazione tra le affermazioni di principio e le scelte di opportunità sociali, culturali e politiche viene fatta dalla e nella coscienza, non dalla riduzione integralista delle situazioni a norme astratte. In questo solco si è posto, fra le tante figure cristiane, il Card. John Henry Newman ...

L'esperienza storica delle **Democrazie Cristiane** in Europa ha nutrito da queste antiche radici la propria lotta per l'autonomia politica. Basterà forse un solo cenno alla storia italiana nella quale da Sturzo a De Gasperi, da Fanfani a Moro una costante è stata mantenuta anche nelle ore di tensione per le intrusioni ecclesiastiche ... Diceva Moro al Congresso di Napoli della DC: "Le scelte di ordine politico obbediscono alla legge della opportunità, della relatività, di prudenza, che caratterizzano la vita politica ... si presentano su un terreno comune con altre ideologie, il quale non può essere quello proprio delle idealità cristiane e con preciso e rigoroso criterio di verità [Di conseguenza Andreotti dopo aver firmato la legge dell'aborto disse in due occasioni "Se non firmavo cadeva il governo"]... l'autonomia dei laici nei confronti dell'autorità ecclesiastica... vi è un dovere preciso dell'autorità ecclesiastica ad astenersi da ogni forma di intervento nell'ordine temporale." [Qui Zizola ricorda l'ordine tassativo dei padroni del mondo, "un dovere preciso", cioè il Patto fra gli uomini di Chiesa e la Rivoluzione fatto del Concilio Vaticano II, per cui il mondialismo liberale deve laicizzare tranquillamente la società senza che intervenga la Chiesa.]

Il Card. Caffarra, "conservatore", nel suo intervento al Pontificio Consiglio per la Famiglia, dicembre 1985 afferma la stessa teoria: "Coscienza, verità e magistero nella morale coniugale. Il fine, infatti, della comunità politica è un fine temporale... Esso non si propone, ovviamente, la salvezza eterna dell'uomo".

[Invece il Magistero tradizionale ha sempre insegnato che lo Stato deve "proporsi" di aiutare i suoi cittadini a salvare l'anima:

Leone XIII, 19.7.1889: «Così, una tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l'errore, la fede e l'eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e una qualsiasi istituzione umana; essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo autore; mette capo infine alle tristi conseguenze che sono l'indifferentismo di Stato in materia religiosa o, che è la stessa cosa, al suo ateismo.»

S. Pio X, Vehementer, 11.02.1906: «Che si debba separare lo Stato dalla Chiesa, è una tesi assolutamente falsa e un perniciosissimo errore. Basato in effetti su quel principio che lo Stato non deve riconoscere alcun culto religioso, essa è innanzitutto gravemente ingiuriosissima per Dio; infatti il Creatore degli uomini è pure il Fondatore delle società umane, e le conserva nell'esistenza come conserva noi stessi. Noi gli dobbiamo dunque non solo un culto privato, ma un culto pubblico e sociale per onorarlo... Noi riproviamo e condanniamo la legge votata in Francia sulla separazione fra la Chiesa e lo Stato come profondamente ingiuriose verso Dio»

Pio XI Quas primas, 11.12.1925: «È necessario rivendicare a Cristo Uomo, nel vero senso della parola, il nome e i poteri di Re... e per conseguenza Egli, su tutte le cose create, ha il sommo e assolutissimo potere (n.d.r. lo Stato è una creatura)... Cristo ebbe potestà su tutte le creature. È DOGMA DI FEDE cattolica che Gesù Cristo è stato dato agli uomini quale redentore in cui debbono riporre la loro fiducia, e allo stesso tempo come legislatore a cui debbono ubbidire... (ha)... Potestà legislativa... giudiziaria... esecutiva... D'altra parte sbaglierebbe gravemente chi togliesse a Cristo-Uomo il potere su tutte le cose temporali, dato che Egli ha ricevuto dal Padre un diritto assoluto su tutte le cose create... L'impero di Cristo non si estende soltanto sui popoli cattolici... abbraccia anche quanti sono privi della fede cristiana, in modo che tutto il genere umano è sotto la potestà di Gesù Cristo. ...Non rifiutino, dunque, i capi delle nazioni di prestare pubblica testimonianza e di obbedienza all'impero di Cristo insieme al loro popolo... La peste dell'età nostra è il cosiddetto laicismo coi suoi errori e i suoi incentivi... poco a poco la religione cristiana fu uguagliata con le altre religioni false.»]

... Era già stata individuata da J. H. Newman ... l'obbligo morale sorge nella coscienza e mediante la coscienza [...e non dall'esterno, dal Magistero?] ... il problema del rapporto coscienza morale e autorità politica... Il fatto che l'uomo senta di non poter dispensare se stesso dall'obbligo della propria coscienza, dimostra che il giudizio di questa, fa conoscere alla persona una verità che pre-esiste alla coscienza medesima [... le idee innate?]. Una verità, cioè, che non è vera in forza e perché la nostra coscienza la conosce [...perché il Magistero esterno te la insegna], ma, viceversa, la nostra coscienza la conosce perché quella verità esiste.[... e come esiste? Per le idee innate?]... Questo giudizio è precisamente la coscienza morale. Non trovo sintesi e conclusione migliori di questa pagina di Newman: "L'Essere Supremo ... ha gli attributi della giustizia, della verità, della sapienza, della santità, della benevolenza e della misericordia, quali eterne caratteristiche della sua natura, la genuina Legge del suo essere, identica con se stesso, e poi, quando Egli si fa Creatore, impianta la sua legge, che è egli stesso, nell'intelligenza di tutte le sue creature razionali. [in che modo impianta? ... con le idee innate?] Il fine, infatti, della comunità politica è un fine temporale. [Ecco qui sta l'errore della "Dignitatis humanae", e della Rivoluzione umanista che insegna l'autonomia del temporale dallo spirituale] Esso non si propone, ovviamente, la salvezza eterna dell'uomo" [Anche il Card. Caffarra è un vero liberale e falso cattolico].

L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, capo democristiano, dimostra a sua volta, come Newman è il padre del concilio Vaticano II e delle Democrazie "cristiane" europee. (www.Il pensiero di John Henry Newman nell'interpretazione di uno statista cristiano F.Cossiga) articolo apparso nel 2009 sulla rivista "Vita e Pensiero", Univ. Cattolica Milano.

"Il pensiero di John Henry Newman era ben conosciuto dai padri e periti conciliari, e tra questi anche al già ben noto teologo tedesco Joseph Ratzinger. Durante il concilio Vaticano II, ci si riferì a Newman - come a un altro originale filosofo

e teologo, **Antonio Rosmini** - come a un ispiratore e "padre assente" del concilio... sull' "Osservatore Romano" nel 1964, il filosofo cattolico Jean Guittou scriveva: "... Così Newman rischierà con la sua presenza il Concilio e il Concilio giustifica Newman". ... Le dichiarazioni del concilio hanno statuito sulla libertà della coscienza e sul primato della coscienza nel campo del pensiero e dell'etica, anche se - come notò in un suo studio il teologo Joseph **Ratzinger** - non senza qualche ambiguità e indeterminatezza. Il concetto di libertà e di primato della coscienza è al centro del Decreto sulla libertà religiosa. Questo concetto è caratteristico del pensiero di Newman che lo espose in modo brillante nella famosa Lettera al Duca di Norfolk, ... Per spiegare che cosa fosse la coscienza, nel suo saggio appunto a essa dedicato, forse quasi temerariamente e con parole che a suo tempo scandalizzarono molti, specie tra gli ultramontani, affermava: "Sembra ... che vi siano casi estremi nei quali la coscienza può entrare in conflitto con la parola del Papa e che, nonostante questa parola, debba [la coscienza] essere seguita".... E addirittura: "La coscienza è l'originario vicario di Cristo"....[Dopo aver detto questo, Cossiga fa l'applicazione storica alla Democrazia cristiana di cui è un importante membro]. Non si tratterebbe di ingiusto appello al primato della coscienza disattendere l'insegnamento del Papa in materia di aborto, eutanasia - i così detti patti di solidarietà sociale - [l'accordo con la sinistra] se si ritenesse di approvare leggi civili secondo il criterio del "male minore", se ad esempio, qualora i deputati e senatori cattolici dichiarassero di volere votare contro siffatti provvedimenti e il governo minacciasse per ritorsione di denunciare il concordato o di abolire l'insegnamento della religione, il giudizio sul "che fare" sarebbe di competenza dei politici per quanto attiene alla credibilità della minaccia, ma del Papa e dei vescovi, per quanto attiene alla ponderazione degli interessi [vuol dire che se la Sinistra minaccia seriamente di togliere il concordato o l'ora di religione allora il politico cattolico può, come male minore, di votare per la legge dell'aborto, eutanasia ecc...]. Grande influenza ha poi avuto John Henry Newman nell'esaltazione del laicato... Per questo sbaglia chi, abbagliato da sole parvenze, considera il concilio Vaticano II come un "concilio di rottura" rispetto agli altri concili, in particolare il concilio di Trento e il concilio Vaticano I, e non invece il "concilio del rinnovamento nella continuità",... John Henry Newman è stato il grande ispiratore dell'ecumenismo. Da teologo anglicano egli fu un sostenitore della cosiddetta Via Media, una terza via tra protestantesimo luterano e calvinista e cattolicesimo romano: ... in questa sua visione egli pensava di creare un ponte di dialogo tra le varie confessioni cristiane.»

Marcello Pera ex Presidente del Senato insegna esplicitamente la teoria del cattolicesimo liberale nell'Osservatore Romano del 01.10.2009:

«Il cristianesimo alla base dello Stato liberale... "la modernità europea stessa che ha dato al mondo l'ideale democratico e i diritti umani attinge i propri valori dall'eredità cristiana" (Giovanni Paolo II *Ecclesia in Europa* § 108)... **Sarebbe inutile ripetere... che la Chiesa cattolica abbia impiegato quasi due millenni per proclamare i diritti umani** [Cioè per accettare la Rivoluzione Liberale]... allo stesso modo dovremmo essere d'accordo nel dire che, se si toglie la morale cristiana, si toglie anche il fondamento dei nostri stati liberali [sic]... Se è vero che il fondamento del nostro Stato liberale è una scelta morale cristiana... senza quel fondamento si mette a rischio lo stesso Stato liberale e secolare... è la concezione religiosa cristiana del "dare a Dio e dare a Cesare", della separazione tra Stato e Chiesa.»

In conclusione fra la dottrina di Newman-Ratzinger del "brindisi alla coscienza prima che al Papa", fra la "Dignitatis Humanae", fra "l'autonomia della politica", fra "la laicità positiva", fra "la competenza dei politici", "i patti di solidarietà sociale" e la teoria del "male minore", i frutti sono che, per esempio in Italia, il Governo con il suo capo democristiano Andreotti, ha firmato la legge dell'aborto il 22 maggio 1978 e ci sono già 7 milioni di morti, e adesso vedremo "il brindisi alla coscienza" per l'eutanasia degli invalidi e degli anziani, ecc...

La risposta cattolica:

Leone XIII condanna le 40 "Proposizioni" di Rosmini. E il Card. Ratzinger scrive che quelle condanne non sono più valide, Ratzinger sa che per cambiare la Fede si deve cambiare la base filosofica con la filosofia di Newman, Rosmini e Guardini, solo così il modernismo è ben radicato nella Chiesa.

"La Civiltà Cattolica" del 1882, che all'epoca era fedele al Magistero tradizionale, aveva sempre denunciato gli errori di Rosmini e la deformazione che viene fatta di S. Bonaventura e di S. Agostino: «Il Rosminianismo sintesi dell'Ontologismo e del Panteismo», in tre libri di Giovanni Maria Cornoldi, gesuita, Roma, 1881: "Il sistema ideologico del Rosmini si fonda sopra l'idea innata dell'ente... Il Cornoldi dimostra che la filosofia rosminiana esposta nella "Teosofia", nella teoria della conoscenza, l'ontologismo, e nella teoria dell'essere, è panteismo ... Gli ontologi dimenticano tutte le opere del Serafico nelle quali si vede l'accordo con la dottrina dell'Angelico ... come se S. Bonaventura non avesse scritto altro che l'"Itinerarium" (opera ascetica), e da questo solo vogliono trarre la sua ideologia.

... Il Panteismo ontologico che oggi, in Germania, è professato da molti, ... dimostra che la dottrina del Rosmini si accorda con quella dei panteisti tedeschi e specialmente con Hegel ... in primo luogo dal fatto che Rosmini ammette un solo essere nella realtà, non accettando la distinzione tra essere increato e creato».

("La Civiltà Cattolica", serie XI-vol.IX-quad.757, 7 gennaio. 1882).

Il discorso del Card. Ratzinger ai vescovi del Cile, è un testo da meditare per capire chi è Ratzinger, come e perchè vuole distruggere la Fraternità S. Pio X (Concilium, 1988)

1 – In primo luogo, egli rassicura i vescovi, dicendo loro che nel tentativo di accordo con Mons. Lefebvre erano stati comunque inflessibili su Vaticano II: «In questo dialogo molto difficile, Roma ha unito la generosità su tutto ciò che poteva essere negoziato alla fermezza sull'essenziale!».

2 – Il suo scopo era di recuperare la reazione. Difendendosi dalle critiche dei progressisti, il card. Ratzinger cita la

lamentela di Mons. Lefebvre stesso che diceva che l'accordo non cercava altra cosa che integrare la sua fondazione nella "Chiesa del Concilio".

3 – **Mons. Lefebvre si è sottratto alla loro trappola:** «In ogni modo il problema posto da Mons. Lefebvre non è terminato con la rottura del 30 giugno 1988... Il nostro dovere è di chiederci **quale errore abbiamo commesso e quali stiamo commettendo**»

4 – Il card. Ratzinger si lamenta del fatto che **la reazione si è cristallizzata**, essa è là, ed è più importante di quello che appare: «Il fatto che un numero non trascurabile di persone, al di là del circolo ristretto dei membri della Fraternità di Mons. Lefebvre, vedano in quest'uomo una sorta di guida, deve farci riflettere».

5 – Bisogna fare un esame di coscienza. **La Rivoluzione nella Chiesa è stata fatta in un modo eccessivo** non lasciando spazio sufficiente a tutto quello che non contraddice la Rivoluzione stessa. «Il fenomeno (lefebvriano) ... sarebbe stato **impensabile senza gli elementi positivi, che non hanno, in generale, trovato spazio vitale sufficiente nella Chiesa di oggi**».

6 – Bisogna dunque vanificare la reazione cattolica **accordando sufficiente spazio alle cose meno importanti:** «Così potremmo aprire uno spazio a coloro che cercano e domandano nella Chiesa, giungeremmo così a convertire lo scisma argomenti possibili: «Elencherei tre aspetti che, a mio parere, giocano un ruolo importante a questo riguardo»:

Non sembra di ascoltare un cardinale che ha a cuore la fede della Chiesa, ma sembra piuttosto un manuale sovietico sul metodo per fare la Rivoluzione.

7- Togliere ai tradizionalisti la maggior parte degli argomenti possibili: «Elencherei tre aspetti che, a mio parere, giocano un ruolo importante a questo riguardo»:

8 – **La restaurazione liturgica** sopprimendo le diverse liturgie desacralizzanti: «Un gran numero di persone cercano rifugio nell'antica liturgia (...) trarne la conclusione relativa: **bisogna recuperare la dimensione sacra della liturgia**».

9 – Egli riafferma la loro intenzione di **rimanere fermi e determinati nella Rivoluzione liberale della Chiesa:**

«**Bisogna difendere il Concilio Vaticano II contro Mons. Lefebvre**, come un dovere che obbliga nei confronti della Chiesa e come una necessità permanente».

10 – Per coloro che non avessero ancora compreso, il card. Ratzinger mostra infine **dove si situa il cuore del combattimento:** «Ora, lasciando da parte la questione liturgica, **il punto centrale della lotta si trova nell'attacco contro la libertà religiosa[che è la Rivoluzione liberale nella Chiesa cattolica] e contro il preteso spirito di Assisi**».

Non sembra di ascoltare un cardinale che ha a cuore la fede della Chiesa, ma sembra piuttosto un manuale sovietico sul metodo per fare la Rivoluzione.

11 – Tuttavia la gente non sembra cadere nella trappola: «Tutto ciò porta molte persone a domandarsi se la Chiesa è realmente ancora quella di ieri, o se non sia stata mutata in un'altra senza ch'essi siano stati avvertiti» (Discorso del card. Ratzinger ai vescovi del Cile, Concilium, 1988).

Lettera di presentazione di S. Ecc. Mons. Marcel Lefebvre

(del primo numero della "Documentazione sulla Rivoluzione nella Chiesa")

«Il Padre G. Tam, mentre della Fraternità Sacerdotale San Pio X, di origine italiana, ricevendo quotidianamente l'«**Osservatore Romano** il giornale ufficiale della Curia Romana, ha creduto opportuno, per l'informazione dei suoi confratelli, di raccogliere i passaggi più significativi dei discorsi del Papa e delle autorità romane sui temi più attuali.

Questa collezione **getta una luce talmente folgorante sulla Rivoluzione dottrinale inaugurata ufficialmente nella Chiesa dal concilio** e continuata fino ad oggi in tal modo che non ci si può impedire di pensare alla **"Sede di iniquità" predetta da Leone XIII, o alla perdita della Fede di Roma predetta da Nostra Signora della Salette**. La diffusione e l'adesione delle autorità romane agli errori massonici condannati tante volte dai loro predecessori è un gran mistero d'iniquità che rovina nei suoi fondamenti la Fede Cattolica.

Questa dura e penosa realtà **ci obbliga in coscienza ad organizzare da noi stessi la difesa e la protezione della nostra Fede Cattolica**. Il fatto di essere seduti sul seggio dell'autorità non è più, purtroppo una garanzia di ortodossia della Fede di coloro che li occupano. Il Papa stesso diffonde ormai senza discontinuità **i principi di una falsa religione**, che ha per risultato un'apostasia generale.

Noi diamo dunque qui sotto i testi senza commenti. I lettori potranno giudicare loro stessi, e con i testi dei Papi prima del concilio.

Questa lettura giustifica ampiamente la nostra condotta per la difesa e la restaurazione del Regno di Nostro Signore Gesù Cristo e della Sua Santa Madre sulla terra come in Cielo.

Il restauratore della cristianità è il sacerdote attraverso l'offerta del vero sacrificio, attraverso i veri sacramenti, con l'insegnamento del vero catechismo, attraverso il suo ruolo di pastore vigilante per la salvezza delle anime.

E' attorno a questi veri preti fedeli che i cristiani devono raggrupparsi ed organizzare tutta la vita cristiana. Ogni spirito di diffidenza verso i sacerdoti che meritano fiducia, diminuisce la solidità e la fermezza della resistenza contro i distruttori della Fede.

San Giovanni chiude l'apocalisse con questa invocazione "Veni Domine Jesu", vieni Signore Gesù, apparite finalmente sulle nuvole del Cielo, manifestate la vostra onnipotenza che il vostro regno sia universale e eterno!».

Eccone, 4 marzo 1991 +Marcel Lefebvre

Documentazione di come al Vaticano II, nonostante i due recenti Dogmi dell'Immacolata e dell'Assunzione e le due importanti Apparizioni di Lourdes e Fatima, l' XXI° Concilio ecumenico invece di fare un testo esclusivo sulla Vergine, come era previsto negli schemi preparatori, con la scusa di fare l'ecumenismo con i protestanti, riduce tutto a un capitolo della "Lumen gentium.

«16 settembre 1964 – Lo schema preparatorio sulla Vergine Maria è divenuto un modesto ottavo capitolo della costituzione Lumen Gentium. Per di più, in questo capitolo è mutilato ed è omissivo il titolo di “Madre della Chiesa”. Prendono la parola 33 Padri. Molti protestano contro queste modifiche. Il cardinale Ruffini, arcivescovo di Palermo, accusa il testo di offuscare la cooperazione di Maria nell’opera della Redenzione; chiede inoltre che venga spiegato il titolo di “mediatrice”.

Mons. Mingo, arcivescovo di Monreale in Sicilia, propone che si precisi con l’espressione “mediatrice di tutte le grazie” e protesta contro la soppressione del titolo “Madre della Chiesa”. Il cardinale Wyszynski, arcivescovo di Varsavia, a nome di 70 vescovi polacchi, chiede che Maria sia proclamata “Madre della Chiesa”; propone anche che il testo ridiventi uno schema intero. Curiosamente lo stesso cardinale Suenens segue e appoggia questi interventi, nonostante si oppongano alla posizione dell’Alleanza Europea: rimprovera al testo di minimizzare l’importanza della Santa Vergine.

Lungi dal lasciarsi scomporre, l’Alleanza reagisce per difendere il suo progetto. Il cardinale Léger (Québec) sostiene che occorre “reprimere fermamente gli abusi del culto mariano”; egli denuncia “l’inflazione verbale” della teologia mariana, aggiungendo che non bisogna “confonderla con la profondità del pensiero”. Il cardinale Döpfner, a nome di 90 vescovi germanofoni e dei paesi nordici, afferma che il testo è perfetto così com’è. Il cardinale Bea, da parte sua, spiega che bisognerebbe sopprimere il titolo di “mediatrice”, poiché un testo conciliare “non è un manuale di devozione privata”; tanto più, aggiunge, che il ruolo di “mediatrice” di Maria non è teologicamente sicuro.”

Estratto della storia sintetica del Vaticano II, D. I. C. I. Nouvelles Certitudes, n° 11, 2002.

«Inter multiplices Una Vox, Documenti».

Mons. Lefebvre: «nè modernisti nè sedevacantisti»



Aiutateci a difendervi:

- 1) segnalandoci la vostra disponibilità per la diffusione del bollettino nella vostra città;
- 2) o con un dono sul conto corrente bancario, 16Z010051100000000001569, BNL di Sondrio

Inviare la corrispondenza a padre Giulio M. Tam,
Via Ca' Bianca n°1 - 23100 Sondrio. Tel. 349-43.53.964
Voi troverete tutte le nostre pubblicazioni, in varie lingue, sul sito:

www.marcel-lefebvre-tam.com